

5

SERENISSIMO  
DUCA DI FERRARA  
**DI LELIO BERTANI**  
MAESTRO DELLA MUSICA  
DEL DOMO DI BRESCIA,

Il Primo Libro de' Madrigali a sei Voci,  
Nouamente Stampati.



In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXXV.



AL SERENISSIMO SIGNOR  
DVCA DI FERRARA.



Erenissimo Signore, il chiaro splendore della Serenità vostra, le bene altrui illumina da un canto, dall'altro però non lascia di abbagliare la vista; & se le singolari qualitali di V. A. pongono (chi è degno di conoscerle) in obbligo di perpetuamente celebrarle, spauentano nondimeno dalla difficile impresa chiunque ardisce di paragonare la forza del suo dire col merito dell'opere di lei. Io, quanto piu per mia alta uentura mi trouo illustrato dai molti favori fattimi da V. A. & in particolare nel farmi udire quella sua molto piu desiderabile che imitabile Musica secreta, tanto piu mi sento abbagliato, & rapito l'intelletto, cosi nella diuinità di essa, come nel considerare, che oue per se la mia bassezza non poteua in alcun modo condurmi, sia piaciuto alla sua bontà d'inalzarmi in un punto; & quanto piu col cortese suo mezzo sono fatto in parte conoscere del suo merito infinito, tanto piu dalla debolezza mia sono persuaso à confessare piu tosto (tacendo) il suo ualore, che dicendone molto meno di quello che si conuerrebbe, pregiudicare a un tempo à lei, & à me stesso. Ma poi che hanno in tutto del diuino le perfettioni di V. A. non dubito che ella non s'appaghi dell'ottimo uolere di chi diuoto la riconosce, & non riceua à grado, quello che se le porge, in luogo di cio che se le deue. Offeriscole dunque in uece di quel molto che li debbo, quel poco, che per me se le puo dare, che sono le presenti compositioni Musicali, che le dedico; accio che anco in questo il suo perfetto giudizio si mostri, che se le piacq; habilitarmi ad udire la sua diuina Musica secreta, si sappia almeno, che honoro chi ne era uago se non degno, & della professione amatore, se non intelligente. Conceda à V. A. Il Sig. Iddio la fortuna che co'suoi desiderij s'accordi, & con questa harmoniosa Musica, le doni uita lunga, come io le desidero. Di Brescia alli 2. Marzo. 1585.

Di V. A.

V X X X I I I M

Humilis. & Deuotiss. Ser.

Lelio Bertani.



non Tese la mano non e gliocchia a terra volse Fil-

lil bel uolta tinto Filtrò l'Anfora l'il bel

uolto tin ta Di uermiglio color non so di uello Gl'occhi uagli

incontrar gl'occhi d'Aminta Gl'occhi uagli incontrar gl'occhi d'A-

mintà Ond'in un tempo colse De la pianta gentil come la man'il

fiore E'l guard'il cor del giouane Pastore Ond'in un tempo colse

E il guardo il cor del giouane Pastore del giouane Pastore.



## CANTO

la uita non sò dire M-a uita non sò dire non sò  
dire Oue s'annid'Amore O nel uostro bel uiso Oue s'annid'amore  
O nel uostro bel uiso non sò dire Oue s'annid'amore O nel uostro bel  
uiso o nel mio core O nel uostro bel uiso nel mio core S'io mi-  
l'iro com'è bell'e come splende Tutti è illos nel uostro uolto Deh s'e-  
gi'è un solo Dio Che fa la beltà uost-ra e il foco  
mio Che fa la beltà uostre e il foco mio Perche tal hor cangià in noi ri-  
acento Nō entr'a me nel uiso e a uoi nel petto Nō entr'a me nel uiso



ii

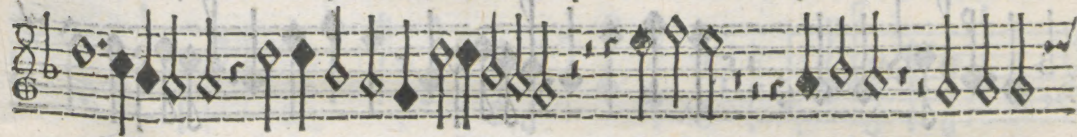
e a uoi nel petto nel uiso e a uoi nel petto.



Ara mia Dafne a Dio. A Dio Tirsi mio ca ro ella rispose Eil



bel color di rose Di pallor di uiole Spar se per la pietra del pal-



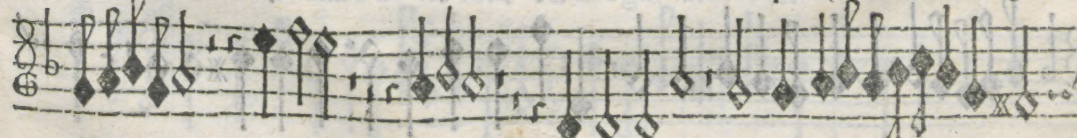
lor mio Ella piangeua ii & ella ii Dolente



fi com'era ua ga e bella ii Com'era ua ga e



bella ii Ella piang-ua ella piange-



ua & ella ii Dolente si com'era ua ga e be-



la com'era ua ga e bella Dolente si com'era ua ga e bella.



Vi nacque'l grā Maron ii Qui nacque'l grā Ma-  
ron ii l'udir quest'on de Cantar l'Alesfi suo  
ii l'udire i uen ti Ch'a l'ar monia del dolce  
can to intenti del dolce can to del dolce can to inten-  
ti Si fermar spes's'in queste uerdi spōde in queste uerdi  
sponde li Si fermar spes's'in queste uerdi sponde Qui cō le  
trez z'inanelate e bionde E piu che l'oro assai chiar'e lucenti scher-  
zò seco Amarilli scherzò seco Amarilli e fer conten-



ti I lor desij e fer contenti I lor desij sott'una ama ta fronde



Ortunato terren ii cui



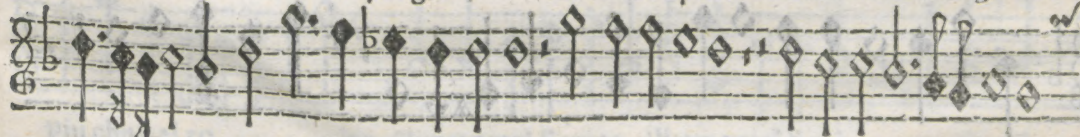
dat'è in for te Hor serbar fiori e fron di ai



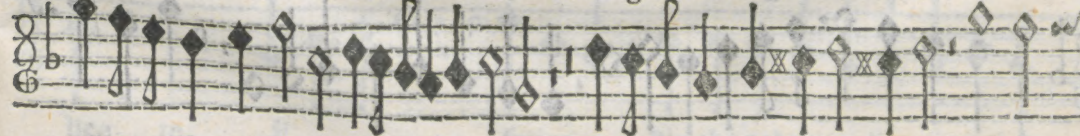
gran Maffei Ond'il Min cio sen uà lie ro



ii e pregia qib o to Propitio il ciel ti fia tal ch'ogn'hor



por te Ambrosia e nectar loro E in ogni lato ii



Spirino i tuoi thesori ii Spirino i tuoi theso ri E in o



gni lato Spirino i tuoi thesori ii odor Sabe



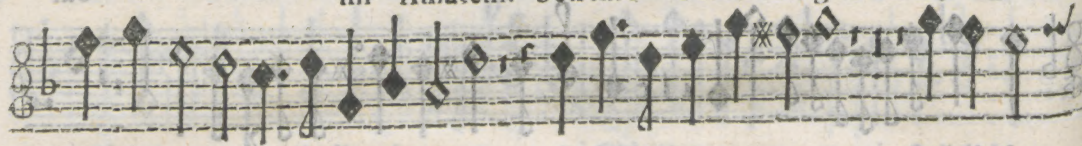
Matemil ben mio tii

Amate=



mi Amatemi ben mio

Perche fdegn'il mio core O



gn'altro cibo e uiue sol d'amore

e uiue sol d'amore

V'amero



se m'amate

Ne men de la mia uita

L'amor

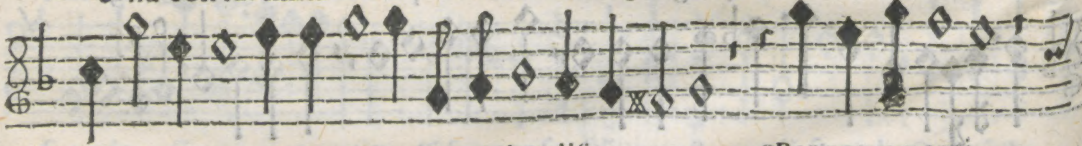
fia lungo



e fia con lui finita

Morirò disperato

ii



Mas'amor mi negate

Morirò disperato

Per non amarui



non essend'ama

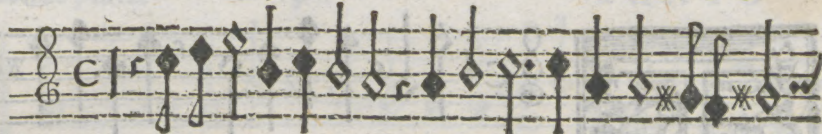
to non essendo ama

to Per non a

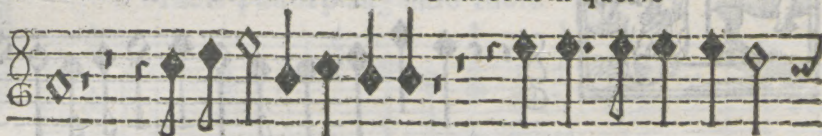


marui non essend'ama

to ii



V moristi. Piccoletta zanzara Tumorist'in quel se-



no Piccoletta zanzara Doue è si gran fortu-



na il uenir meno Quando fin piu beato ii



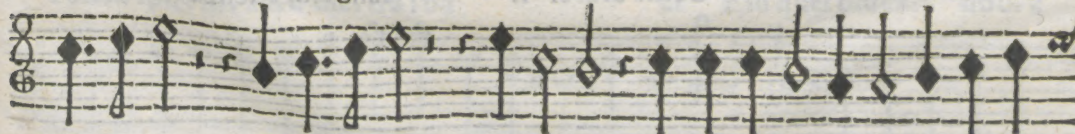
ii ouer Tomba piu cara Fu mai concessa Fu



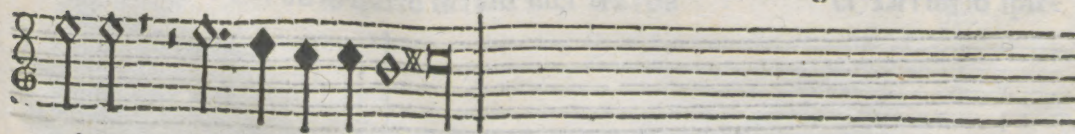
mai concessa da benigno fato Felice te felice te ii



Piu che nel ro go l'immortal Fenice l'immortal Feni ce Fe-

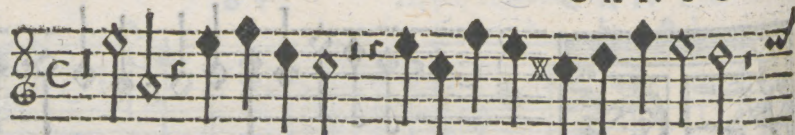


lice te ii felice Piu che nel rogo l'immortal Fe-



nice l'immortal Fenice.

Madrigali di Lelio Bertani. Lib. I. A 6. B



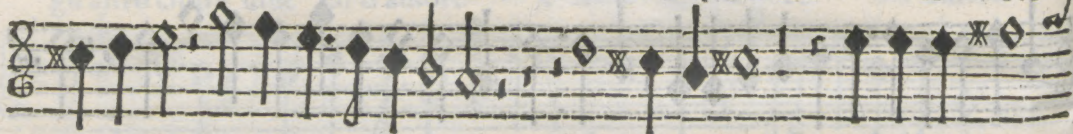
Ir si partir uolea ii da la sua Filli



partir uolea da la sua Fil li Ella dicea



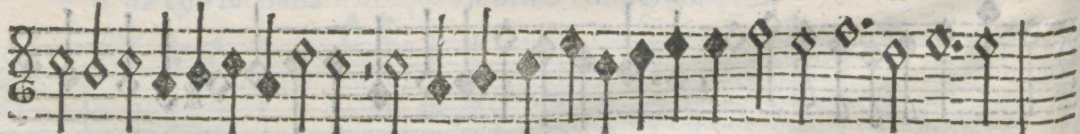
iterando amplesfi e baci Ella dicea iterando amplesfi e ba ci Nò



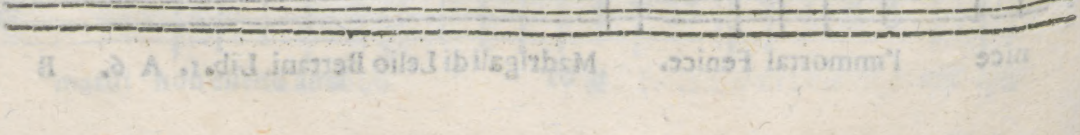
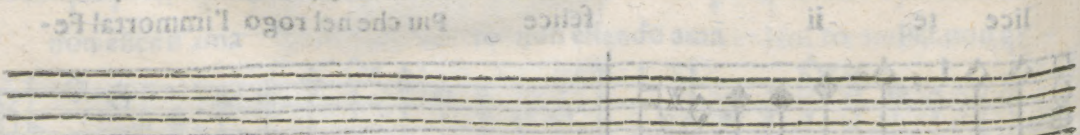
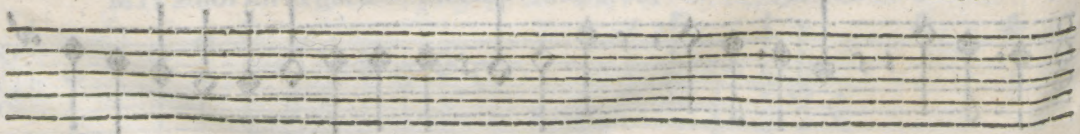
nò cor mio nò dolc'anima mia Deh non partir per questo sen



che more ii Come uiurei senz'alma ii



ii Come uiurei ii senz'alm'e senza core.

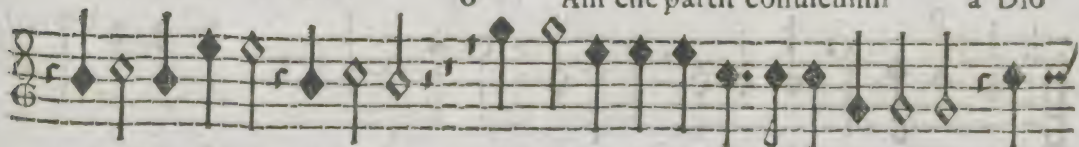




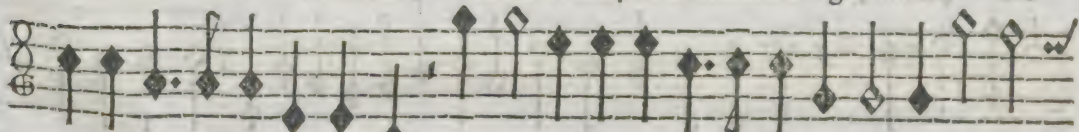
Isse il pastor piangendo Idolo mi-



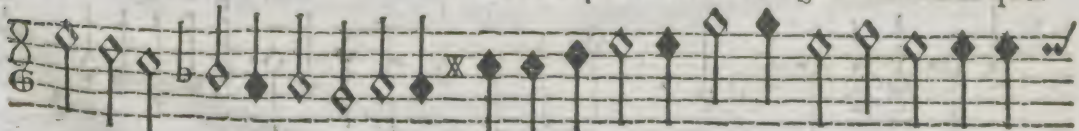
o Ahi che partir conuiemmi a Dio



ti lascio Dio ti lascio All'hor uie piu si strinsero gli amanti uie



piu si strinsero gli amanti All'hor uie piu si strinsero gli amanti E in quei



piu cari nodi e piu tenaci Di l'un lo spirto in l'altro uscì tra i baci Di



l'un lo spirto in l'altro uscì tra i baci ci E in quei piu cari nodi e



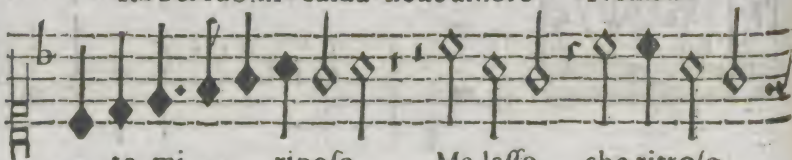
piu tenaci Di l'un lo spirto in l'alt'uscì tra i baci ci Di l'un lo spir-



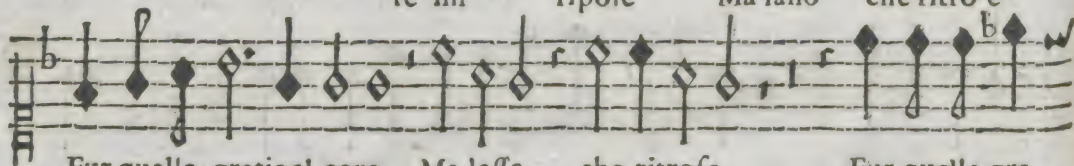
to in l'alt'uscì tra i baci.



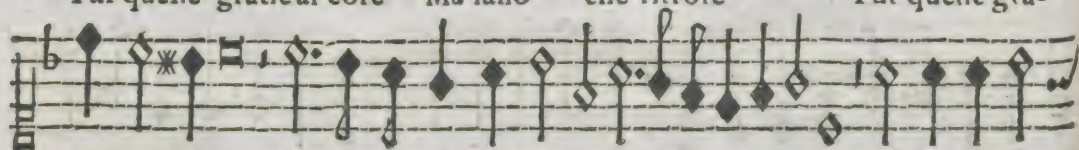
Rabei rubini calda neue amore Treman=



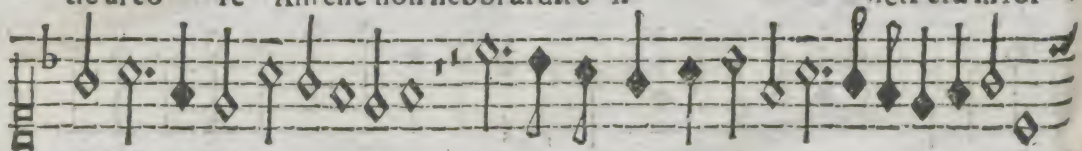
te mi ripose Ma lasso che ritro'e



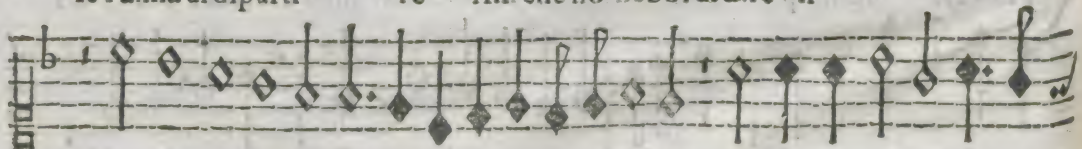
Fur quelle gratie al core Ma lasso che ritrose Fur quelle gra-



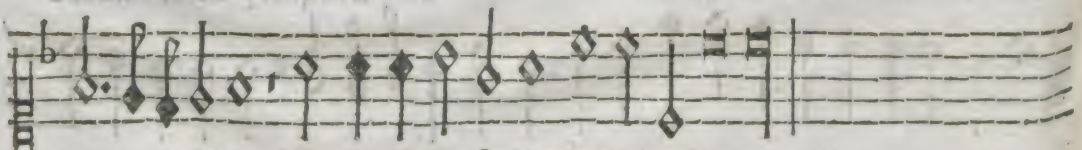
tie al co re Ahi che non hebbi ardire ii Mentr'era in for-



se l'alma al diparti re Ahi che nō hebbi ardire ii



Mentr'era in forse l'al ma ii



Mentr'era in forse l'alma al dipartire.



II

CANTO

Or ch'allegria e ridente

ii

ii

Riconfiglia ad amar ogn'aspra

fe ra Riconfiglia ad amar ogn'aspra fe ra Le piu ruide pian-

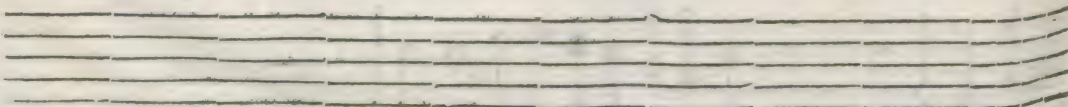
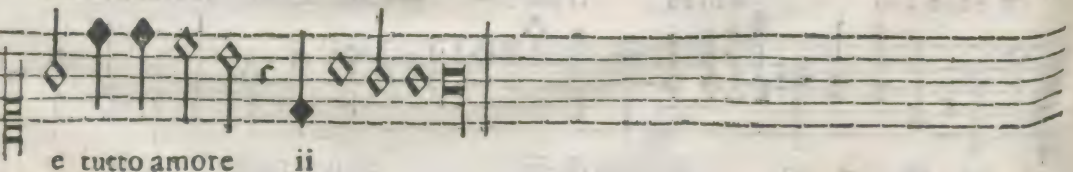
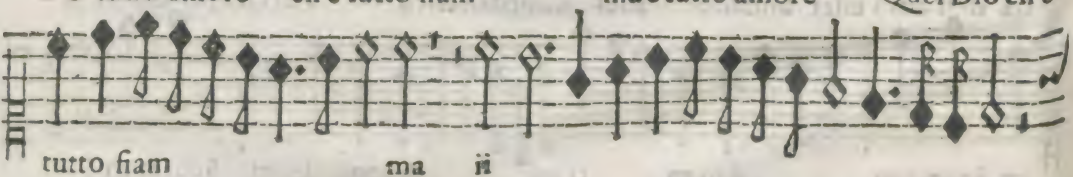
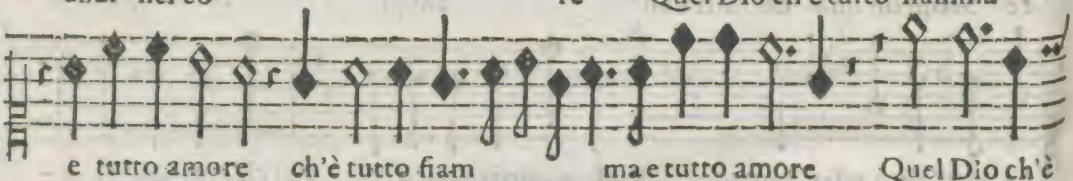
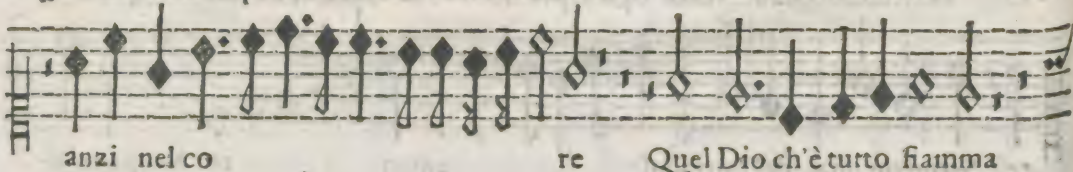
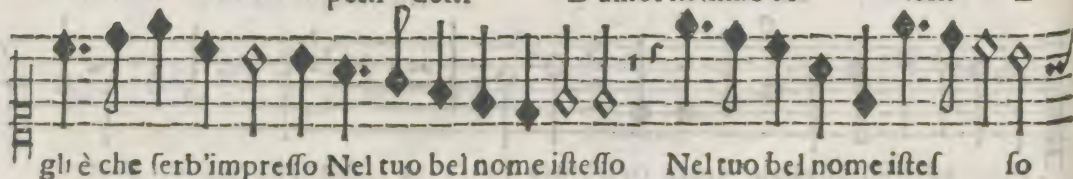
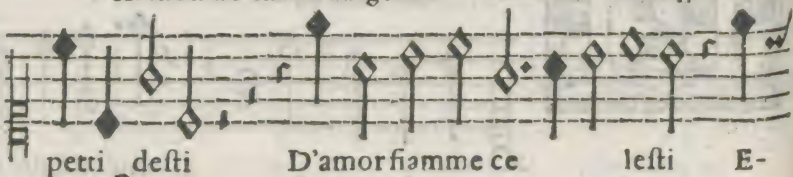
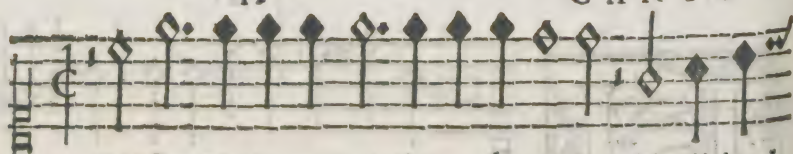
te Scopron'una dell'altra esser aman te Scopron'u-

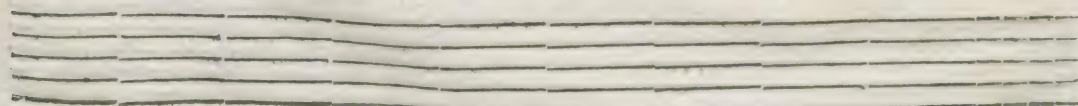
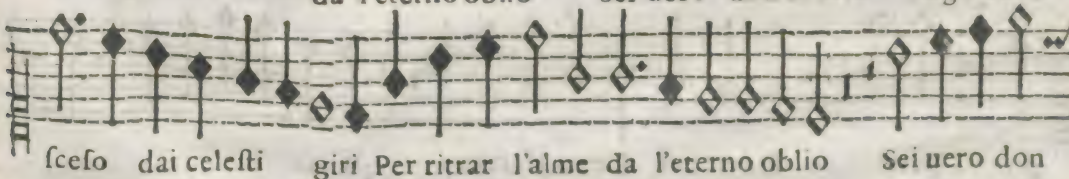
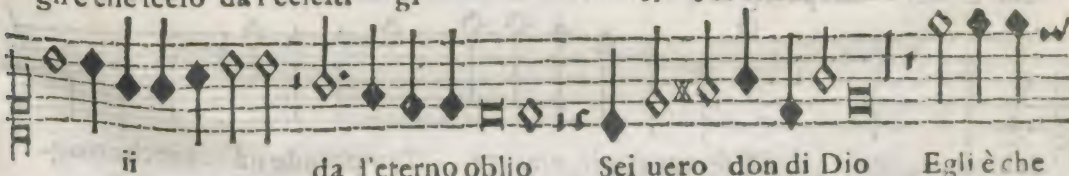
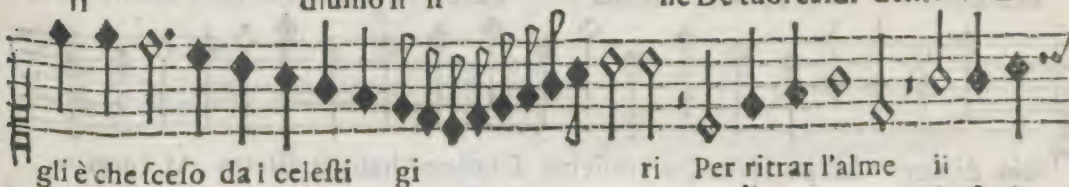
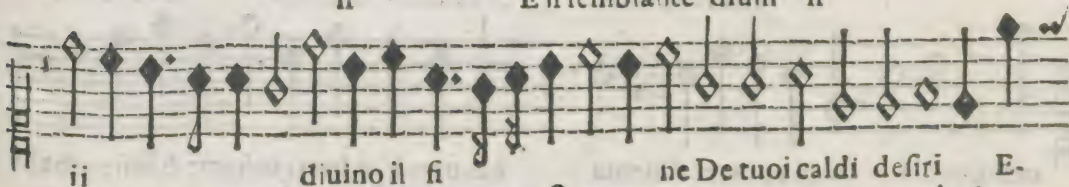
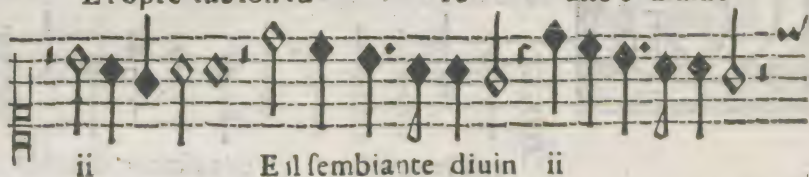
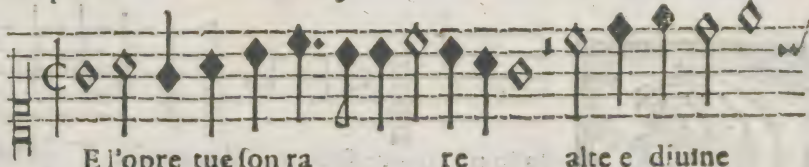
na dell'altra esser amante Esci coppia felice Poich'apagar ti T-

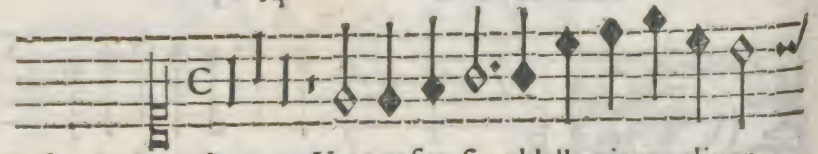
ce Scherzan d'inca ri no di i tuoi desiri Scherzan-

do in cari no di i tuoi desiri Sian congiunt'i pensier le

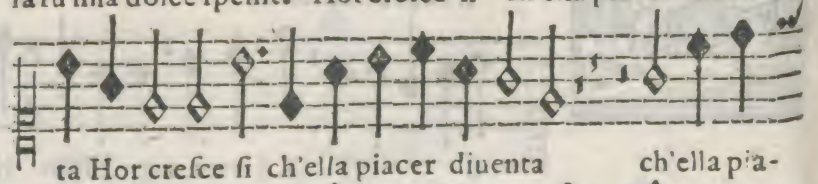
uocie i cori le uo cie i cori.



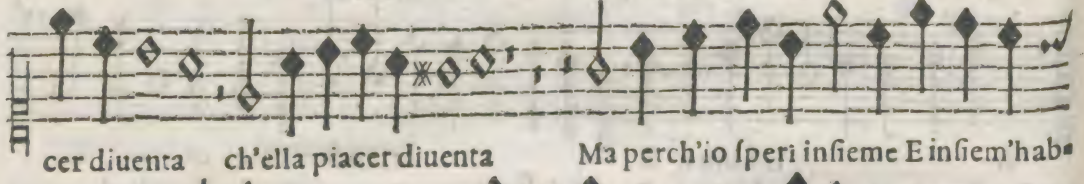




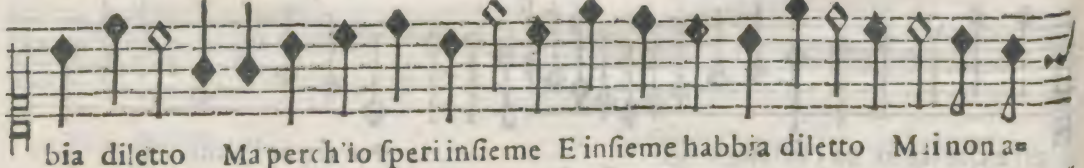
Ia fu mia dolce speme. Hor cresce sì ch'ella piacer diuen-



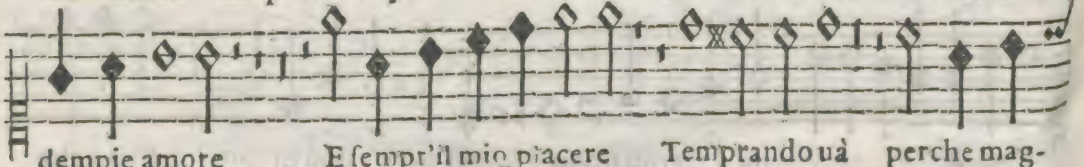
ta Hor cresce sì ch'ella piacer diuenta ch'ella pia-



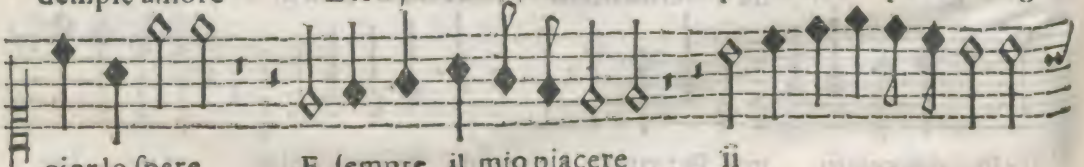
cer diuenta ch'ella piacer diuenta Ma perch'io spero insieme E insieme hab-



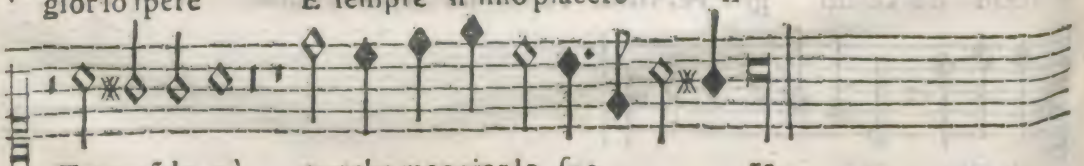
bia diletto Ma perch'io spero insieme E insieme habbia diletto Ma non a-



dempie amore E sempre il mio piacere Temprando uà perche mag-



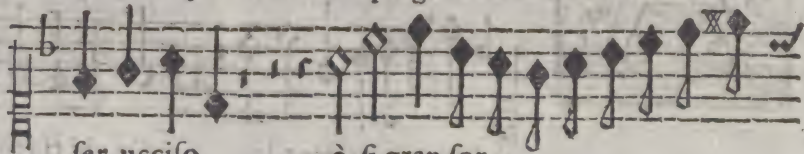
gior lo spero E sempre il mio piacere



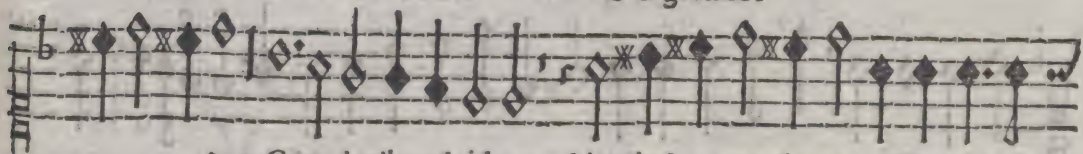
Temprando uà perche maggior lo spe re.



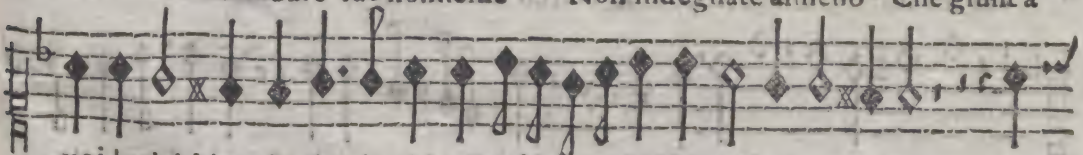
'Hauer pur deuo da quegl'occhi morte Da cui l'es-



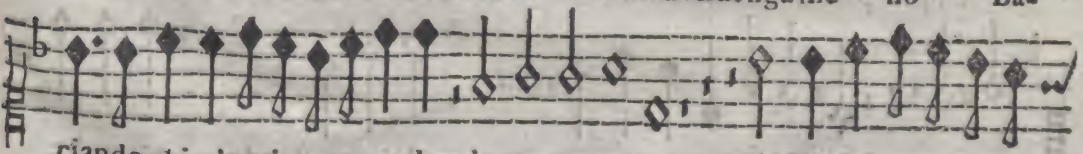
ser ucciso è si gran for-



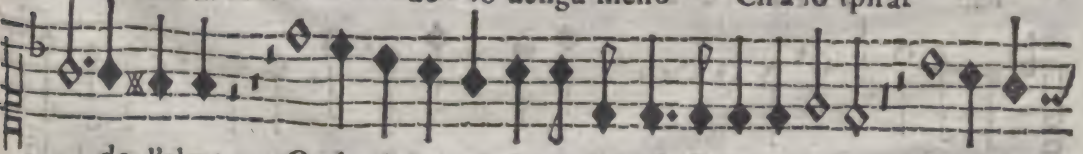
te Care luc'homicide Non indegnate almeno Che giunt'a



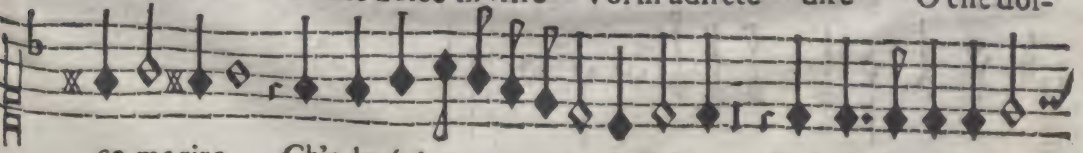
-uoi le labbia Baciando chi m'occi d'io uenga me no Ba-



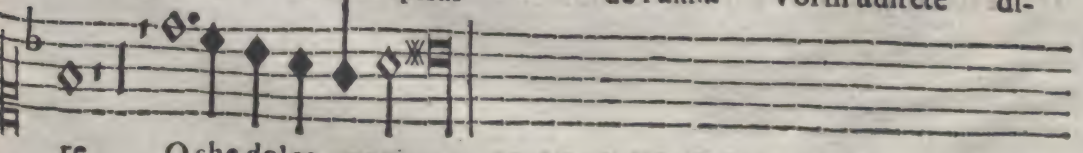
ciando chi m'occi de io uenga meno Ch'a lo spirar



de l'alma O che dolce morire Voi m'udirete dire O che dol-



ce morire Ch'a lo spirar de l'alma Voi m'udirete di-



re O che dolce morire.

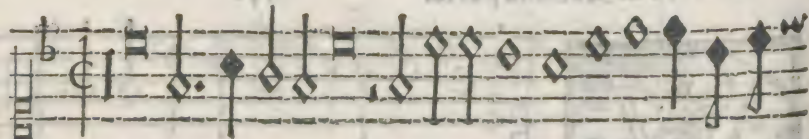
Madrigali di Lelio Bertani. Lib. I. A 6. C



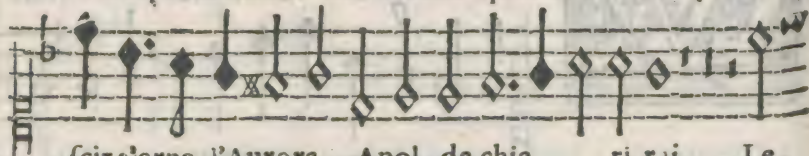
Hi chi t'inui dia al boscareccio nido Omia  
fe ra gentile Ahi chi ti tende Andace il lac-  
cio ahi miser chi t'attende Al uarco chi t'attende Al uar co  
empio pastor bifolco infido Deh fug gi i paschi auele-  
nati e il fido Tuo Lidio mira che dolente stende L'amiche  
brac cia per raccorti e prende A schern' il ueltro e di chi  
caccia il grido e di chi caccia il grido.



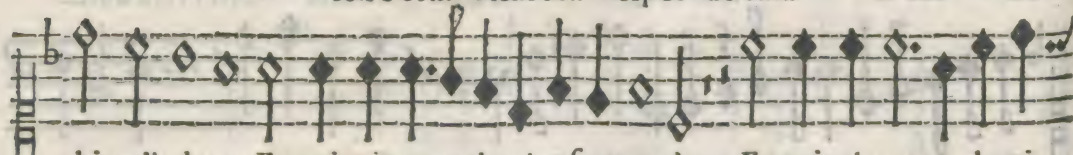
Ieni Deh uieni a me timida e bella E  
 non sdegnar chi t'allettò souente Con l'esca dolce  
 di uera ceamo re speranza mia ii  
 se tenerella Nont'increbbe star me co se tenerella  
 Nont'increbbe starmeco e dal'horrore De boschi fuggi &  
 da i'horrore de boschi fug gi e da rapace gente ii  
 ii & da rapace gente.



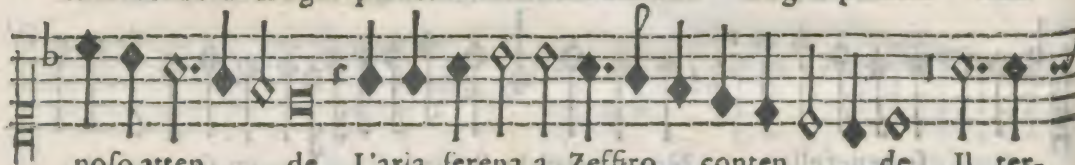
'Apre il stellato ciel Diana splende Di rose per u-



scirs'orna l'Aurora Apol de chia ri rai Le



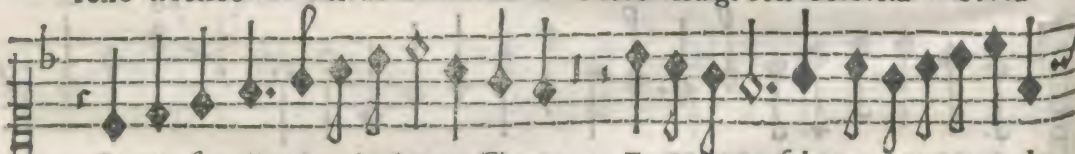
chiom'indora Eogni pianeta luminoso attende Eogni pianeta lumi-



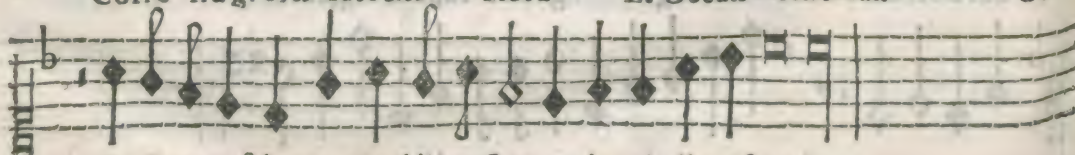
noso atten de L'aria ferena a Zeffiro conten de Il ter-



reno fiorisce e Arabia odora Corre fragl'orti colorita Flora

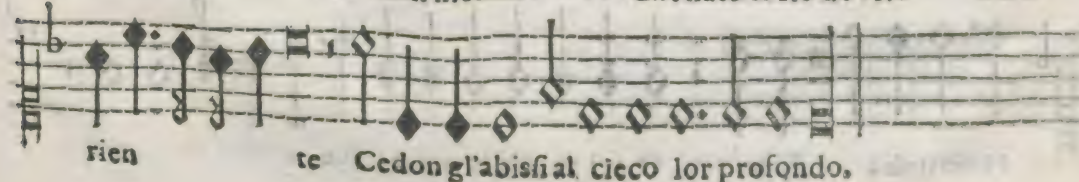
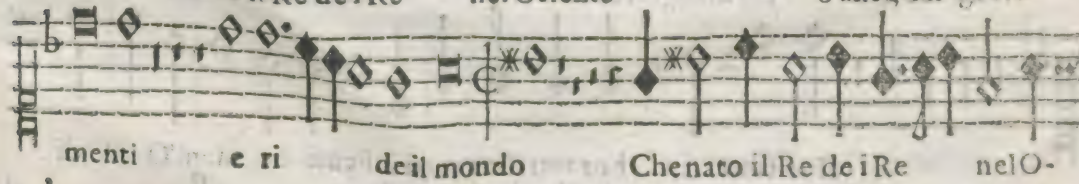
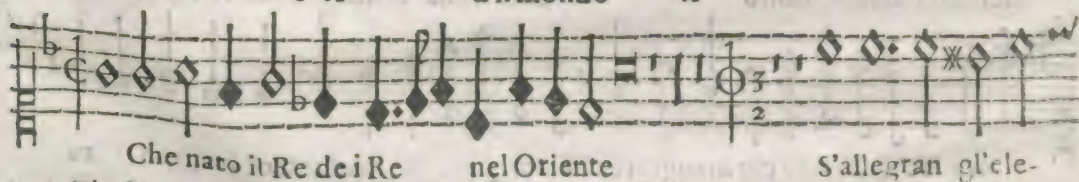
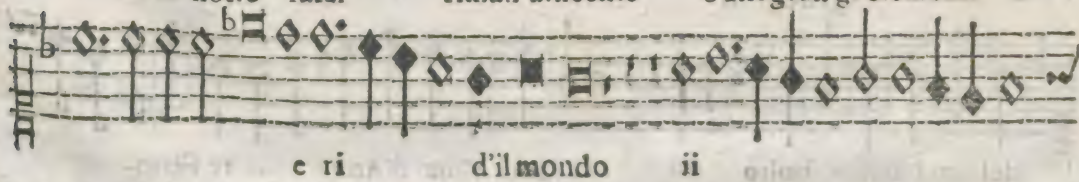
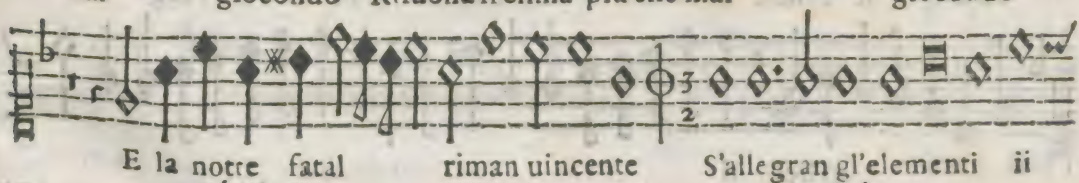
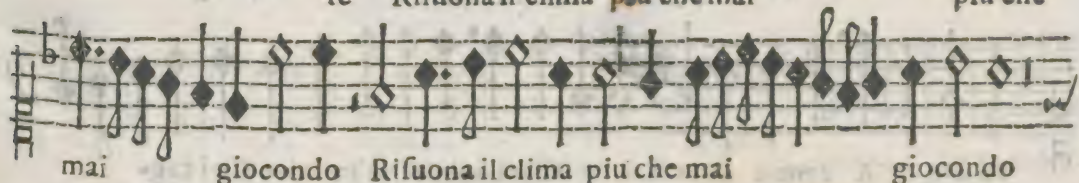
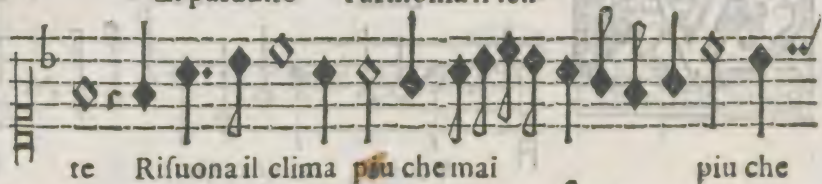
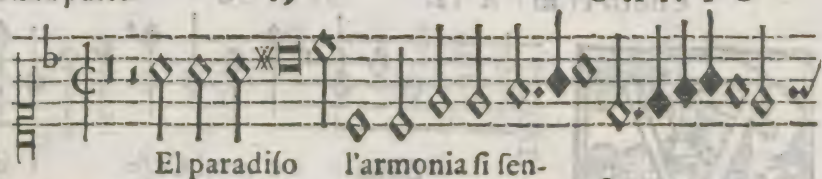


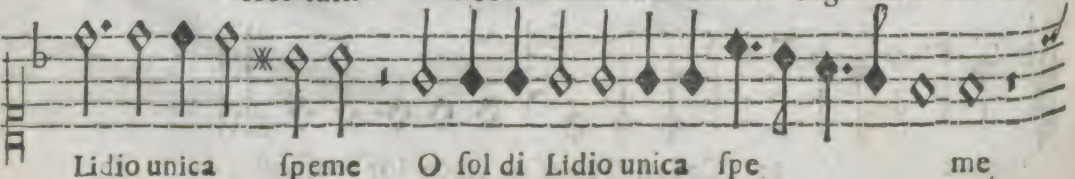
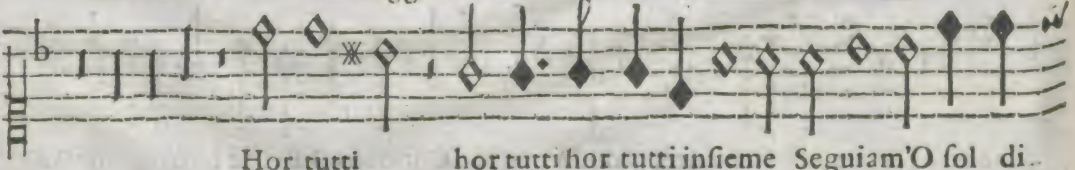
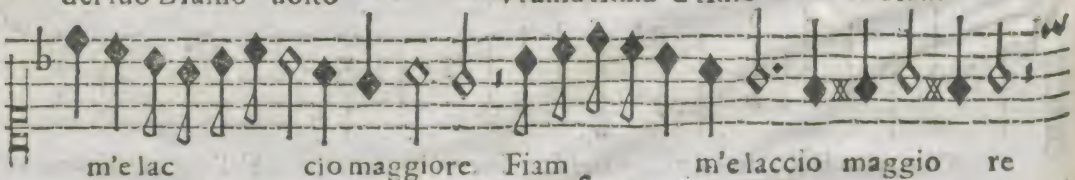
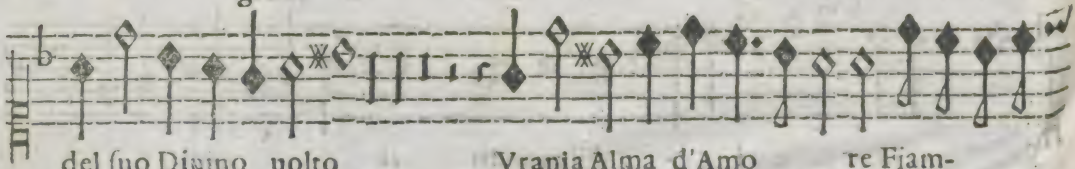
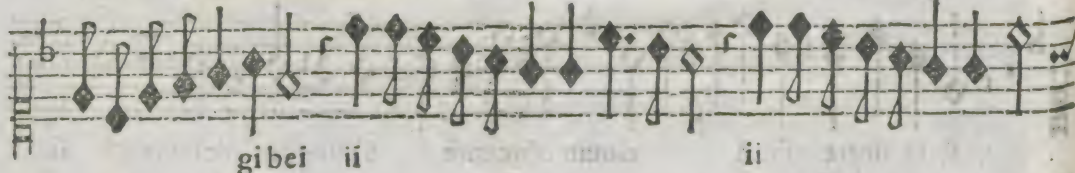
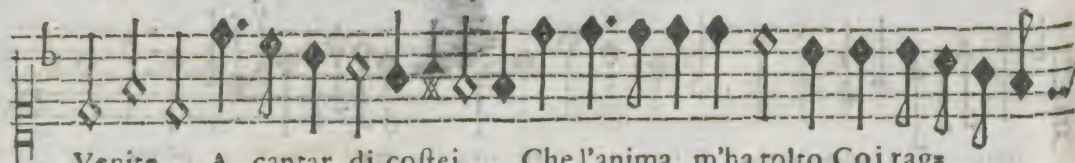
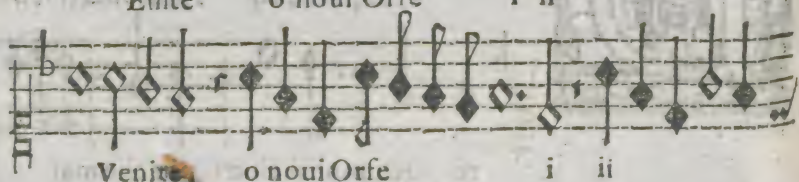
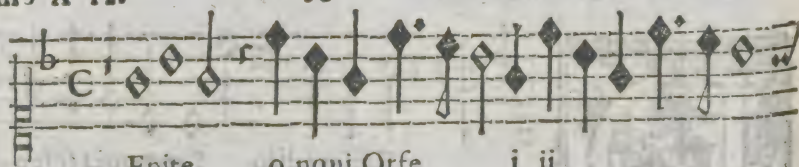
Corre fragl'orti colorita Flora Et Ocean scherzan do



Et Ocean scherzando al lito ascen de al lito ascende.





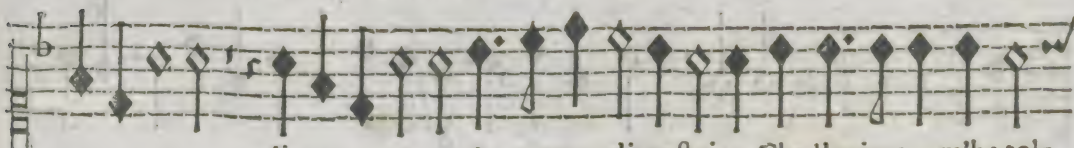




Enite o noui Orfe i o noui Or-



fe i ii ii



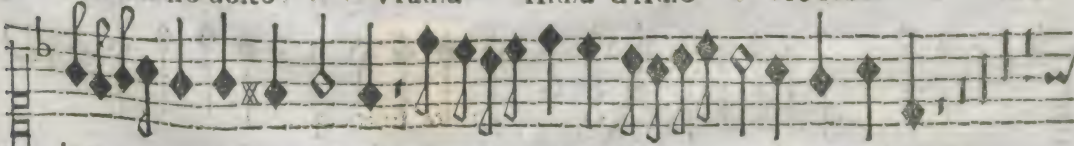
ii A cantar di costei Chel'anima m'hato!



to Coirag gi bei ii del suo di-



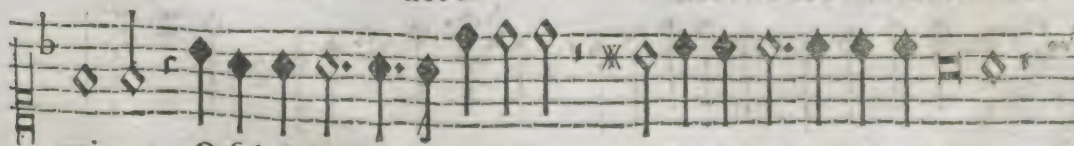
ui no uolto A Vrania Alma d'Amo re Fiam m'e



lac cio maggiore Fiam m'e lac cio maggiore



Vrania Vrania hor tut ti hor tutti hor tutti insieme Se-



guiamo O sol di Lidio unica speme O sol di Lidio unica speme

Sola è bellez za quel la Ch'a te fimi glia

ii O fol di Lidio unica|| speme Sola è bel-

lez za quella Ch'a te fimi glia ii

o matuti na stel la.

Sola è bellez za quella Ch'a te fimiglia ii

O fol di Lidio unica speme Sola è bellez za quel la

Ch'a te fimiglia ii o matuti na stella.

5

ALTO  
DI LELIO BERTANI  
MAESTRO DELLA MUSICA  
DEL DOMO DI BRESCIA,

Il Primo Libro de' Madrigali a Sei Voci,  
Nouamente Stampati.



*R. G.*  
In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXV. G



AL SERENISSIMO SIGNOR  
DVCA DI FERRARA.



Erenissimo Signore, il chiaro splendore della Serenità vostra, le bene altrui illumina da un canto, dall'altro però non lascia di abbagliare la uista; & se le singolari qualità di V.A. pongono (chi è degno di conoscerle) in obbligo di perpetuamente celebrarle, spauentano nondimeno dalla difficile impresa chiunque ardisce di parangonare la forza del suo dire col merito dell'opere di lei. Io, quanto piu per mia alta uentura mi trouo illustrato dai molti fauori fattimi da V.A. & in particolare nel farmi udire quella sua molto piu desiderabile che imitabile Musica secreta, tanto piu mi sento abbagliato, & rapito l'intelletto, cosi nella diuinità di essa, come nel considerare, che oue per se la mia bassezza non poteua in alcun modo condurmi, sia piaciuto alla sua bontà d'inalzarmi in un punto; & quanto piu col cortese suo mezzo sono fatto in parte conoscitore del suo merito infinito, tanto piu dalla debolezza mia sono persuaso à confessare piu tosto (tacendo) il suo ualore, che dicendone molto meno di quello che si conuerrebbe, pregiudicare a un tempo à lei, & à me stesso. Ma poi che hanno in tutto del diuino le perfettioni di V.A. non dubito che ella non s'appaghi dell'ottimo uolere di chi diuoto la riconosce, & non riceua à grado, quello che se le porge, in luogo di cio che se le deue. Offeriscole dunque in uece di quel molto che li debbo, quel poco, che per me se le puo dare, che sono le presenti compositioni Musicali, che le dedico; accio che anco in questo il suo perfetto giuditio si mostri, che se le piacq; habilitarmi ad udire la sua diuina Musica secreta, si sappia almeno, che honorò chi ne era uago se non degno, & della professione amatore, se non intelligente. Conceda à V.A. Il Sig. Iddio la fortuna che co'suoi desiderij s'accordi, & con questa harmoniosa Musica, le doni uita lunga, come io le desidero. Di Brescia alli 2. Marzo. 1585.

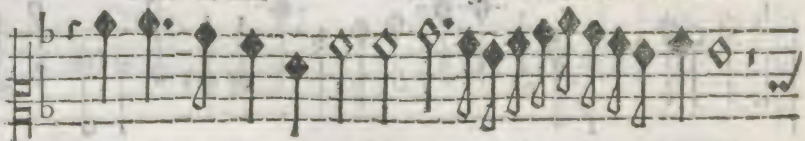
Di V.A.

Humilis. & Deuotiss. Ser.

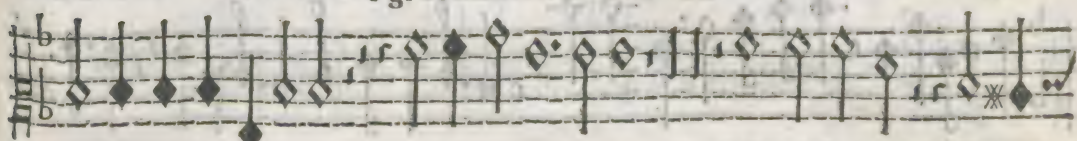
Lelio Bertani.



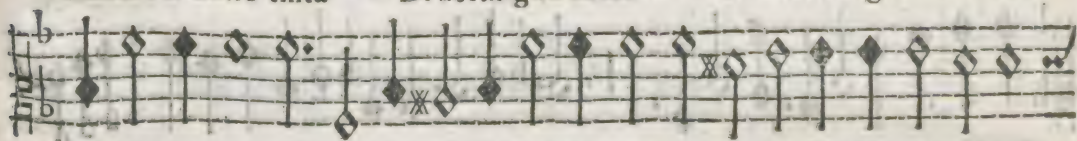
Tese la ma no e gliocchi a terra uolse



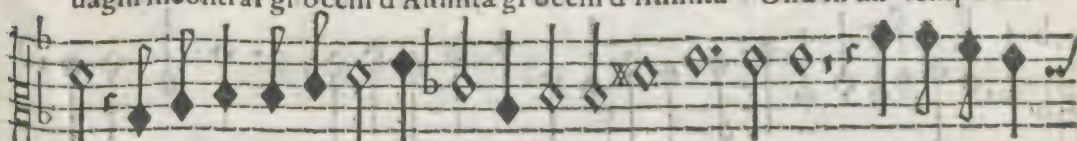
e gliocchi a terra uolse Fil li



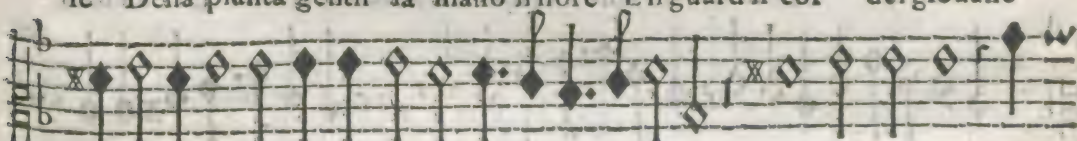
Filli il bel uolto tinta Di nermiglio color Gl'occhi uagli Gl'occhi



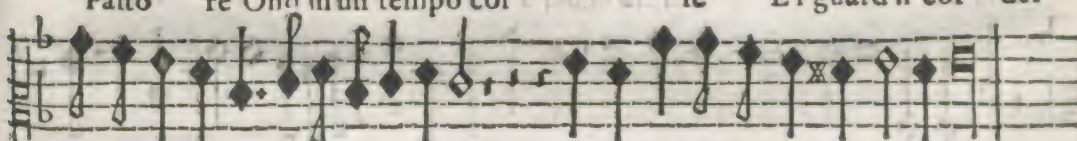
uagli incontrar gl'occhi d'Aminta gl'occhi d'Aminta Ond'in un tempo col-



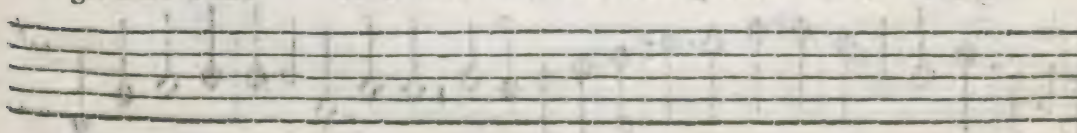
fe Della pianta gentil la mano il fiore E il guard'il cor del giouane



Pasto re Ond'in un tempo col fe E't guard'il cor del



giouane Pasto re il cor del giouane Pasto re.





la uita. non sò dire Mia uita Mia uita nò sò dire

ii Que s'annid'Amore Onel uo stro bel uiso o nel mio

co re Que s'annid'amore Onel uostro bel ui so Onel

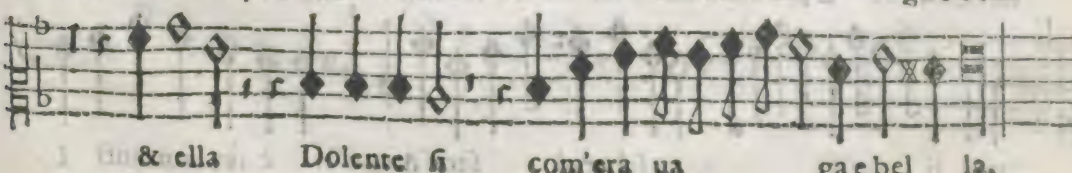
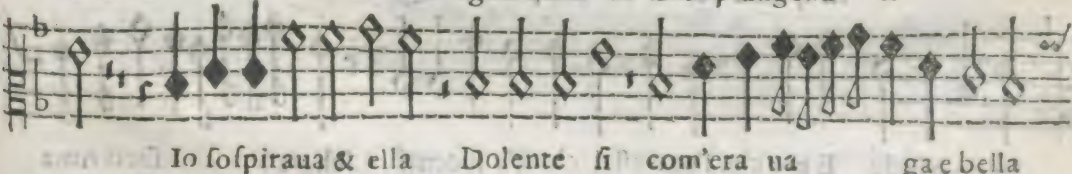
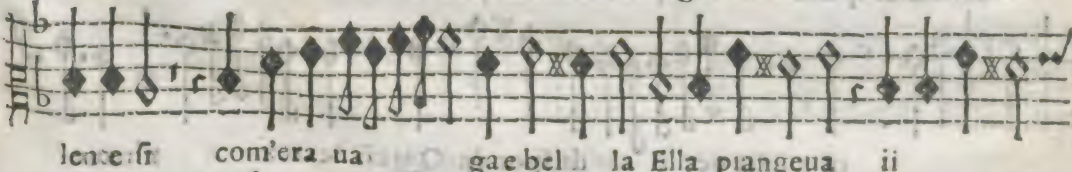
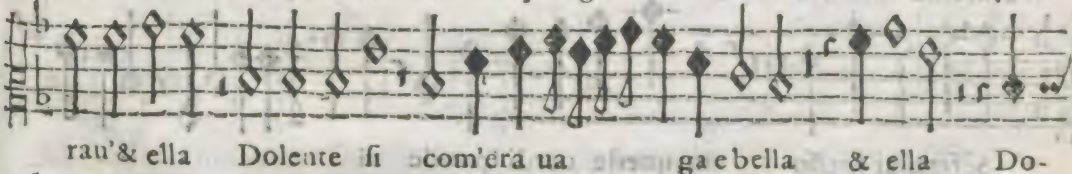
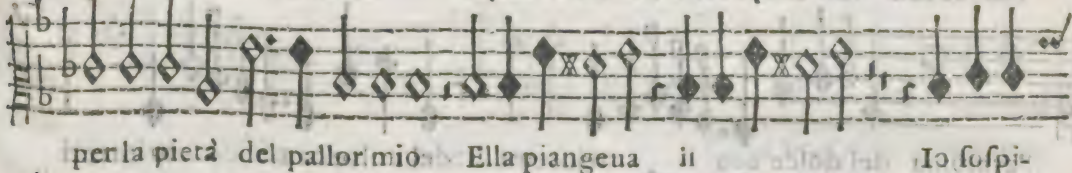
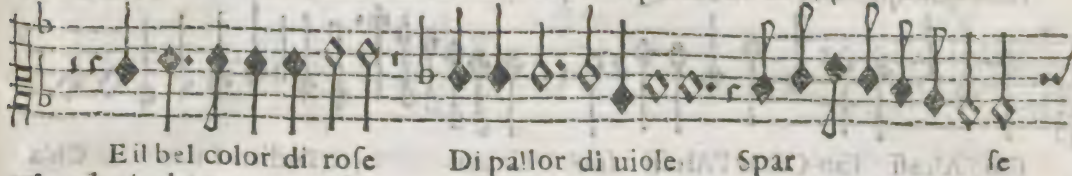
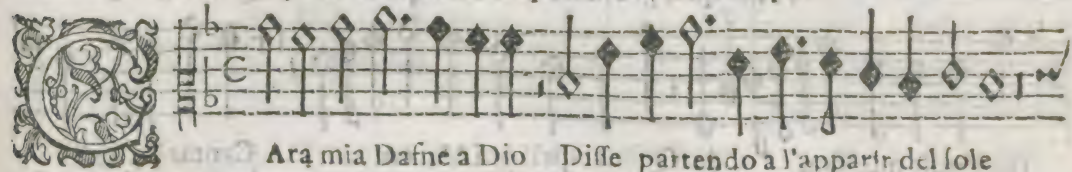
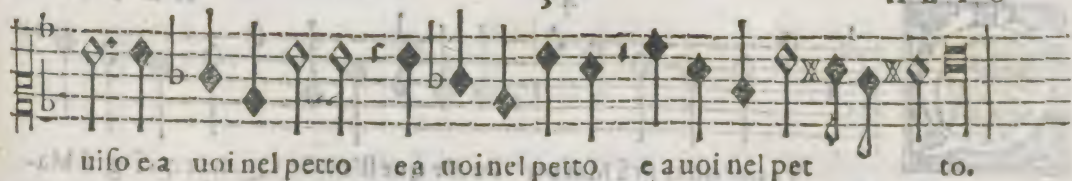
uostro bel uis'o nel mio core Ma se poi com'ancide e com'incen-

de Tutto l'ho uiuo nel mio sen accolto Deh s'egli è un solo

Dio Che fa la bel a uostra

e'foco mio Perche tal hor cãg ad'in noi ricet to Nò entra a

me nel uiso e a uoi nel petto nel uiso e a uoi nel petto nel





Vi nacqu'il grâ Maron l'udir quest'on de Qui nacqu'il grâ Ma-  
ron l'udir quest'on de Qui nacqu'il grâ Maron Cantar l'Alesfi  
fuo l'Alesfi suo Cârâr l'Alesfi suo i uen ti l'udiro i uen ti Ch'a  
l'armonia del dolce can to intenti del dolce can to intenti  
Si fermar spesso in queste uerdi sponde ii  
in queste uer di sponde Qui cò letrez z'inane-  
late e biòde E piu che l'oro assai chiar'e lucenti scherzò seco Ama-  
rilli ii scherzò seco Amarilli e fer contenti I

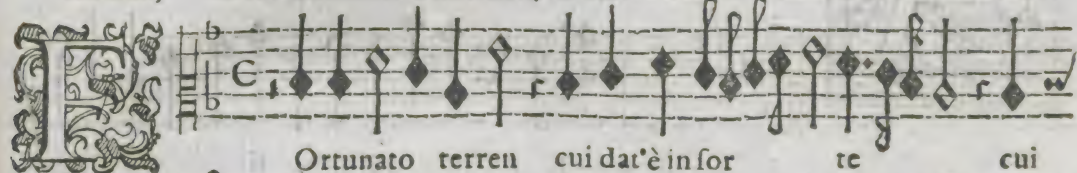
Seconda parte.

5

A L T O



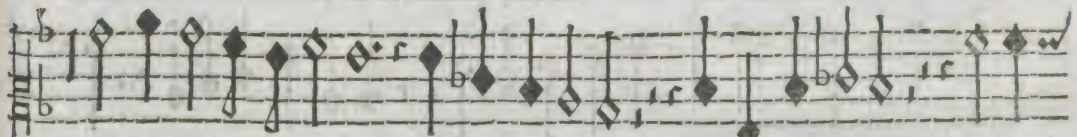
lor desij e fer contenti I lor desij e fer contenti sott'una amata frôde.



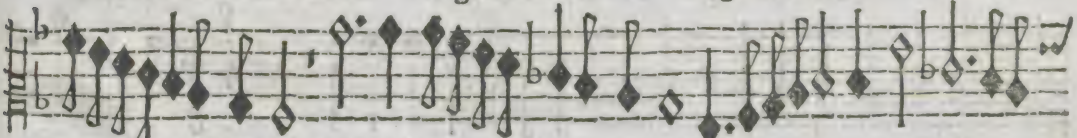
Fortunato terren cui dar'è in for te cui



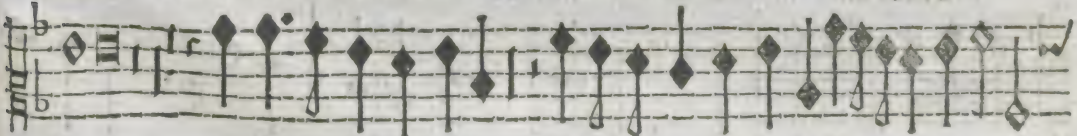
dar'è in for te Fortunato terren cui dar'è in for te



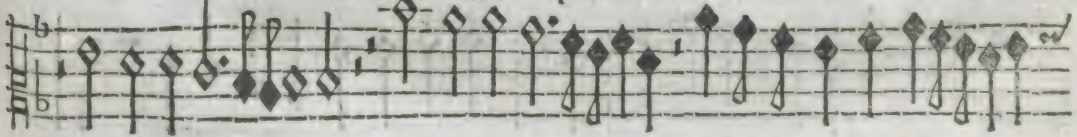
Hor serbar fiori e frôdi ai gran Maffei ai gran Maffei Ond'il



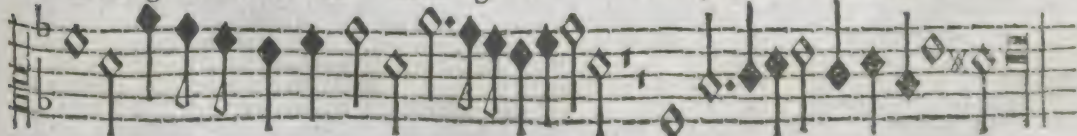
Min cio sen uà Ond'il Min cio sen uà lie to e pregia-



to Ambrosia e nettar loro Spirino i tuoi thesori ii



E in ogni la to E in ogni la to Spirino i tuoi theso-

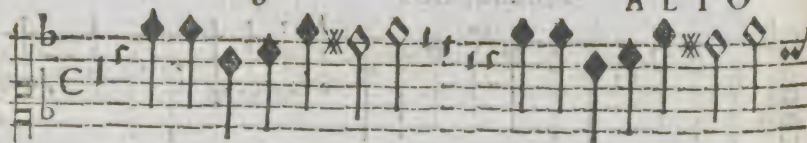


ri Spirino i tuoi thesori ii odor Sabe i.



6

ALTO



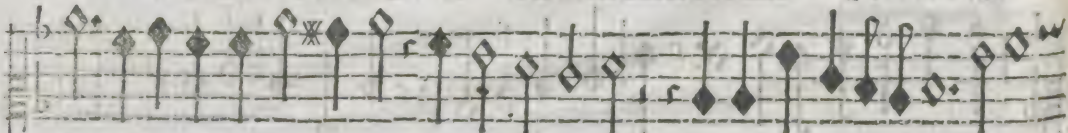
Matemi ben mio



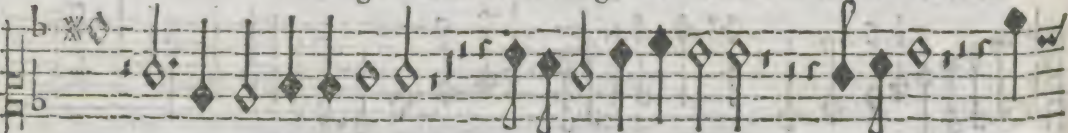
e uiue fol d'amore ii



V'amero se m'ama te Ne men de la nia uita ii



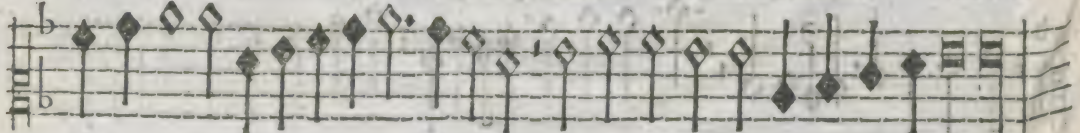
L'amor fia lun go L'amor fia lungo e fia con lui fini=



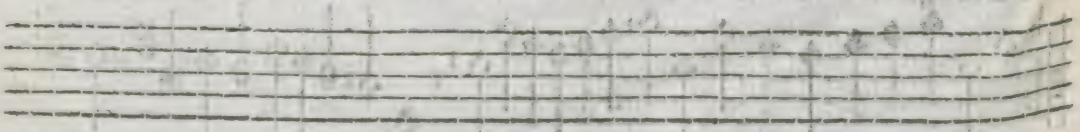
ta Mas'amor mi negate Morirò dilperato Morirò Per



non amar ui Per non amarui non essend'amato non ef



fendo amato ii Per non amarui non essend'amato.





V moristi in quel se no Piccoletta zanzara



Piccoletta zanzara Doue è si gran fortuna ii



il uenir menò Quando fin più beato to iii



ouer Tomba più cara Fu mai concessa da ben'gao fa



ro ii Felice te felice felice te Fe-



lice felice Più che nel ro go l'immortal Fenice Felice



te felice felice te felice felice Più che nel ro go

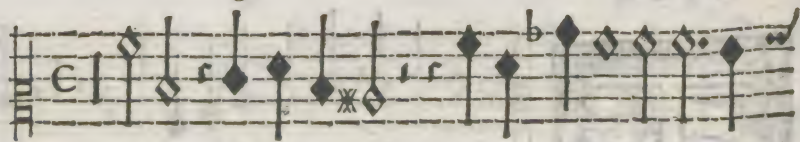


l'immortal Feni ce. Madrigali di Lelio Bertani. Lib. I. A 6. H



8

ALTO



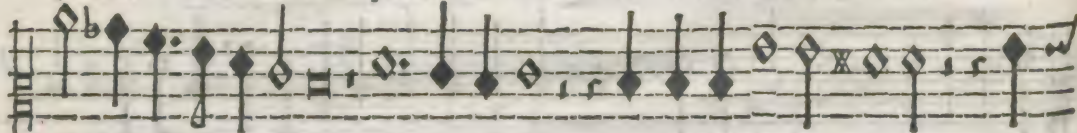
Irſi partir uolea ii da la ſua



Filli da la ſua Filli Ella dicea iterando am-



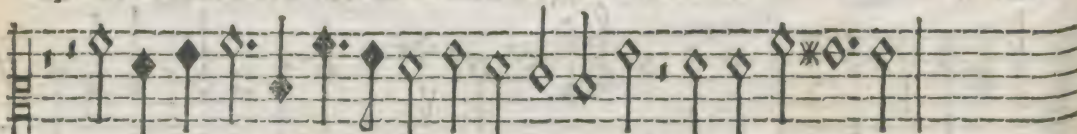
plesſi iterando amplesſi e ba ci Nò nò cor mio nò



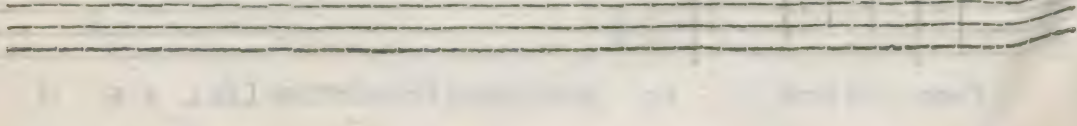
nò dolc'anima mia Deh non partir per queſto ſen che more per



queſto ſen che more Come uiurei ſenz'alm'e ſenza co re



Come uiurei ſenz'al ma e ſenza core e ſenza core.



Seconda parte.



Isse il pastor piangendo Idolo mio



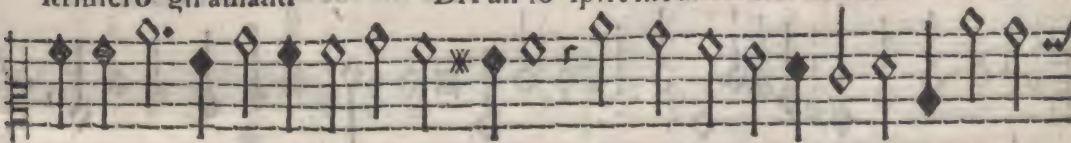
Ahi che partir conuiem mi a Dio ti la-



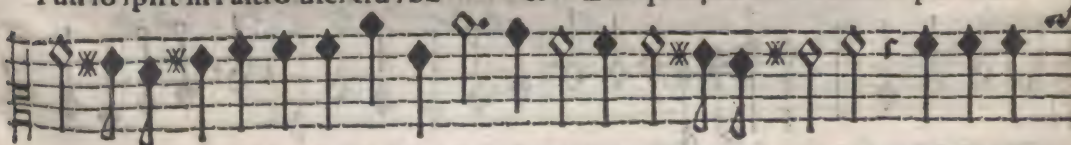
scio a Dio ti lascio All'hor uie piu si strinsero gli amanti uie piu si



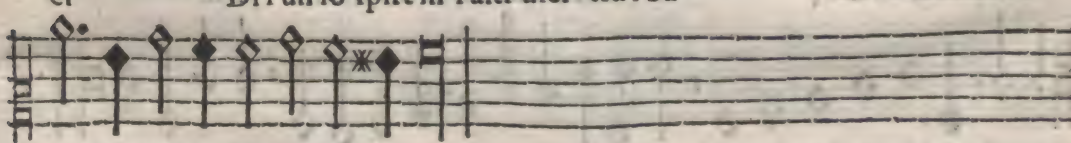
strinsero gli amanti Di l'un lo spirt'in l'altro uscì tra i ba ci Di



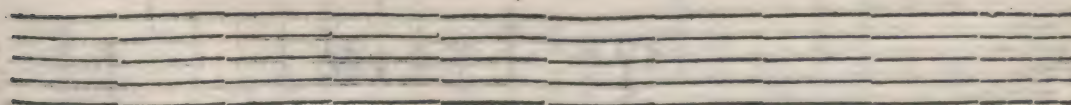
l'un lo spirt'in l'altro uscì tra i ba ci E in quei piu cari nodi e piu tena-



ci Di l'un lo spirt'in l'altr'uscì tra i ba ci Di l'un lo



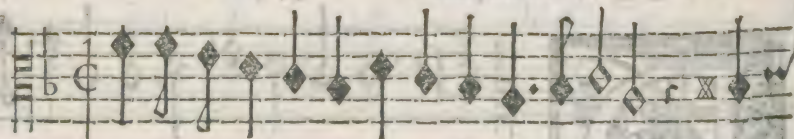
spirt'in l'altr'uscì tra i ba ci.



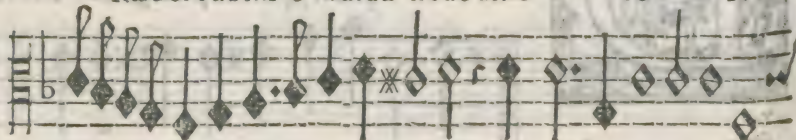


10

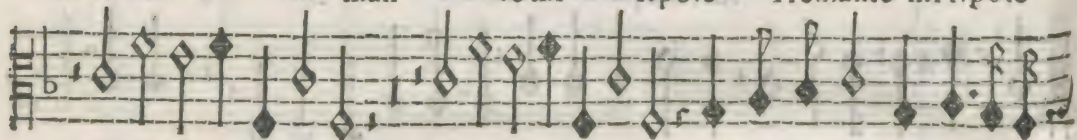
ALTO



Rabei rubini e calda neue amo re Tre-



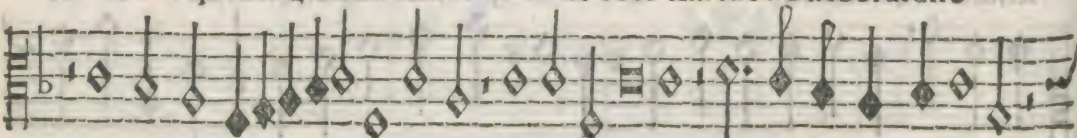
man te mi ripose Tremante mi ripose



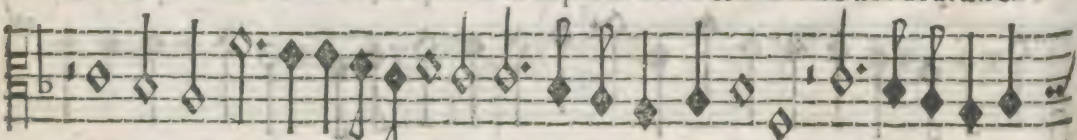
Ma lasso che ritose ii Fur quelle gratie al co-



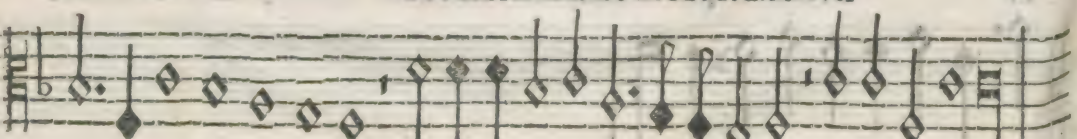
re Fur quelle gratie ii al core Ah che nō hebbi ardire



Mentr'era in for se l'alma al dipartire Ah che nō hebbi ardire.



Mentr'era in for se Ah che nō hebbi ardire iii



Mentr'era in forse ii l'al ma al dipartire.

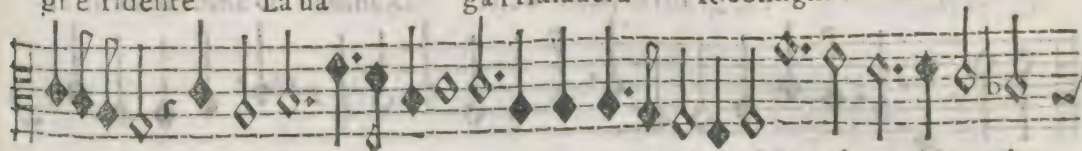




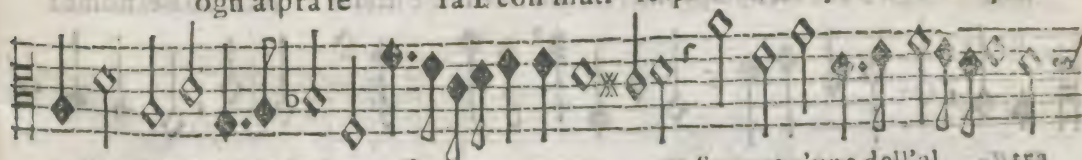
Or ch'allegre e ridente Hor ch'allegre e ridente alle-



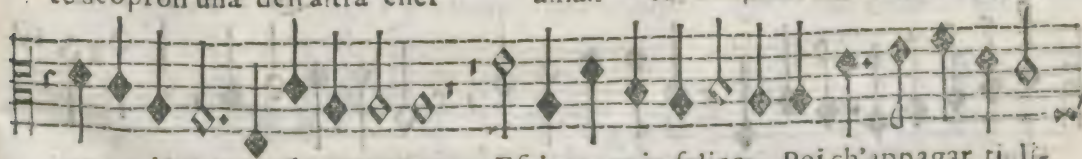
g'e ridente La na ga Primavera Riconfiglia ad amar ii



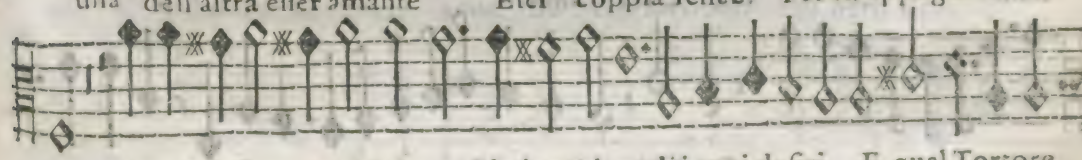
ogn'aspra fe ra E con muti sospi ri Le piu ruvide pian-



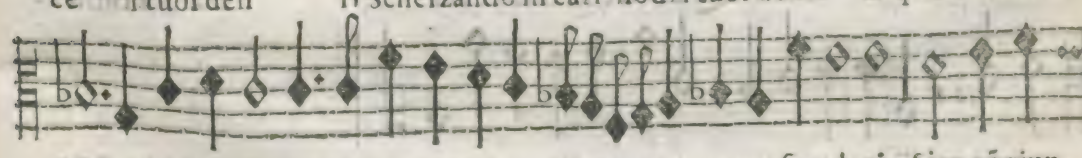
te Scopron'una dell'altra esser aman te Scopron'una dell'al tra



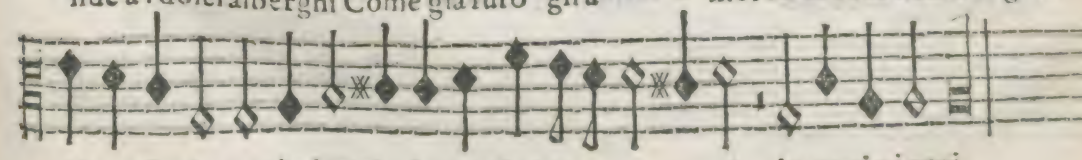
una dell'altra esser amante Esci coppia felice Poi ch'appagar ti li-



ce i tuoi desi ri Scherzando in cari nodi i tuoi desiri E qual Tortore



fide ai dolci alberghi Come gia furo gli a morosi ardori Sian cõgiun-



ti i pensier le uocie i cori le uocie i co ri le uocie i cori.



'Al suon de la tua Angelica fauel la



Ne gl'altrui petti desti D'amor D'amor fiam me ce-



lesti Egli è che serb'impreso Nel tuo bel nome istesso Nel tuo bel nome i-



stesso anzi nel core ii Quel Dio ch'è tutto



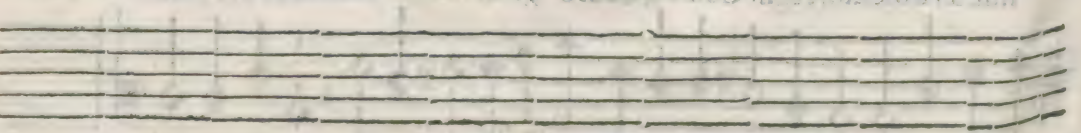
fiam ma e tutto amore ii ii

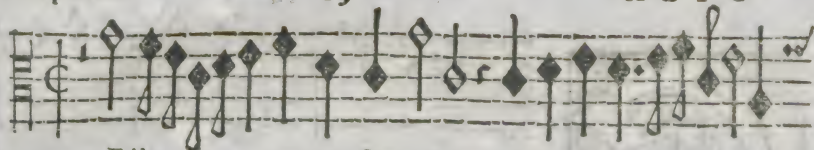


Quel Dio ch'è tutto fiam ma e tutto a-



more ii e tutto amore

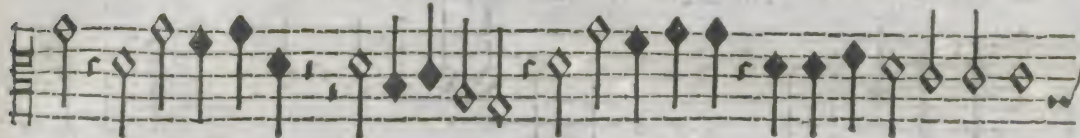




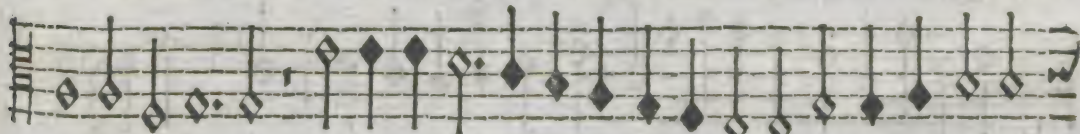
El' o pre tue son rare alte e diu ne



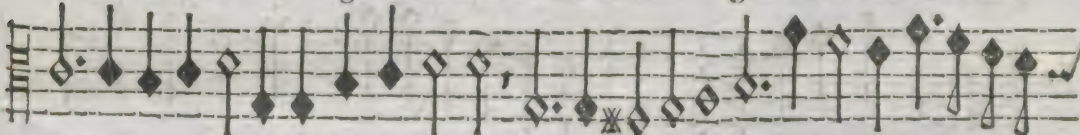
alte e diu ne ii E il sembiante di-



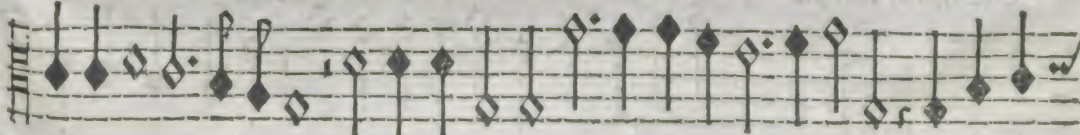
uin diuino il fine ii diuino il fine ii De tuoi



caldi desiri Egli è che sceso dai celesti giri Per ritrar l'alme



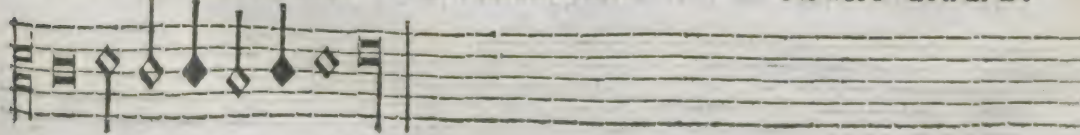
da l'eterno oblio Per ritrar l'alme da l'eterno oblio Sei uero don



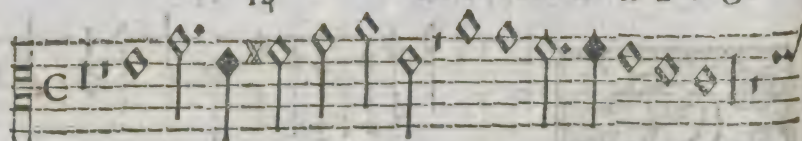
di Dio Egli è che sceso dai celesti gi ri Per ritrar



l'alme da l'eterno oblio da l'eterno oblio Sei uero don di Di-



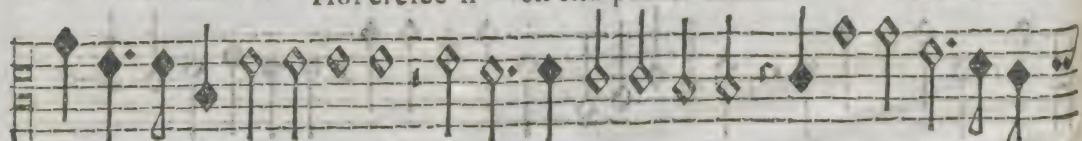
o Sei uero don di Dio.



Ia fu mia dolce speme Affai debile e lenta



Hor cresce si ch'ella piacer diventa Hor cresce



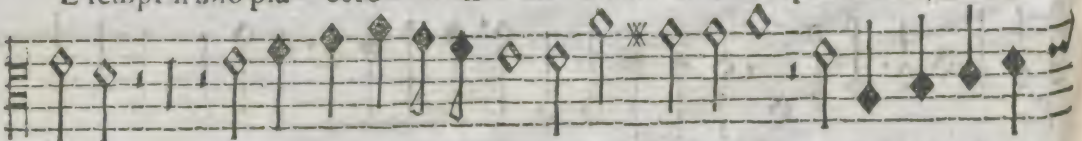
si ch'ella piacer diventa Ma perch'io spero insieme E insieme habbia



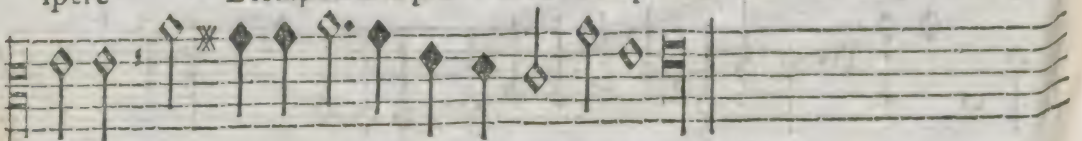
diletto ii Ma non adempie amor'ogni mio affetto



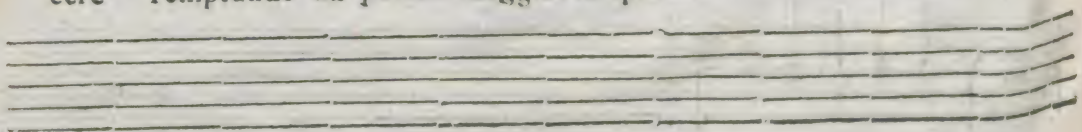
E sempr'il mio piacere ii perche maggior lo



spero E sempr'il mio piacere Temprando uà E sempr'il mio pia-



cere Temprando uà perche maggior lo spero.

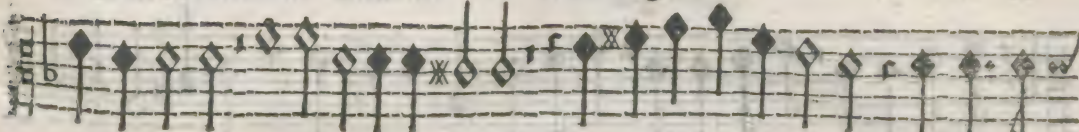




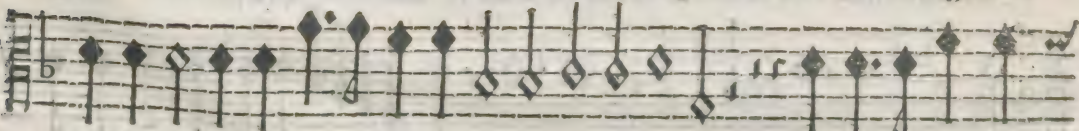
'Hauer pur deuo. Da cui l'esser ucciso ii



è sì gran for te Care lu-



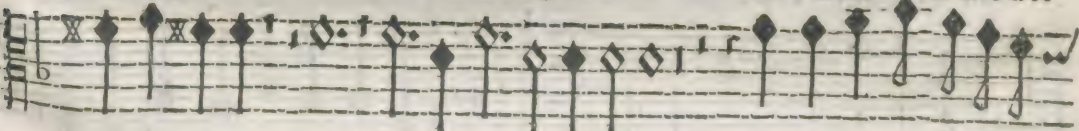
c'homicide ii Non isdegnate almeno Che giunt'a



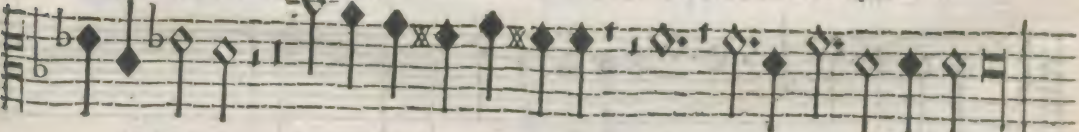
uoi le labbia Baciando chi m'occid'io uenga meno Baciando chi m'oc-



cide io uenga meno Ch'a lo spirar de l'alma O che dol-



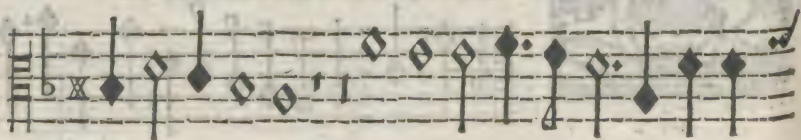
ce morire O O che dolce morire Ch'a lo spirar



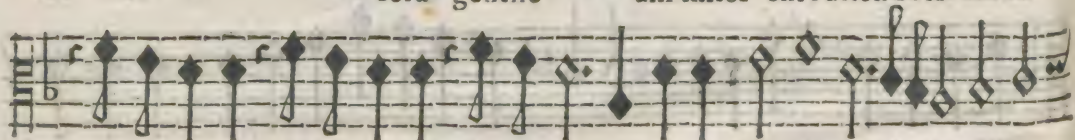
de l'alma O che dolce morire O O che dolce morire.



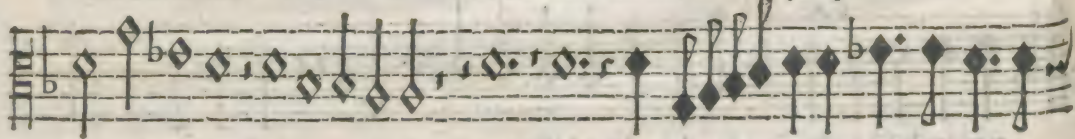
Hi chi t'infidia al boscareccio ni do O mia



fera gentile ahi miser chi t'attende Al uarco



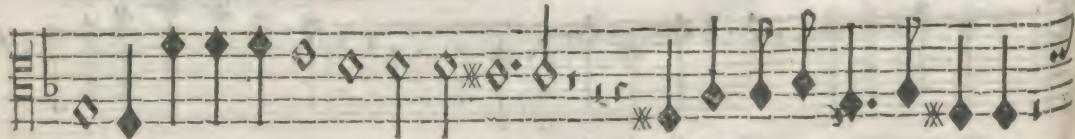
chi t'attende ii chi t'attend' Al uarco empio pa stor bi-



folco infido ii Deh Deh Deh fug gi i paschi auele-



nati e il fido Tuo Lidio mira ii che dolente



stende L'amiche braccia per raccorti e prende A schern' il ueltro

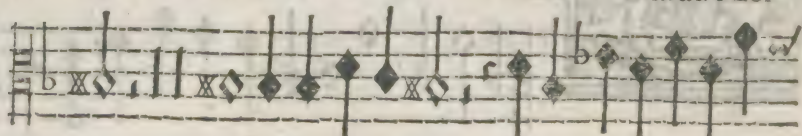


e di chi caccia il grido e di chi caccia il grido.





Ieni. Deh uienia me ii Vieni timida e bel-



la Vieni speranza mia ii ii



Vieni se tenerella Non t'incerebbe star meco Non t'incerebbe star



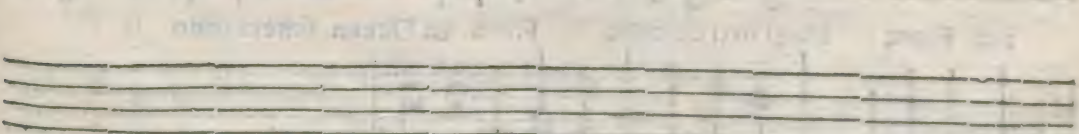
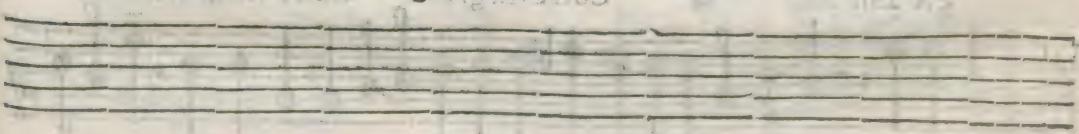
meo e dal'horrore & dal'horrore de boschi fug gi

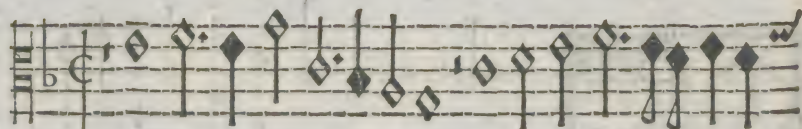


& da rapace gente & da rapace gen te & da rapace



gente & da rapace gen te.

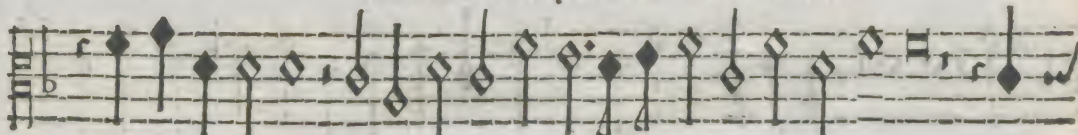




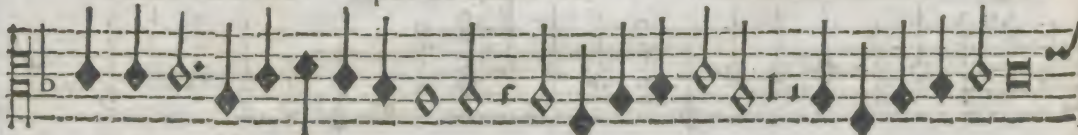
'Apri il stellato ciel Diana splen-



de Di rose per uscir s'orna l'Auro ra



s'orna l'Aurora Apol de chiari rai Le chiom'indora Eo-



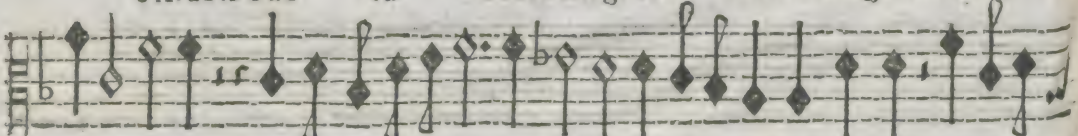
gni pianeta luminoso attende luminoso attende ii



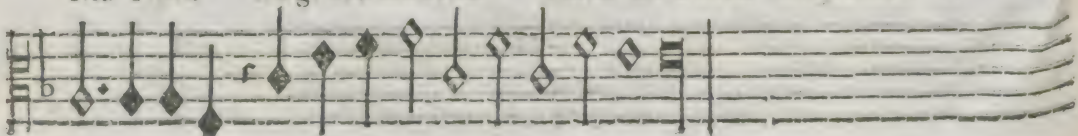
L'aria serena a Zeffiro contende Il terreno fiori sce



e Arabia odo ra Corre fra gl'orti Corre fra gl'orti colo-



rita Flora fra gl'orti colorita Flora Et Ocean scherzando ii



al lito ascende ii



## Seconda parte.

19

ALTO



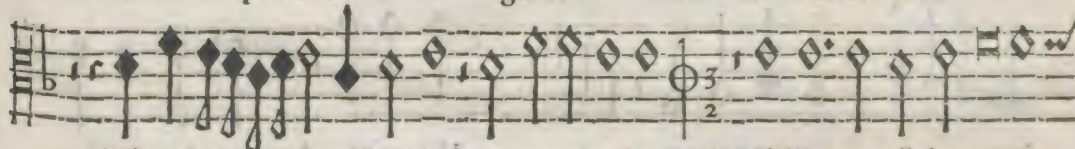
El paradiso l'armonia si sente l'armonia si sente



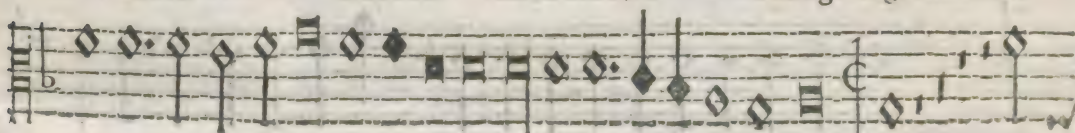
te Rifuona il clima piu che mai Rifuona il clima piu che mai Ri-



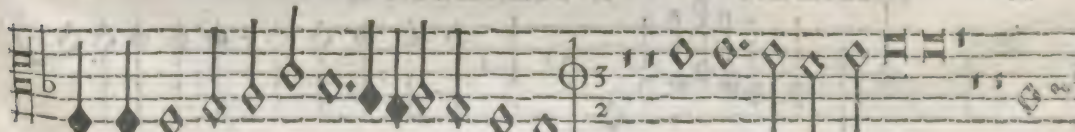
suona'l clima piu che mai giocon do E la notte fatal



riman uincente riman uincete S'allegren gl'elementi



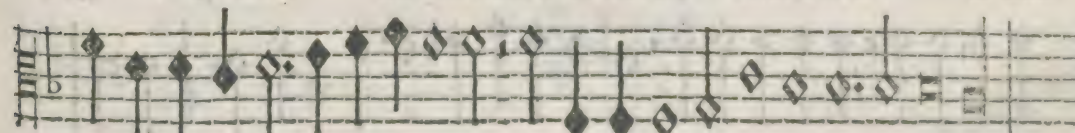
ii e rid'il mondo e ri de il mondo Ca-



don gl'abisfi al cieco lor profondo S'allegren gl'elementi e



ri d'il mondo Che nato il Re de i Re nel Orien te Che



nato il Re de i Re nell'Oriente Cadon gli abissi al cieco lor profondo.



Enite. O noui Orfei Venire o noui Orfei Venite

A cantar di costei Che l'anima m'ha tolto Coi rag gi beidel

fuo diuino uolto Vrania ii Alma d'Amore Fiam m'e

lac cio maggiore Hor tutti hor tutti hor tutti in-

fime Seguiam'O fol di Lidio unica speme il

Sola è bellez za quella Ch'a te fimiglia ii

O fol di Lidio unica speme Sola è bellez za quella Ch'a

te fimiglia ii o ma rutina nel la.



Enite Onoui Orfei ii o noui Orfei

ii A cantar di costei Chel'anima m'hatolto Coiraggi bei

Coirag gi bei del suo diuino uol to Vrania

Alma d'Amore Fiamm'e laccio maggiore maggiore hortut-

ti hor tutti hor tutti insieme Seguiamo O sol di Lidio unica speme

ii Sola è bellez za quella Ch'a te fimiglia

ii O sol di Lidio unica speme Sola è bellez-

za quella Ch'a te fimiglia ii o matutina itella.

# TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Stese la mano	1	Hor che allegra	11
Mia uita	2	S'al suon della tua	12
Cara mia Dafne	3	Se l'opre tue	2. parte. 13
Qui nacque il gran Maron	4	Gia fu mia dolce speme	14
Fortunato terren	5	S'hauer pur deuo	15
Amatemi ben mio	6	Ahi chi t'insidia	16
Tu moristi in quel sen	7	Vieni	2. parte. 17
Tirsi partir uolea	8	S'apre il stellato ciel	18
Disse il pastor	2. parte. 9	Del paradiso	2. parte. 19
Fra bei rubini	10	Venite o noui Orfei	A 12. 20

5

TENORE  
DI LELIO BERTANI  
MAESTRO DELLA MUSICA  
DEL DOMO DI BRESCIA,

Il Primo Libro de' Madrigali à Sei Voci,  
Nouamente Stampati.



*N.º 6.*

In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXV.

D



AL SERENISSIMO SIGNOR  
DVCA DI FERRARA.



Erenissimo Signore, il chiaro splendore della Serenità vostra, le bene altrui illumina da un canto, dall'altro però non lascia di abbagliare la vista; & se le singolari qualità di V. A. pongono (chi è degno di conoscerle) in obbligo di perpetuamente celebrarle, spauentano nondimeno dalla difficile impresa chiunque ardisce di parangonare la forza del suo dire col merito dell'opere di lei. Io, quanto piu per mia alta uentura mi trouo illustrato dai molti fauori fattimi da V. A. & in particolare nel farmi udire quella sua molto piu desiderabile che imitabile Musica secreta, tanto piu mi sento abbagliato, & rapito l'intelletto, così nella diuinità di essa, come nel considerare, che oue per se la mia bassezza non poteua in alcun modo condurmi, sia piaciuto alla sua bontà d'inalzarmi in un punto; & quanto piu col cortese suo mezzo sono fatto in parte conoscitore del suo merito infinito, tanto piu dalla debolezza mia sono persuaso à confessare piu tosto (tacendo) il suo ualore, che dicendone molto meno di quello che si conuerrebbe, pregiudicare a un tempo à lei, & à me stesso. Ma poi che hanno in tutto del diuino le perfettioni di V. A. non dubito che ella non s'appaghi dell'ottimo uolere di chi diuoto la riconosce, & non riceua à grado, quello che se le porge, in luogo di cio che se le deue. Offeriscole dunque in uece di quel molto che li debbo, quel poco, che per me se le puo dare, che sono le presenti compositioni Musicali, che le dedico; accio che anco in questo il suo perfetto giuditio si mostri, che se le piacq; habilitarmi ad udire la sua diuina Musica secreta, si sappia almeno, che honorò chi ne era uago se non degno, & della professione amatore, se non intelligente. Conceda à V. A. Il Sig. Iddio la fortuna che co'suoi desiderij s'accordi, & con questa harmoniosa Musica, le doni uita lunga, come io le desidero. Di Brescia alli 2. Marzo. 1585.

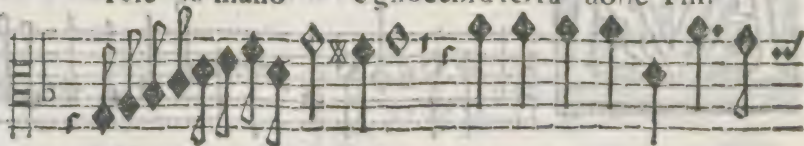
Di V. A.

Humilis. & Deuotiss. Ser.

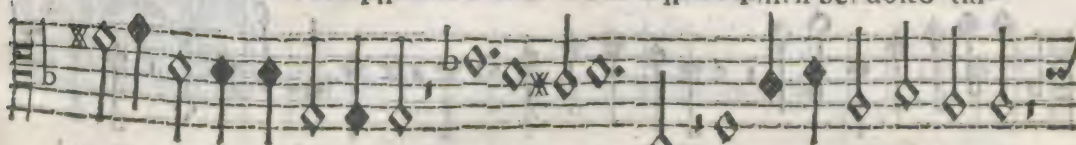
Lelio Berrau.



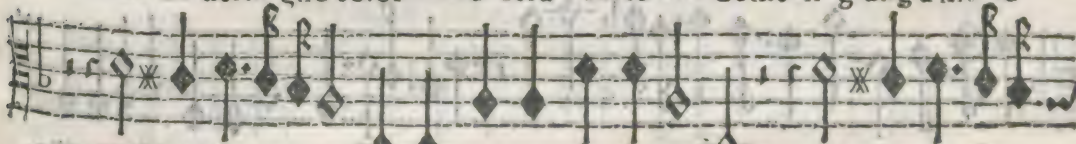
Tese la mano e gli occhi a terra uolse Fili



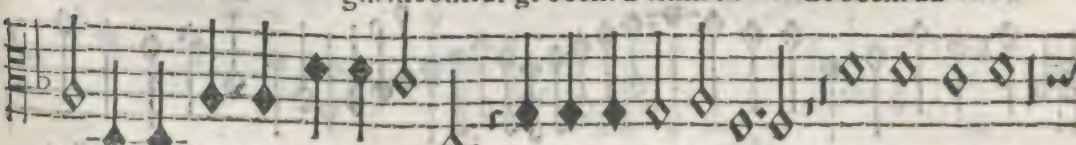
Fil li Fili il bel uolto tin-



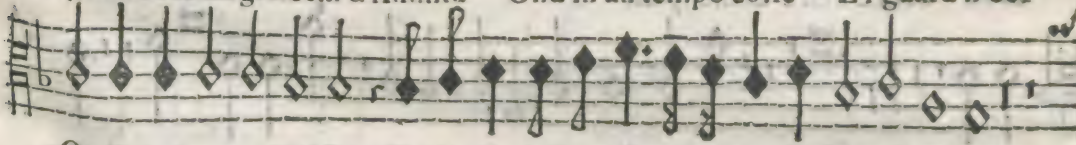
ta Di uermiglio color o fera forte Come si giung'a morte



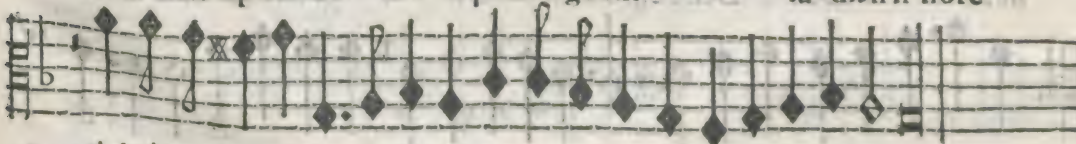
Gli occhi uagli incontrar gli occhi d'Aminia Gli occhi uagli



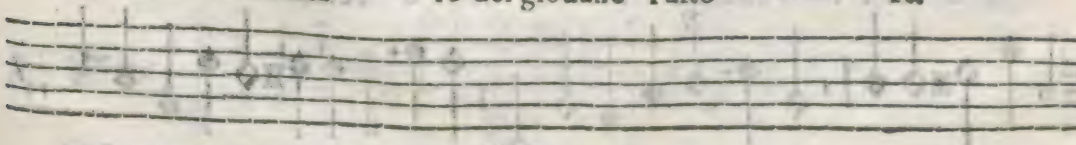
gli incontrar gli occhi d'Aminia Ond'in un tempo colse E' guard'il cor



Ond'in un tempo colse De la pianra gentil la man'il fiore



del giovane Pastore del giovane Pastore





La vita non sò dire ii M a ui-

ta non sò dire Que s'annid'Amo re

Que s'annid'amore O nel uostro bel uiso o nel mio core O nel

uostro bel uis'o nel mio co re ii o nel mio co re S'io

miro com'è bell'e come splen de Tutt'è nel nostro

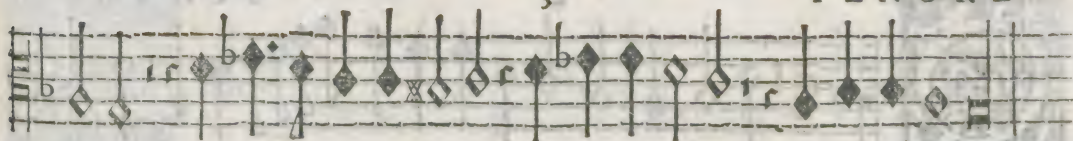
uolto Deh Deh s'egi'è un solo Di o e il foco mio Che

fà la belrà uostre e'faco mi o Perche tal hor cāgiand in,

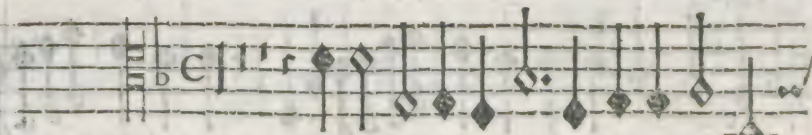
noi ricetto Nō entra a me nel uiso li e a uoi nel

TENORE

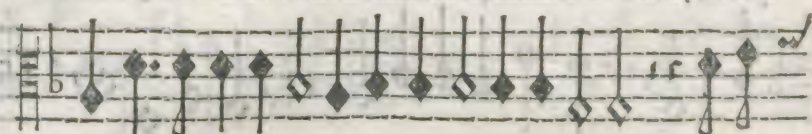
3



petto Non entr'a me nel uiso e a uoi nel petto ii



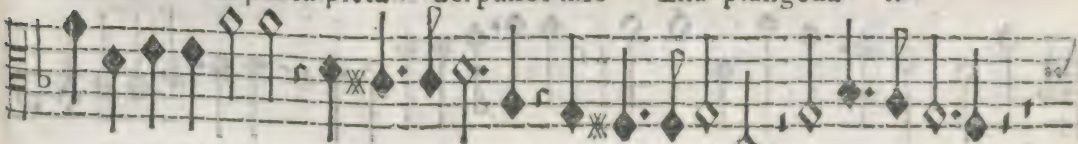
Ara mia Dafne a Dio. A Dio Ti fi mio caro ella rispose



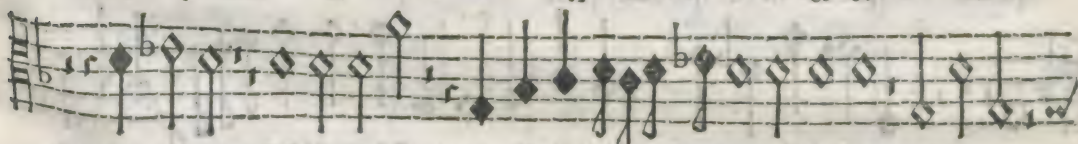
E il bel color di rose Di pallor di uiole Spar-



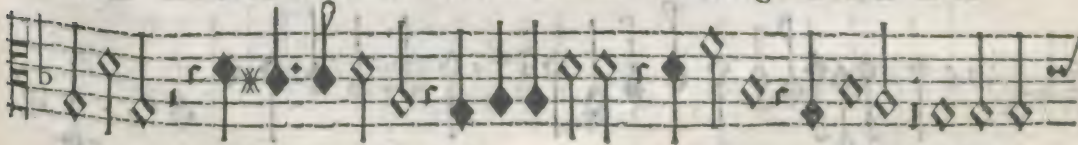
se per la pietà del pallor mio Ella piangeua ii



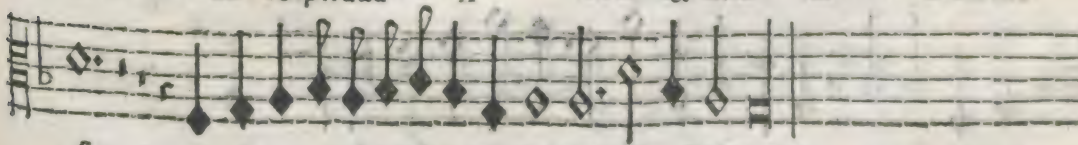
Io sospiraua ii & el la



& ella Dolente si com'era uaga e bella & io



& io Io sospiraua ii & ella ii Dolente



fi com'era uaga e bella uaga e bella,

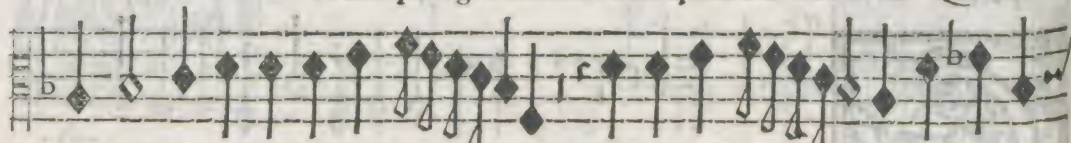


4

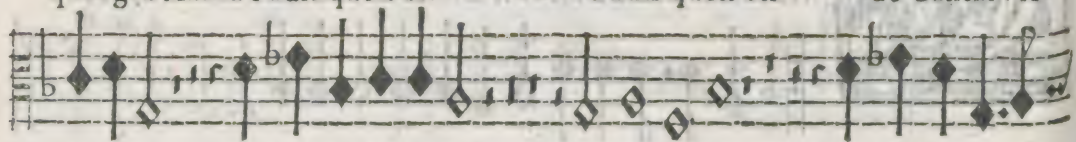
TENORE



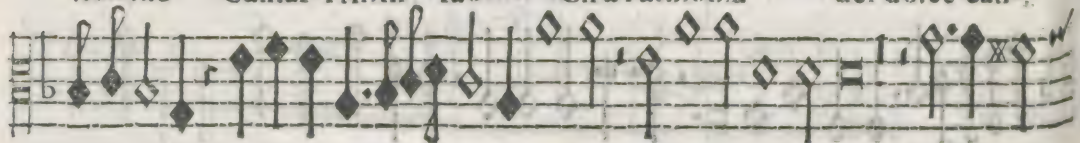
Vi nacque'l grā Maron l'udir quest'on de Qui nac-



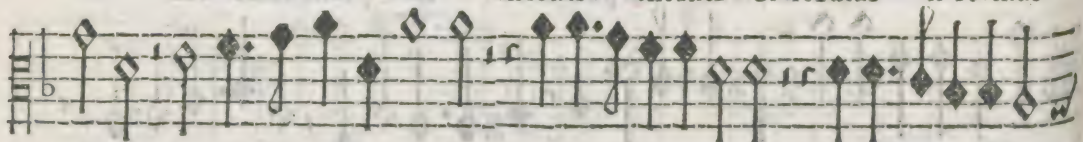
que'l grā Maron l'udir quest'on de l'udir quest'on de Cantar l'A-



les si suo Cantar l'Alissi suo Ch'a l'armonia del dolce can-



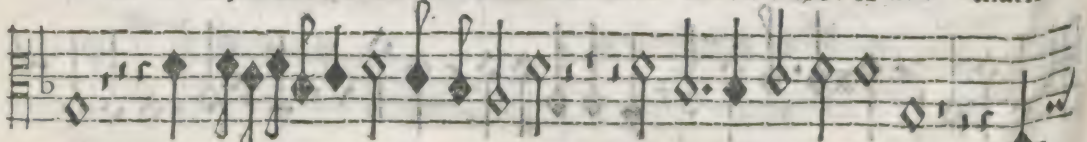
to li intenti intenti Si fermar si fermar



spesso in queste uerdi sponde li li



E piu che l'oro affai chiar'e lucenti scherzò seco A amaril-



li scherzò seco Amarilli sotto una amata fronde



fer contenti I lor desij sott'una amata fronde.



## Seconda parte.

5

TENORE



Ortunato terren

cui dar'è in for-

te cuida

r'è in for

te Hor serbar fiorie

frondi

ai gran

Maffe

i ai gran Maffei Ond'il

Min

cio sen uà

lie

to lie

to

ii

e pregiato

Propitio il ciel ti sia tal ch'ogn'hor

por

te

Ambrosia e nettar loro

Spirino i tuoi thesori

ii

ii

Spirino i tuoi theso

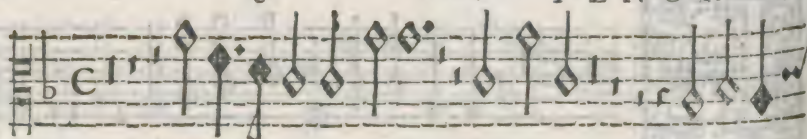
Eri

Spirino i tuoi thesori

E in ogni lato

odor Sabe

i.



Matemi ben mio ben mio e uiue



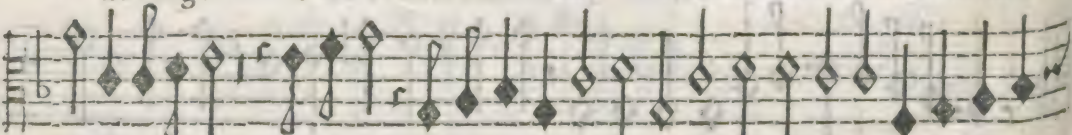
sol d'amore e uiue sol d'amore V'amero



se m'amate Ne men de la mia uita ii L'amor



fia lungo e fia con lui fini ta Mas'amor mi ne



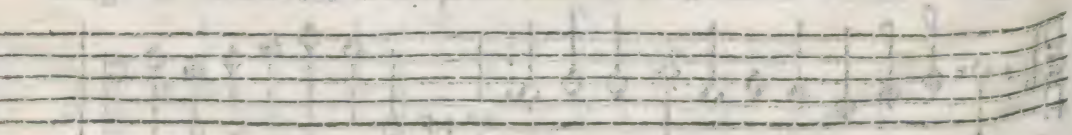
gate Morirò ii Morirò disperato Per non amarui non essend'a-

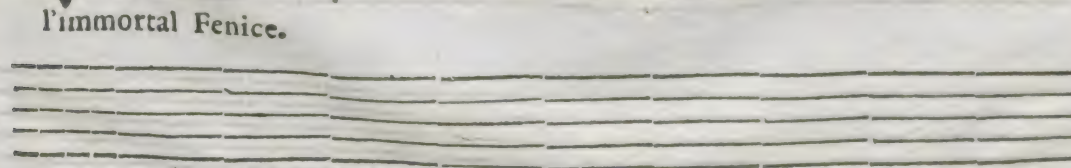
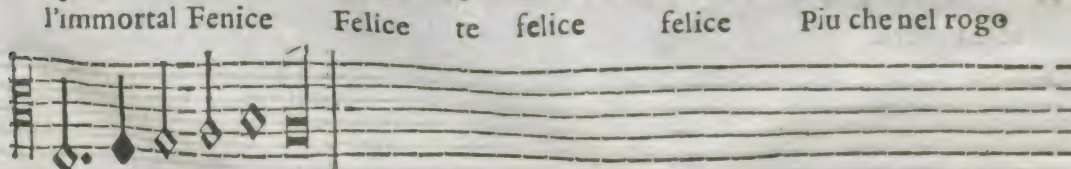
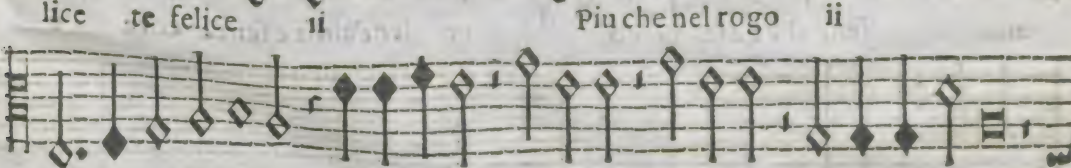
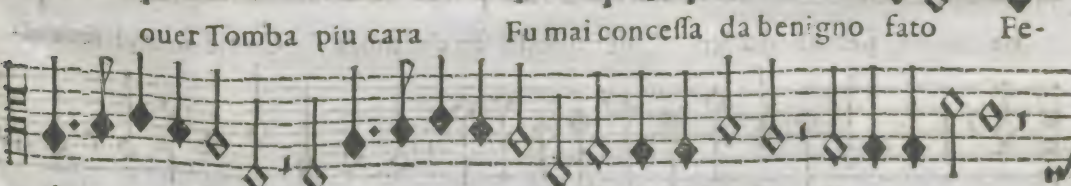
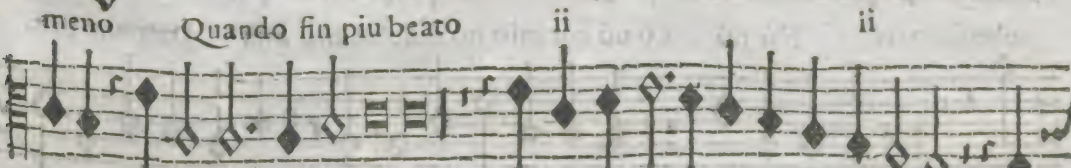
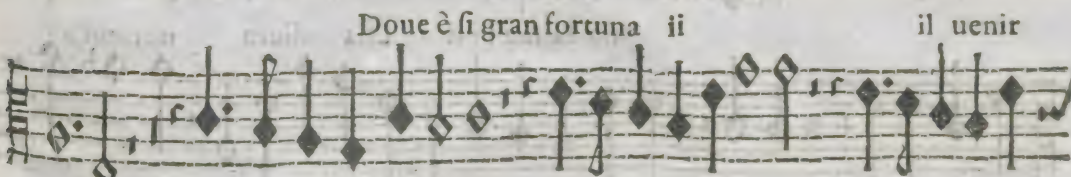
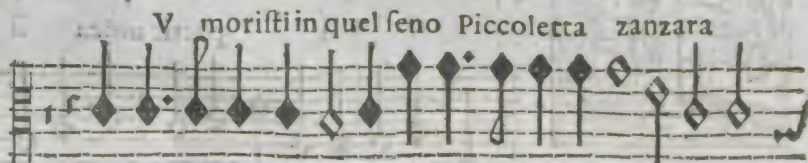


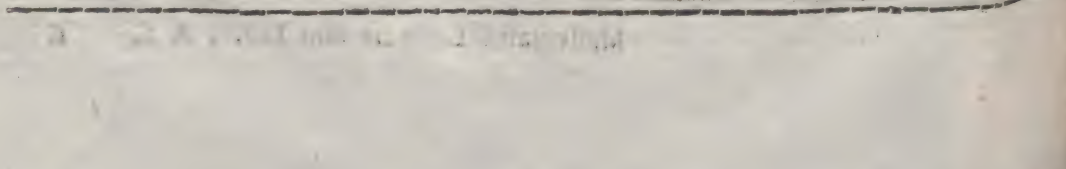
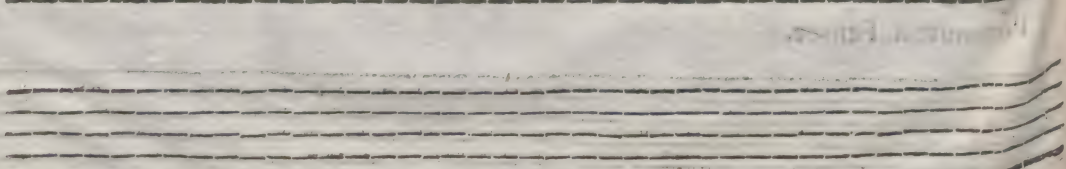
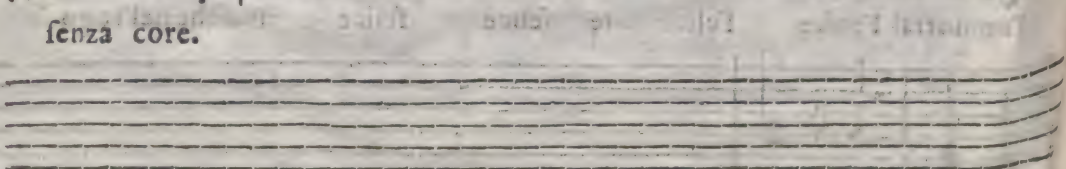
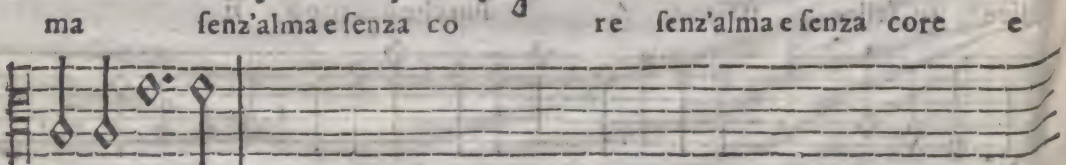
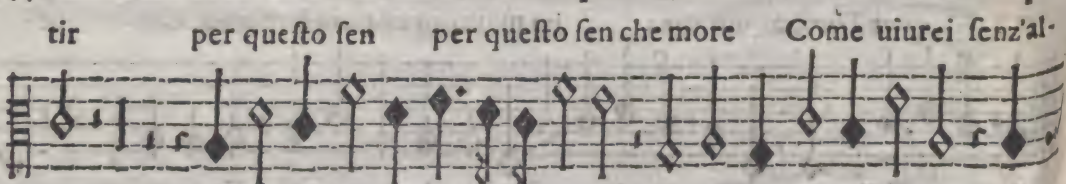
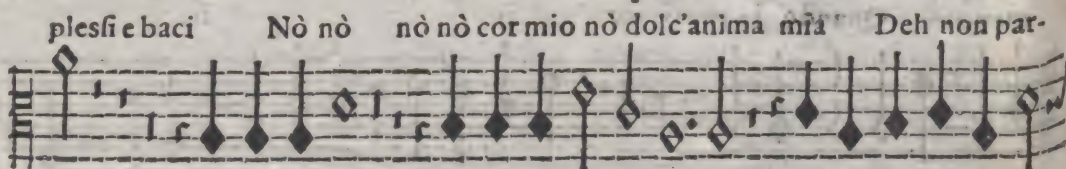
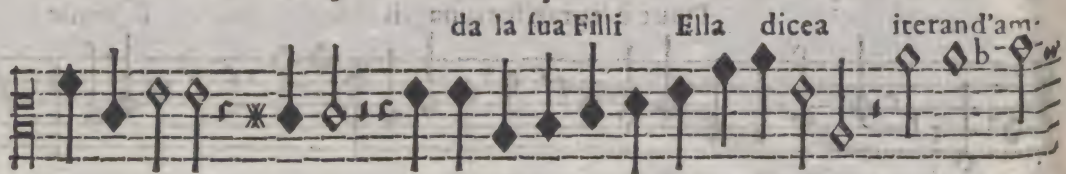
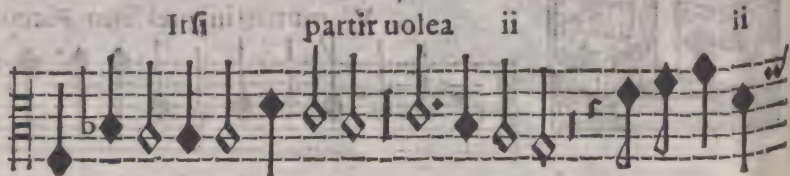
mato Per non amar ui ii non essend'a-

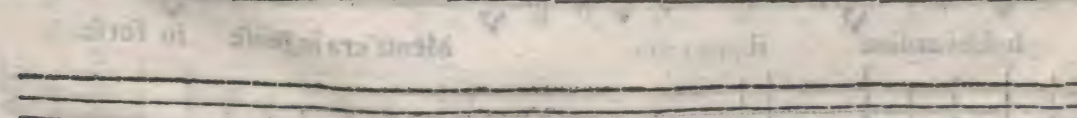
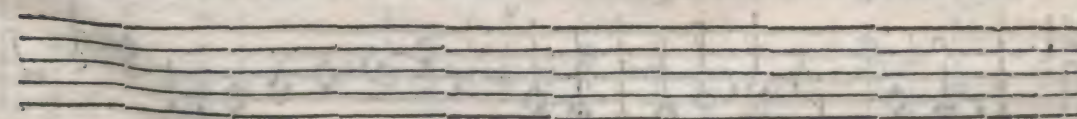
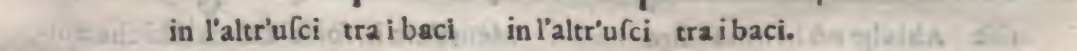
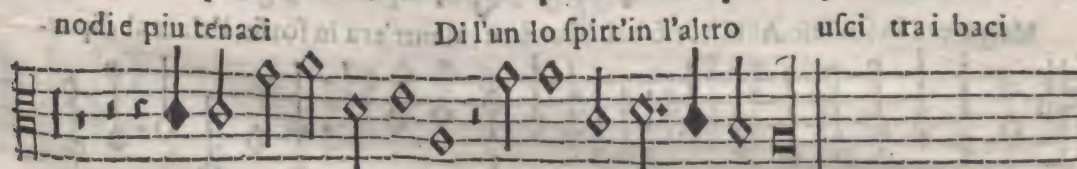
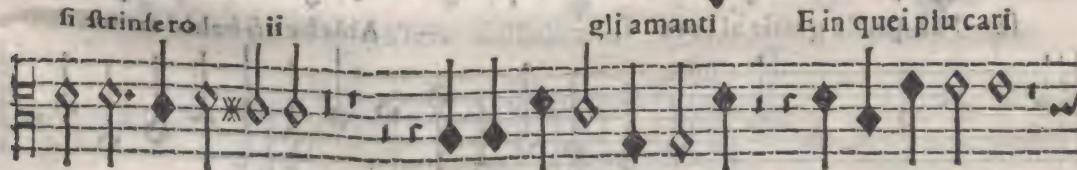
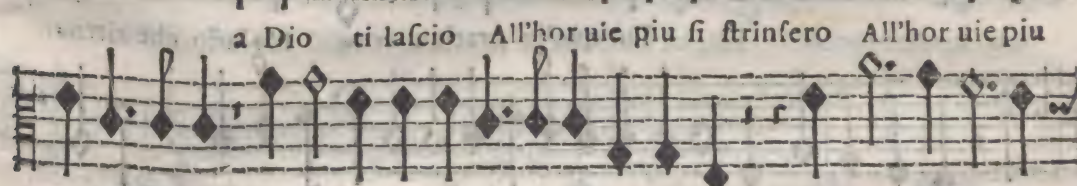
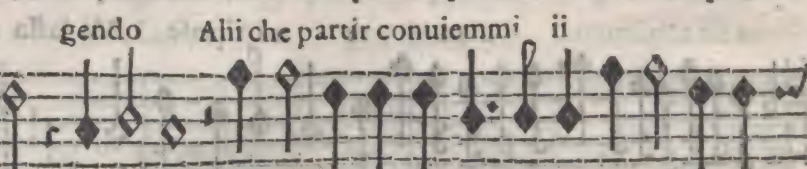
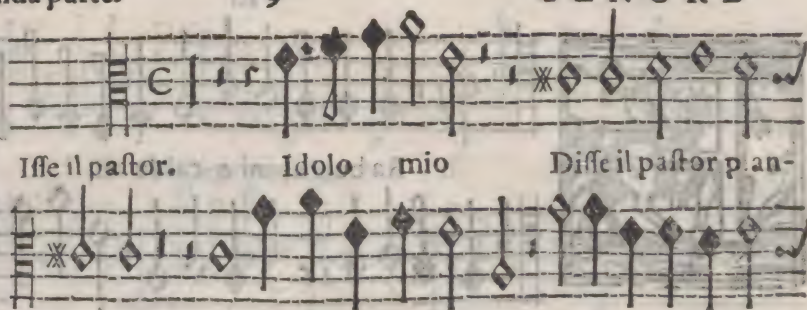


mato ii non essendo amato ii



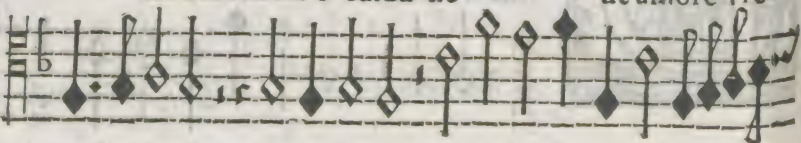




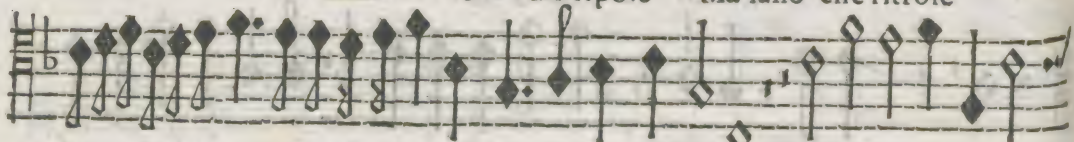




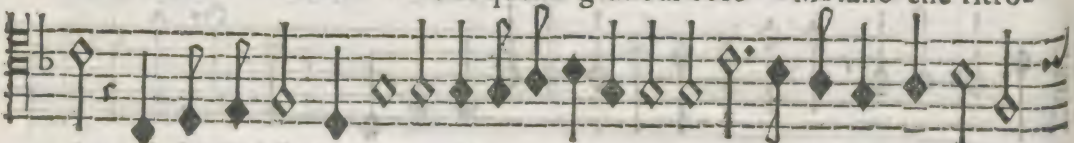
Ra bei rubini e calda ne ue amore Tre-



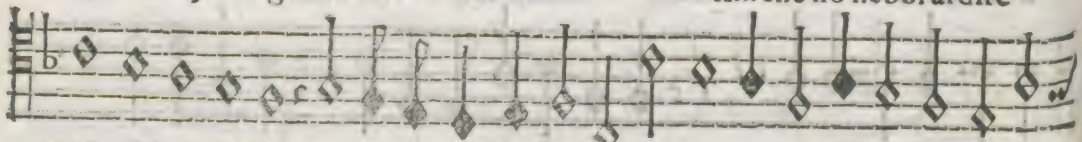
man te mi ripose Ma lasso che ritose



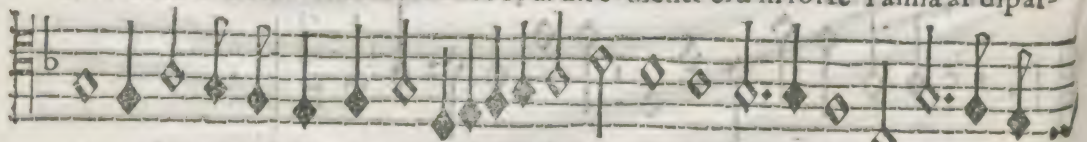
Fur quelle gratie al core Ma lasso che ritro-



se Fur quelle gratie al core ii Ahi che nō hebbi ardire



Mentr'era in forse Ahi che nō hebbi ardire Mentr'era in forse l'alma al dipar-



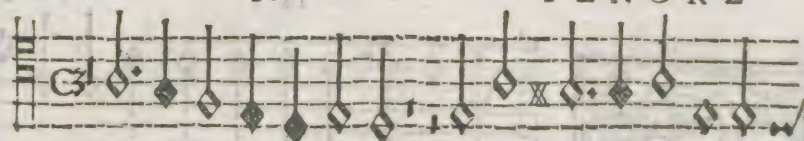
tire Ahi che nō hebbi ardire Mentr'era in forse l'alma Ahi che non



hebbi ardire ii Mentr'era in forse in forse



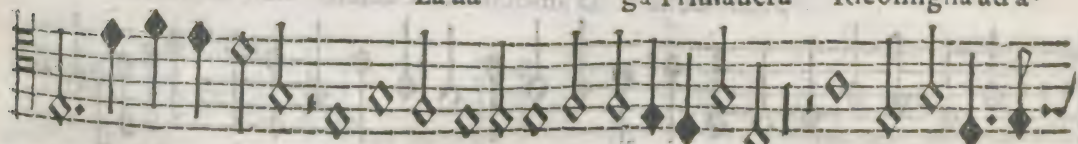
l'alma al dipartire.



Or ch'allegre e ridente ii



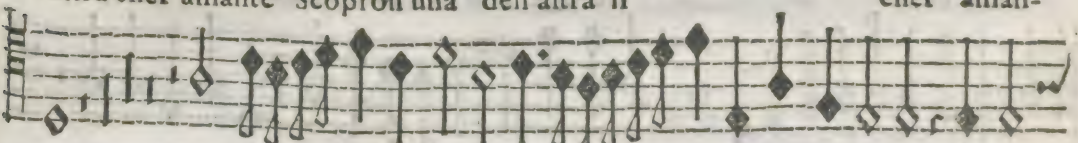
La uaghi Primavera Riconfiglia ad a-



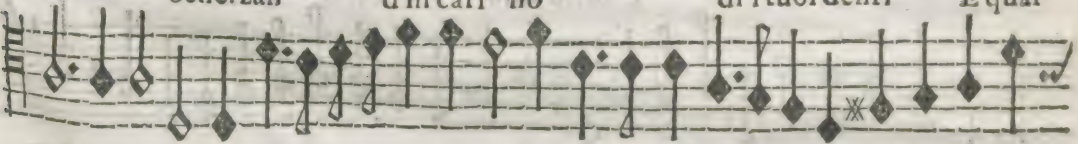
mar ogn'aspra fera ogn'aspra fera E con muti sospiri Scopron'una del-



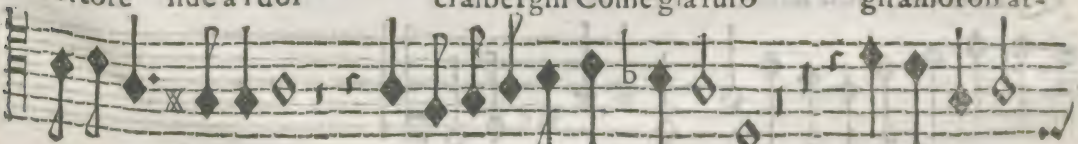
l'altra esser amante Scopron'una dell'altra ii esser aman-



te Scherzan d'In cari no di i tuoi desiri E qual



Tortore fide a idol cialberghi Come gia furo gli amorosi ar-



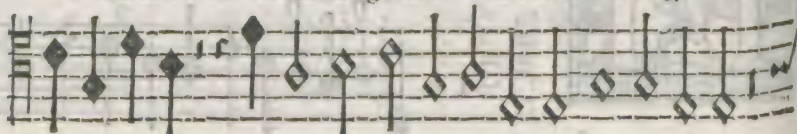
do ri le uo cie i cori le uo cie i co-



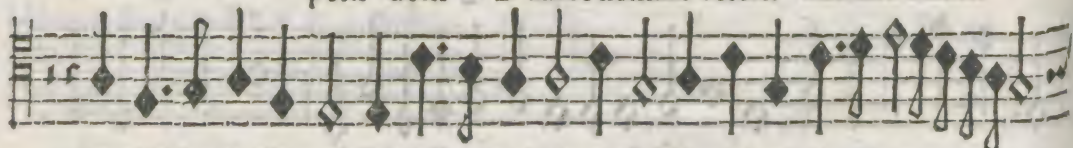
ri le uo cie i cori.



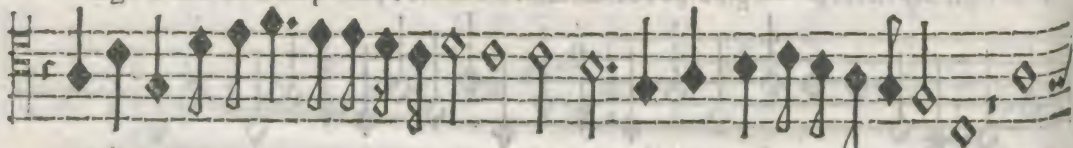
'Al suon de la tua Angelica fauella Ne gl'altrui



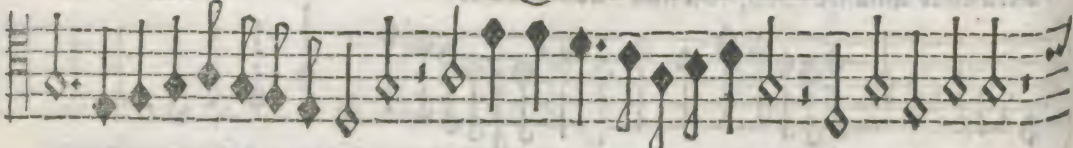
petti desti D'amor fiamme celesti fiamme celesti



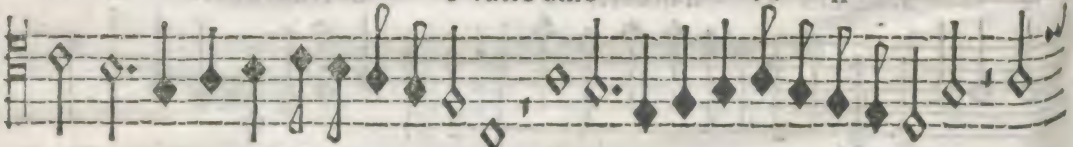
Egli è che serb'impreso Nel tuo bel nome istesso anzi nel co re



anzi nel co re Quel Dio ch'è tutto fiam ma ii



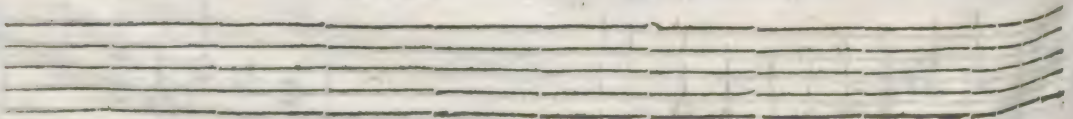
e tutto amo re ii



Quel Dio ch'è tutto fiam ma ii c



tutto amo re ii





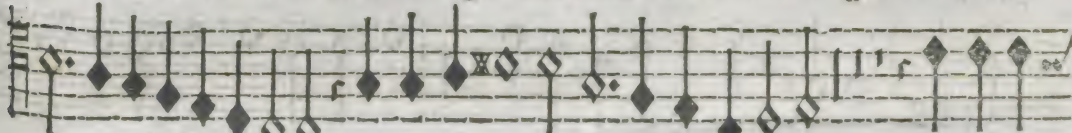
El'opre tue son ra re alte e diuine



diuino il fine E il semblante diuin diuino il fi-



ne De tuoi caldi desiri Egli è che sceso dai celesti giri ii



Per ritrar l'alme da l'eterno oblio Egli è che

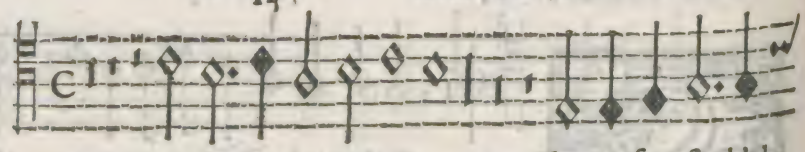


sceso dai celesti giri ii Per ritrar l'al-

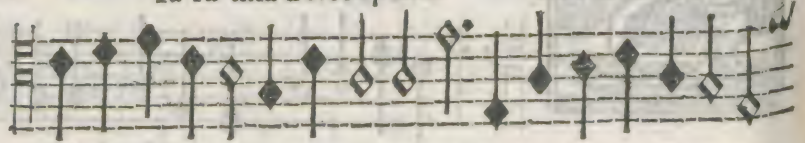


me da l'eterno oblio Sei uero don di Dio Sei uero don di Dio.





Ia fu mia dolce speme Hor cresce si ch'el-



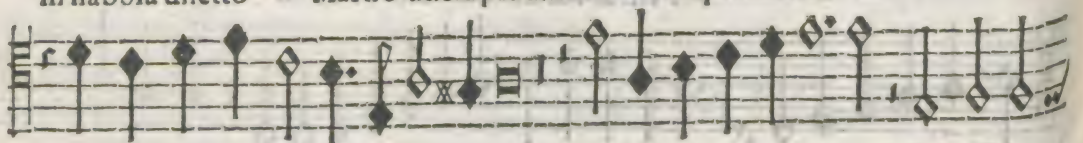
la piacer diuenta Hor cresce si ch'ella piacer diuenta



Hor cresce si ch'ella piacer diuenta Ma perch'io spero insieme E in sie-



m'habbia diletto Mainō adempie amore Temprando uà ii

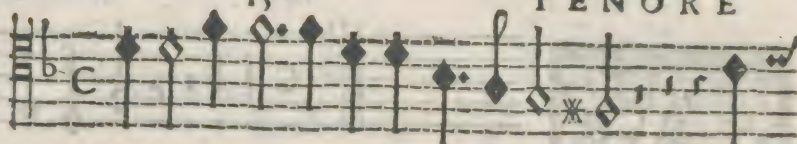


perche maggior lo spe re Anzi ogni mio piacere Temprādo

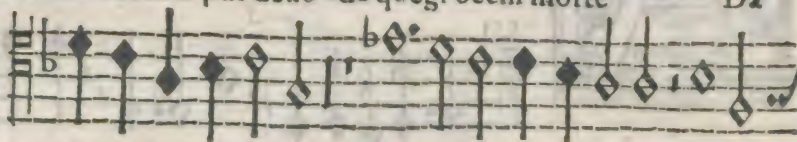


uà perche maggior lo spere perche maggior lo spere.

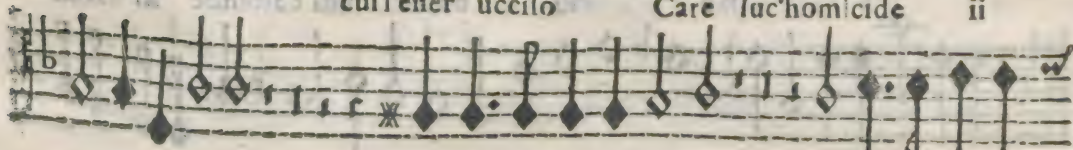




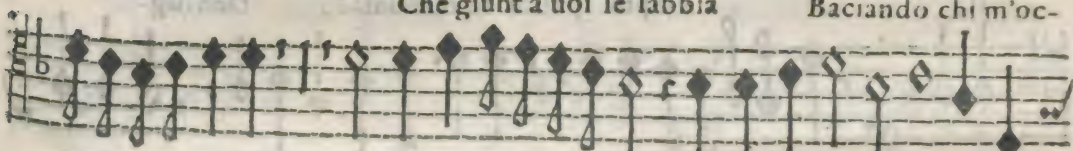
'Hauer pur deno da quegl'occhi morte Da



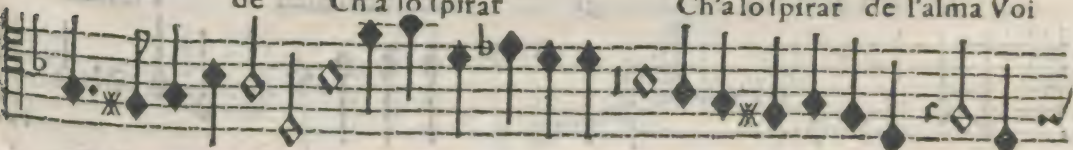
cui l'esser ucciso Care luc'homicide ii



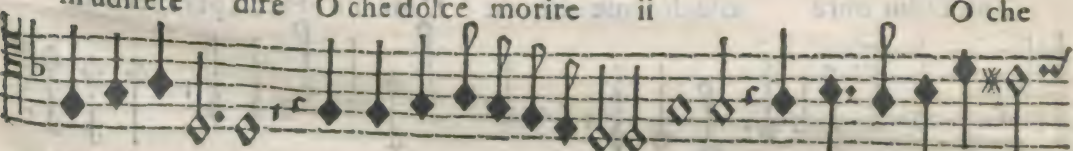
Che giunt'a uoi le labbia Baciando chi m'oc-



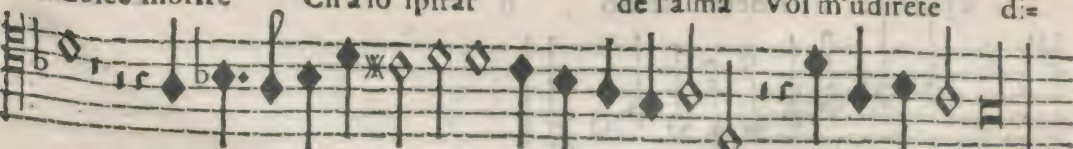
ci de Ch'a lo spirar Ch'a lo spirar de l'alma Voi



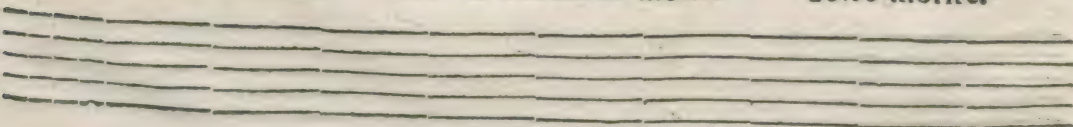
m'udirete dire O che dolce morire ii O che



dolce morire Ch'a lo spirar de l'alma Voi m'udirete di-



re Voim'udirete dire O che dolce morire dolce morire.





Hi chi t'insidia.

Ahi chi ti tende

Audace il

lac

cio

ahi miser

chi t'attende

Al uarco

ii

empio pastor bifolco infido

Deh fug-

gi Deh Deh fug

gi

i paschi auelenati

e il fido

Tuo Lidio mira

che dolente sfende

L'amiche braccia per raccorti

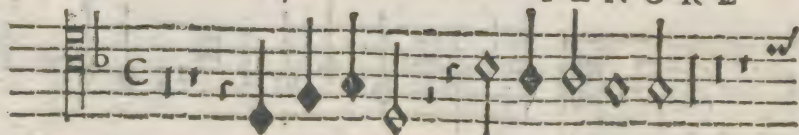
e prende A schern' il ueltro

ii

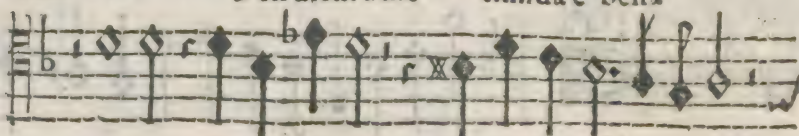
e di chi

caccia il gri

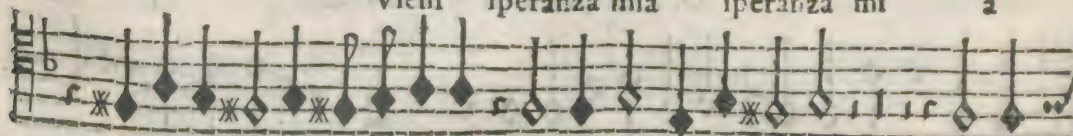
do.



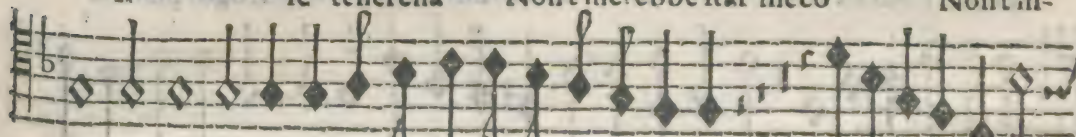
Ieni. Deh uieni a me timida e bella



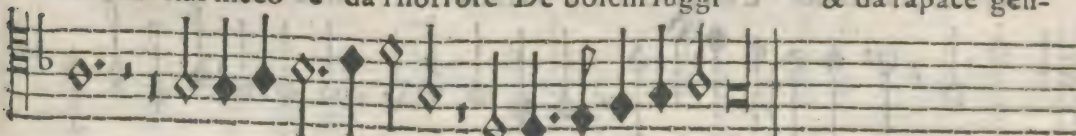
Vieni speranza mia speranza mi 2



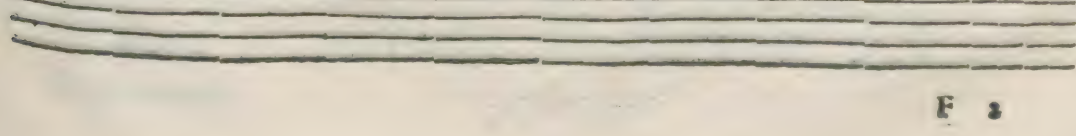
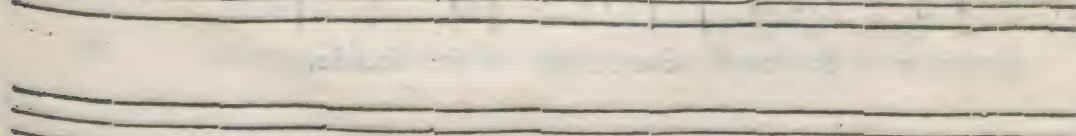
ii fe tenerella Nont'incresce star meco Nont'in-

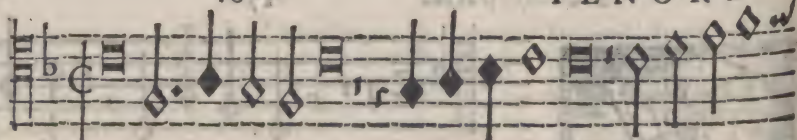


crebbe star meco e da l'orrore De boschi fuggi & da rapace gen-

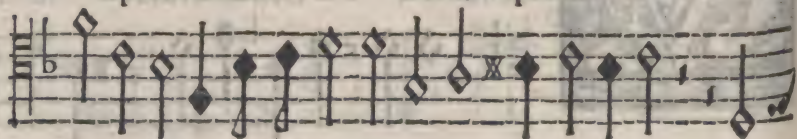


te & da rapace gente.

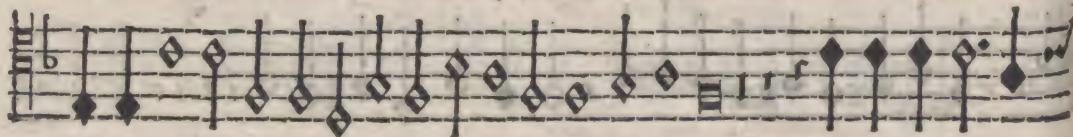




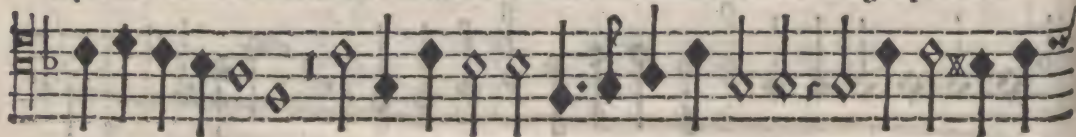
'Apre il stellato ciel Diana splende ii



Di rose per uscir s'orna l'Auro ra A=



pol de chiari rai ii Le chi om'indora E ogni pianeta



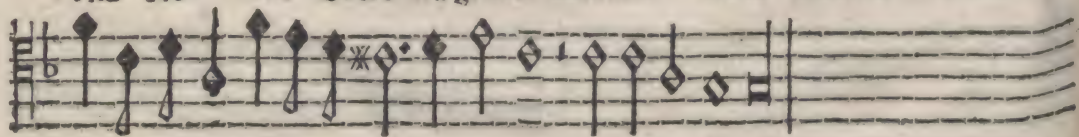
luminoso attende L'aria serena a Zeffiro contende Il terreno fio-



risce ii e Arabia odora Corre fra gl'orti colo-

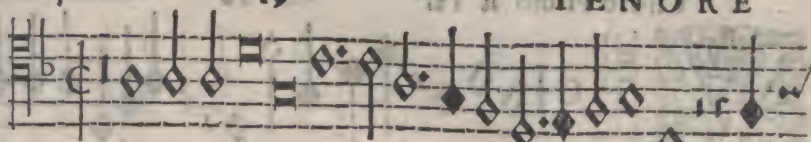


rita Flo ra Corre fra gl'orti colorita Flora colorita Flora



Et Ocean Et Ocean scherzando al lito ascende.

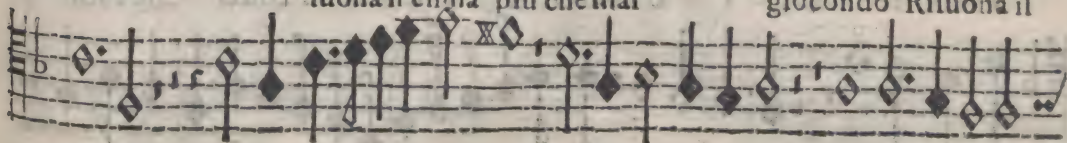




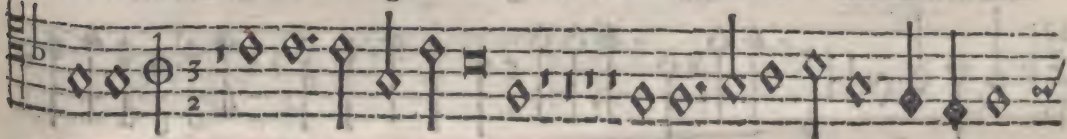
El paradiso l'armonia si sente Ri-



suona il clima piu che mai giocondo Risuona il



clima piu che mai giocondo E la notte fatal riman uin-



cente S'allegran gl'elementi e ri d'il mondo



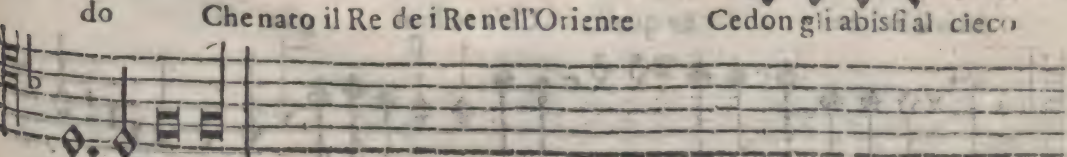
e ride il mondo Che nato il Re de i Re nel Orien te



Cedon gli abissi e ri del mon do ride il mon-



do Che nato il Re de i Re nell'Oriente Cedon gli abissi al cieco



lor profondo.



Enite o noui Orfei ii ii o

noui Orfe i o noui Orfei A cantar di costei Che l'ani-

ma m'ha tolto Coi raggi bei Coi rag gi bei del suo di-

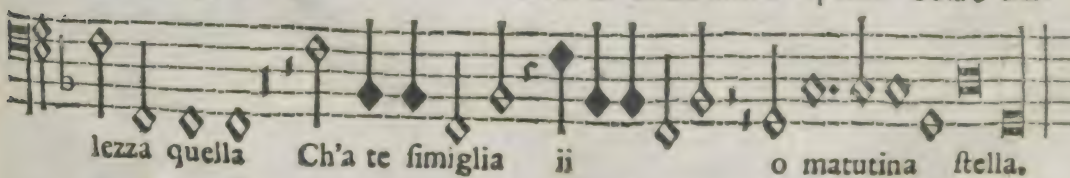
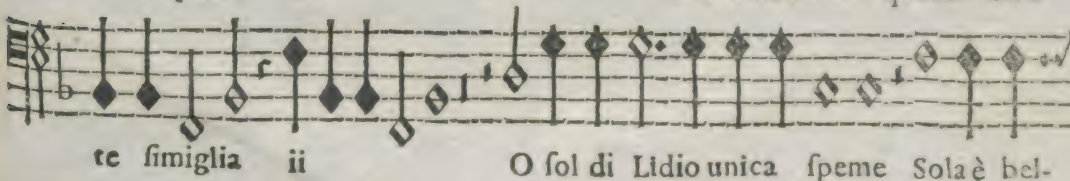
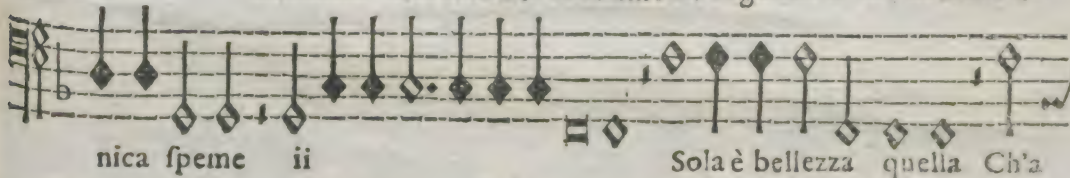
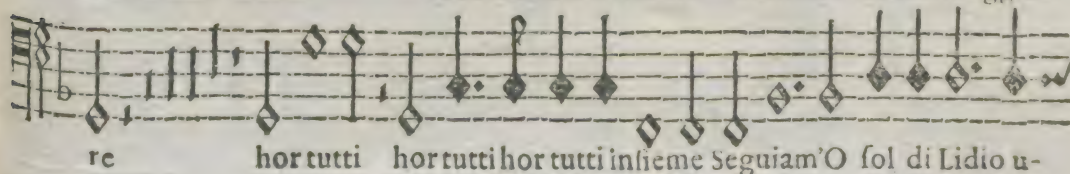
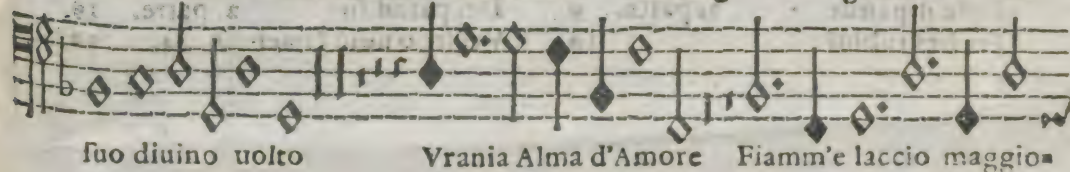
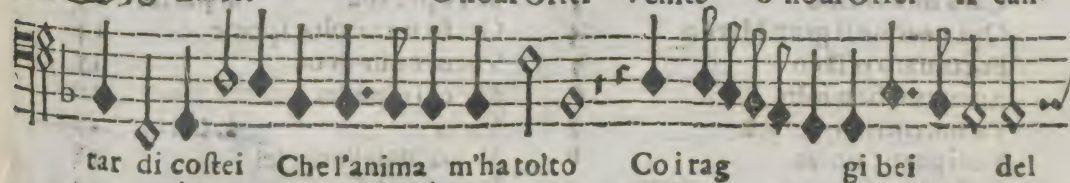
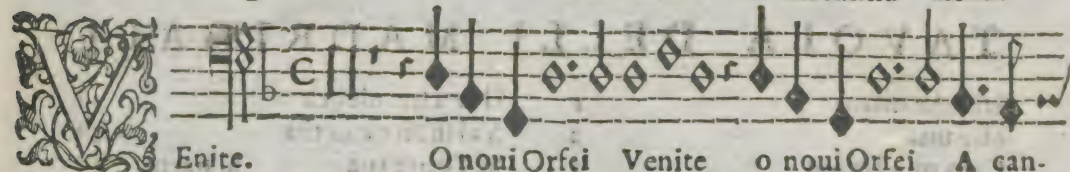
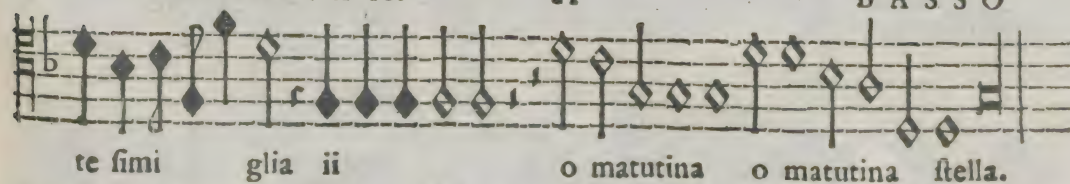
uino uolto Vrania ii Alma d'Amore Fiam- m'e

lac ciom maggiore Hor tutti hor tutti hor tutti insieme Se-

guiam'O fol di Lidio unica speme ii

Sola è bellez za quella Ch'a te fimi glia ii

O fol di Lidio unica speme Sola è bellez za quella Ch'a



# TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Stese la mano	1	Hor che allegra	11
Mia uita	2	S'al suon della tua	12
Cara mia Dafne	3	Se l'opre tue	1. parte. 13
Qui nacque il gran Maron	4	Gia fu mia dolce speme	14
Fortunato terren	5	S'hauer pur deuo	15
Amatemi ben mlo	6	Ahi chi t'insidia	16
Tu moristi in quel sen	7	Vieni	1. parte. 17
Tirsi partir uolea	8	S'apre il stellato ciel	18
Disse il pastor	3. parte. 9	Del paradiso	2. parte. 19
Fra bei rubini	10	Venite o noui Orfei	A 13. 20

B A I S S O  
DI LELIO BERTANI  
MAESTRO DELLA MVSICA  
DEL DOMO DI BRESCIA,

Il Primo Libro de Madrigali à Sei Voci,  
Nouamente Stampati.



*Handwritten:* No. 6.

In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXV.

K



AL SERENISSIMO SIGNOR  
DVCA DI FERRARA.



Erenissimo Signore, il chiaro splendore della Serenità vostra, le bene altrui illumina da un canto, dall'altro però non lascia di abbagliare la vista; & se le singolari qualità di V.A. pongono (chi è degno di conoscerle) in obbligo di perpetuamente celebrarle, spaventano nondimeno dalla difficile impresa chiunque ardisce di parangonare la forza del suo dire col merito dell'opere di lei. Io, quanto piu per mia alta uentura mi trouo illustrato dai molti fauori fattimi da V.A. & in particolare nel farmi udire quella sua molto piu desiderabile che imitabile Musica secrera, tanto piu mi sento abbagliato, & rapito l'intelletto, cosi nella diuinità di essa, come nel considerare, che oue per se la mia bassezza non poteua in alcun modo condurmi, sia piaciuto alla sua bontà d'inalzarmi in un punto; & quanto piu col cortese suo mezzo sono fatto in parte conoscitore del suo merito infinito, tanto piu dalla debolezza mia sono persuaso à confessare piu tosto (tacendo) il suo ualore, che dicendone molto meno di quello che si conuerrebbe, pregiudicare a un tempo à lei, & à me stesso. Ma poi che hanno in tutto del diuino le perfettioni di V.A. non dubito che ella non s'appaghi dell'ottimo uolere di chi diuoto la riconosce, & non riceua à grado, quello che se le porge, in luogo di cio che se le deue. Offeriscole dunque in uece di quel molto che li debbo, quel poco, che per me se le puo dare, che sono le presenti compositioni Musicali, che le dedico; accio che anco in questo il suo perfetto giuditio si mostri, che se le piacq; habilitarmi ad udire la sua diuina Musica secrera, si sappia almeno, che honorò chi ne era uago se non degno & della professione amatore, se non intelligente. Conceda à V.A. Il Sig. Iddio la fortuna che co'suoi desiderij s'accordi, & con questa harmoniosa Musica, le doni uita lunga, come io le desidero. Di Brescia alli 2. Marzo. 1585.

Di V.A.

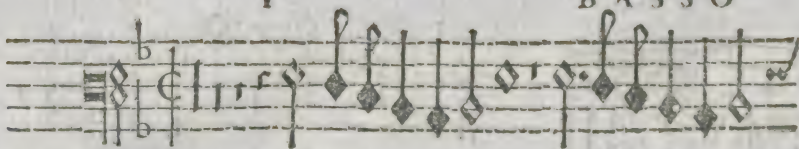
Humilis. & Deuotiss. Ser.

Lelio Bertanio

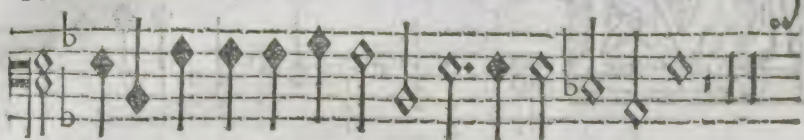


I

BASSO



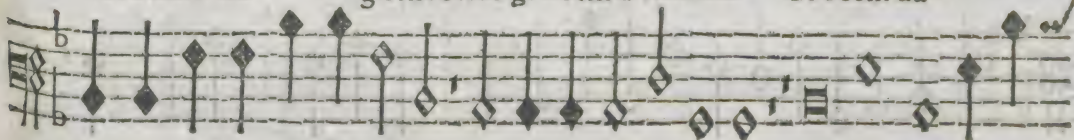
Tese la mano. Fil li li



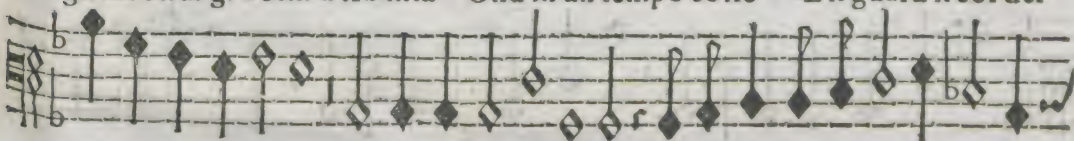
Filli il bel uolto tinto Di uermiglio color



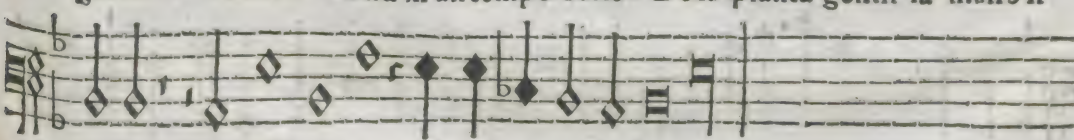
Gl'occhi ua gh'incōtrar gl'occhi d'Aminta Gl'occhi ua-



gh'incōtrar gl'occhi d'Aminta Ond'in un tempo colse E il guard'il cor del'



giouane Pastore Ond'in un tempo colse Dela pianta gentil la mano il'



fiore E'l guard'il cor del giouane Pastore.



## BASSO

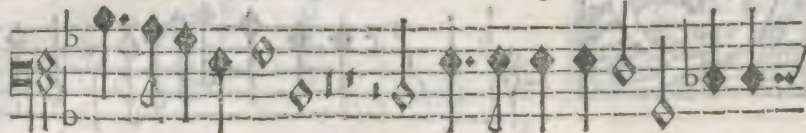
2

Ia nita. Non sò dire Ma uita Mia uita non sò  
dire non sò dire Que s'annid'Amore O nel  
uostro bel uiso o nel mio core o nel mio core Ma se poi  
com'ancide e com'incende Tutto l'ho uiuo nel mio sen accol to  
Deh s'egli è un solo Dio Deh s'egli è un solo Dio Che fa la beltà  
uostri ii e il foco mio Perche tal hor cangiad'in noi ri-  
cetto Non entr'a me nel uiso ii e a uoi nel petto Non entr'a  
me nel uiso e a uoi nel petto ii

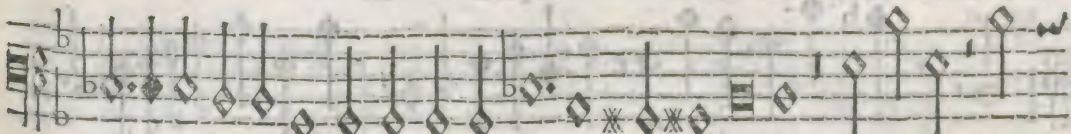
BASSO



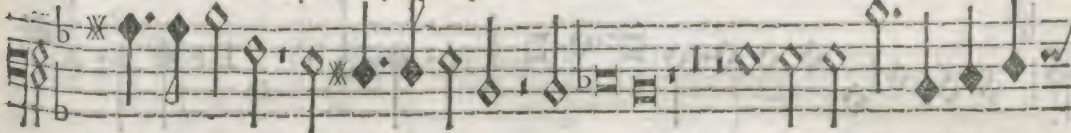
Ara mia Dafne a Dio Disse partendo a l'appa-



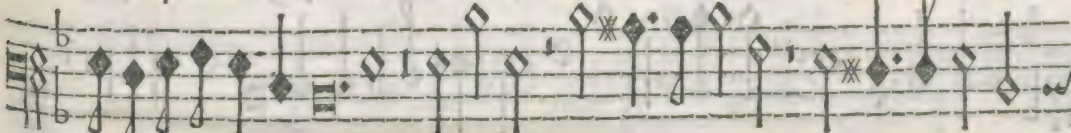
rir del sole E il bel color di rose Di pal-



lor di uiole Sparse per la pietà del pallor mio & io Io



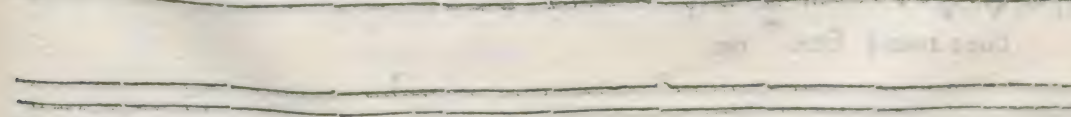
sospiraua ii & ella Dolente si com'era



ua ga e bella & io Io sospiraua ii



& ella Dolente si com'era ua ga e bella.





4

BASSO



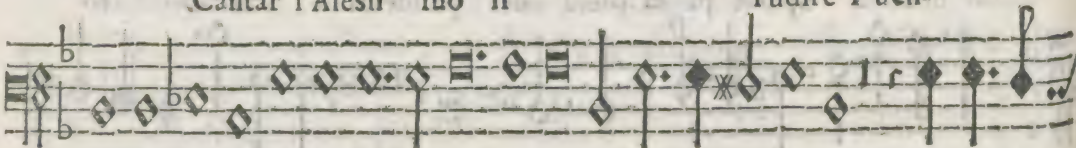
Vinacque'l grā Maron l'udir quest'on-



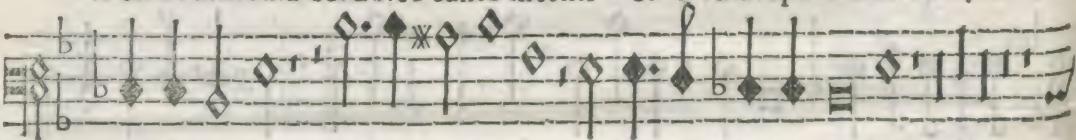
de l'udir quest'on de ii



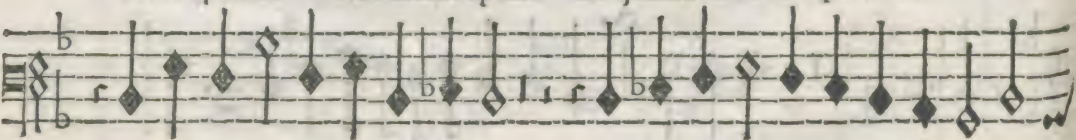
Cantar l'Alesfi suo ii l'udire i uen-



ti Ch'a l'armonia del dolce canto intenti Si fermar spesso in queste



uerdi sponde Si fermar spesso in queste uerdi sponde



e fer contenti I lor desij e fer contenti I lor desij for-

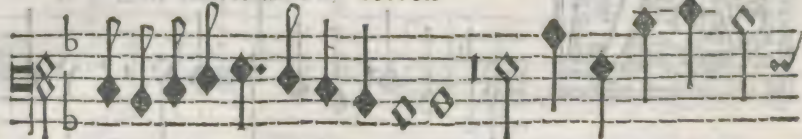


r'una amata fron de.



Ortunato terren

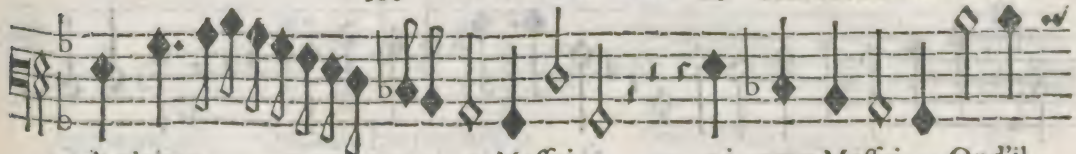
cuidat'è in



for

te

Hor serbar fiorie fron-



dia i gran

Maffei

ai gran Maffei

Ond'il

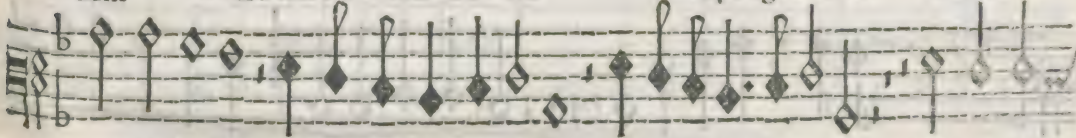


Min

cio sen uà sen uà lie

to e pregiato

E in



ogni lato

Spirino i tuoi thesori

ii

E in ogni

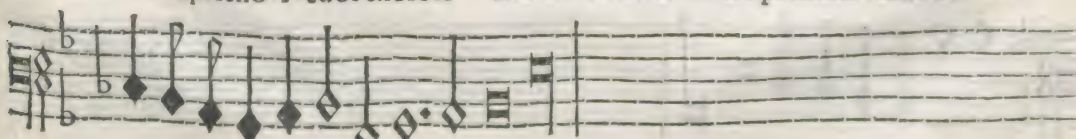


lato

Spirino i tuoi thesori

ii

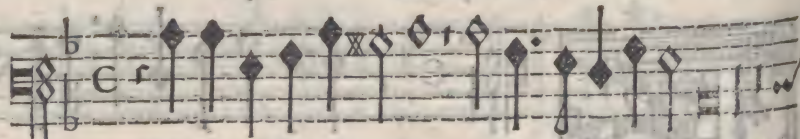
Spirino i tuoi thesori



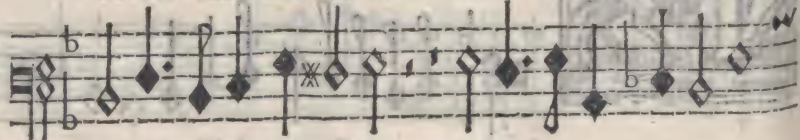
ii

odor Sabei.





Matemi ben mio ii



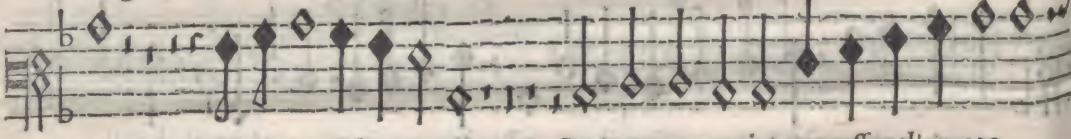
e uiue sol d'amore ii



V'amero se m'ama te Ne men de la mia uita L'amor fia



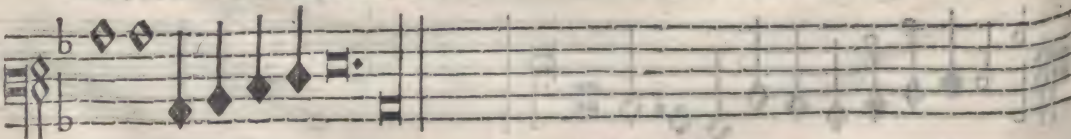
lungo e fia con lui fini ta Ma s'amor mi negate Mori



rò Morirò disperato ii Per non amarui non essend'amato



Pernon amarui non essendo amato Per non amarui non essend'a-

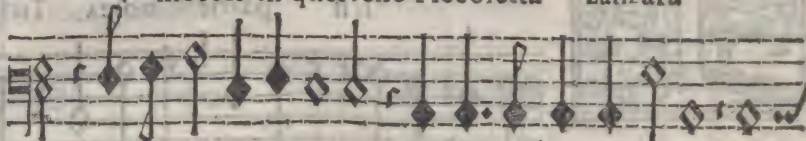


mato ii

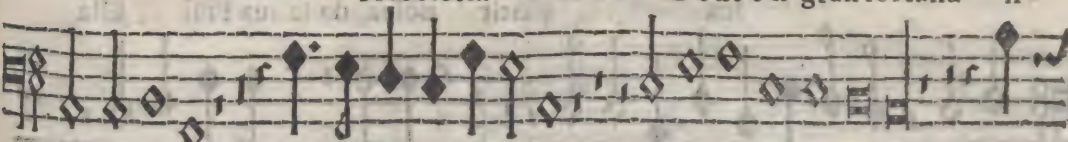




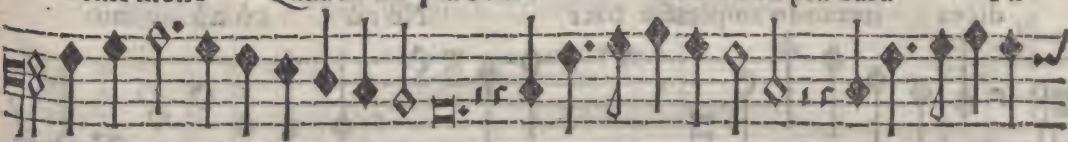
V moresti in quel seno Piccoletta zanzara



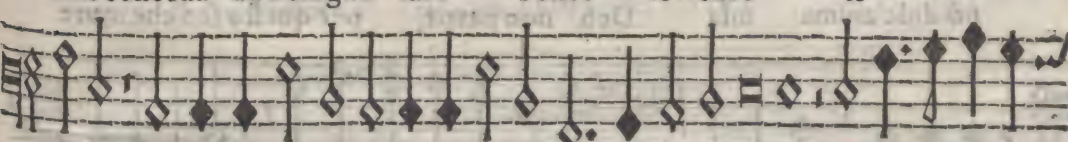
Piccoletta zanzara Doue è sì gran fortuna il



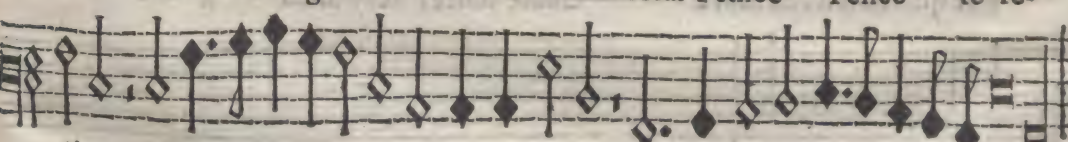
uenir meno Quando fin piu beato ouer Toba piu cara Fu



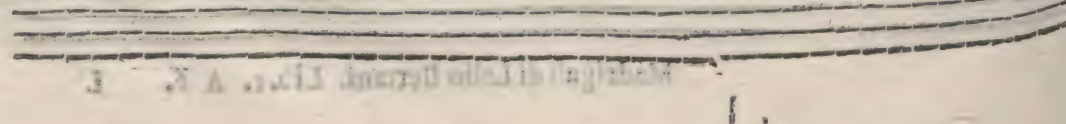
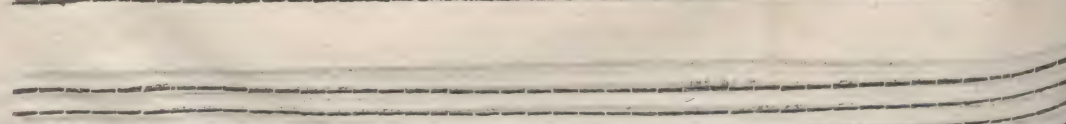
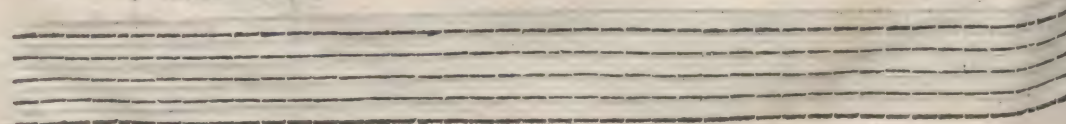
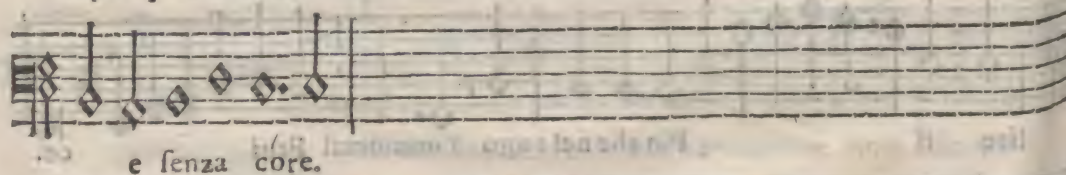
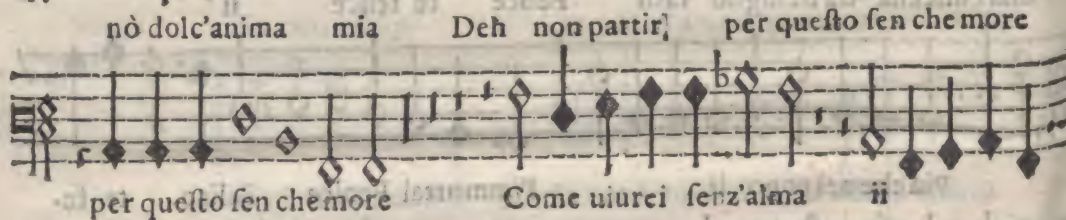
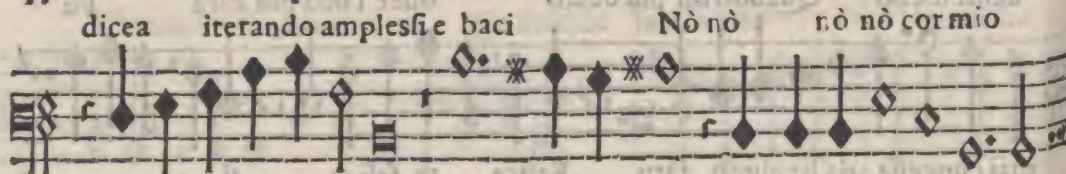
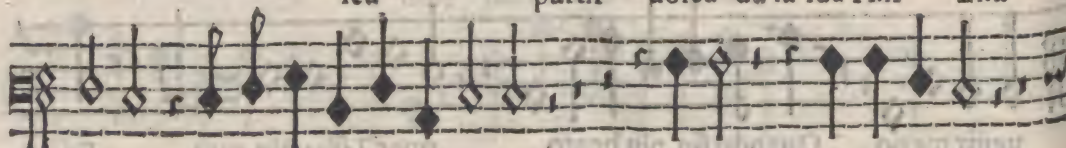
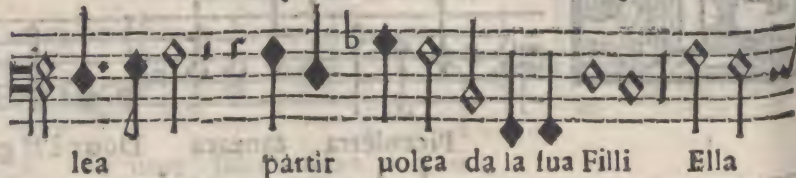
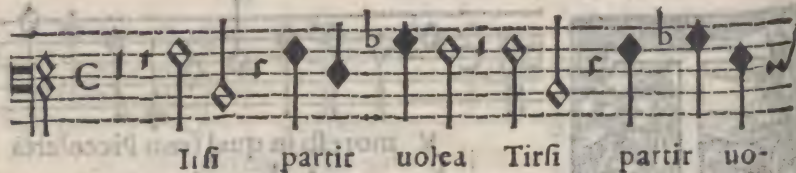
mai concessa da benigno fato Felice te felice ii



Piu che nel rogo ii l'immortal Fenice Felice te fe-



lice ii Piu che nel rogo l'immortal Feni ce.





Isse il pastor.

Idolo mio Disse il pastor pian-

gendo

Ahi che partir conuiemmi

a Dio ti

lascio All'hor All'hor uie piu si strinsero gli amanti E in quei piu ca-

ri nodi e piu tenaci

in l'altro uscì tra i baci

Di l'un lo

spirto

in l'altro uscì tra i baci.



Ra bei rubini.

Tremante mi ripose

Ma

laffo che ritose Fur quelle gratie al core

Ahi che non hebbi ardire Mentr'era in forse l'alma al dipartire

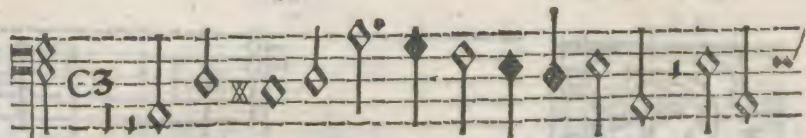
Ahi che nō hebbi ardire

ii

Mentr'era in forse

ii

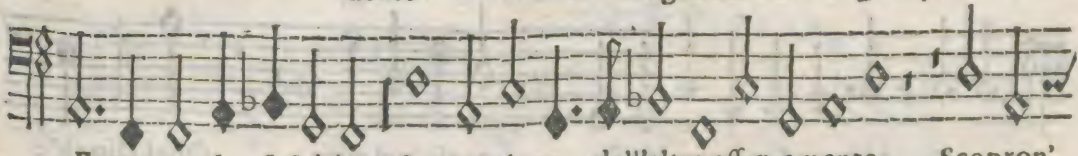
l'alma al dipartire!



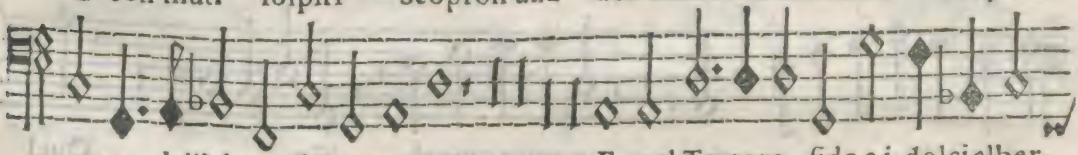
Or ch'allegra Hor ch'allegra e ridente e ri-



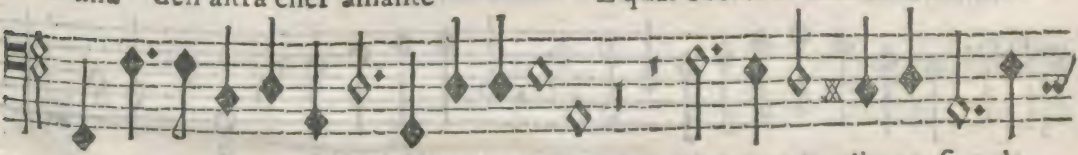
dente Riconfiglia ad amar ogn'aspra fera



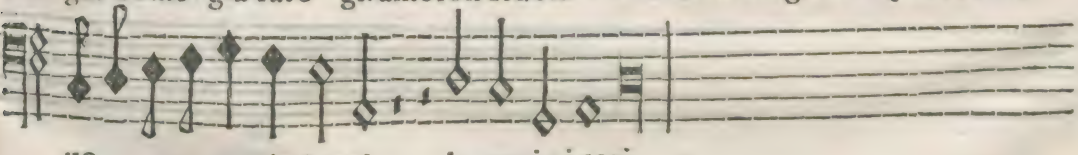
E con muti sospiri Scopron'una dell'altra esser amante Scopron'



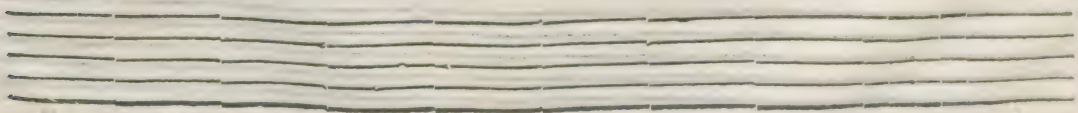
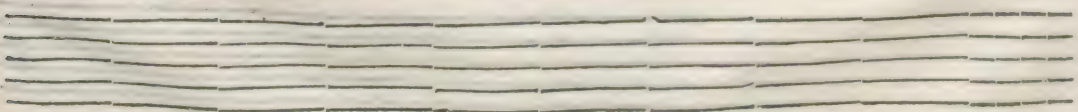
una dell'altra esser amante Equal Tortore fide ai dolci alber-



ghi Come già furo gli amorosi ardori Sian congiunt'i pensier le



uo cie i cori le uocie i cori.





'Al suon de la tua Angelica.

Negl'altrui petti desti

D'amor fiamme celesti

Egli è che serbiim-

presso Nel tuo bel nome istesso

anzi nel core

Quel Dio ch'è

tutto fiam

ma

e tutto amore

ii

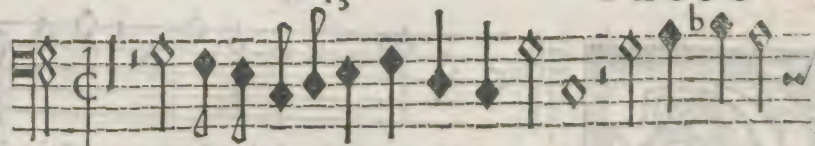
Quel

Dio ch'è tutto fiam

ma

e tutto amore

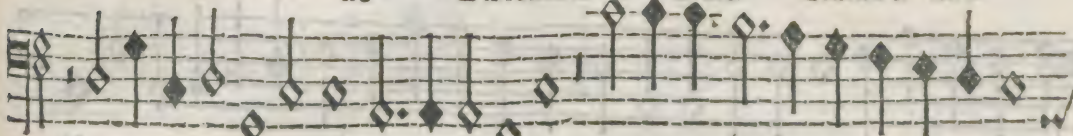
ii



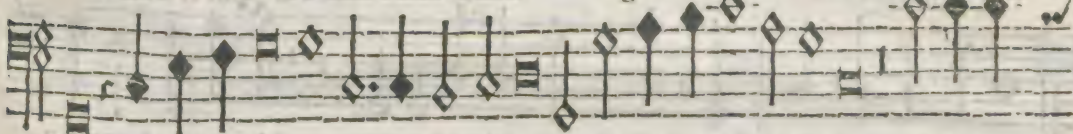
E l'o pre tue son rare alte e diut-



ne E il sembianre diuin diuino il fine



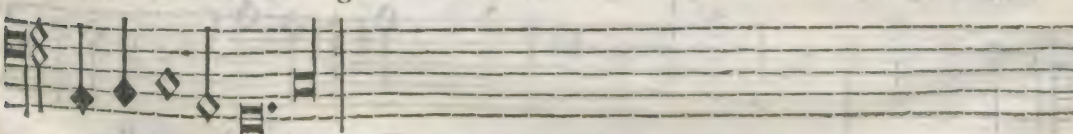
diuino il fine De tuoi caldi desiri Egli è che sceso dai celesti gi-



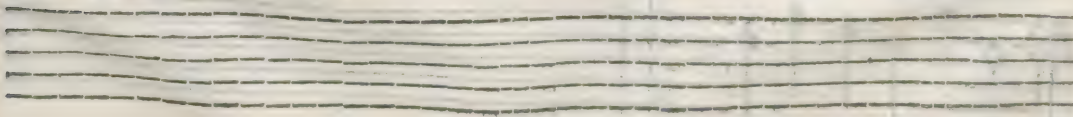
ri Per ritrar l'alme da l'eterno oblio Sei uero don di Dio Egli è che



sceso dai celesti giri Per ritrar l'alme da l'eterno oblio Sei



uero don di Dio.





Ia fu mia dolce speme Affai debile e lenta



Hor cresce fi ch'ella piacer diuenta ch'el-



la piacer diuenta Hor cresce fi ch'ella piacer diuen ra



Ma perch'io spero insieme E insieme habbia diletto Mai non adempie a-



more ogni mio affetto E sempr'il mio piacere Temprando uà per-



che maggior lo spero E sempr'il mio piacere Temprado uà ii



perche maggior lo spero.





'Hauer pur deuo da quegl'occhi morte Da

cui l'esser ucciso è sì gran sorte      Care luc'homi-

**cide**

Che giunt'a uoi le labbia

Baciando chi m'occide ii

The first system of musical notation for 'The Bird Song' is written on a single staff. It begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). The melody is composed of eighth and sixteenth notes, with some notes beamed together. The notation is in a traditional, slightly stylized style.

lo uenga meno Ch'alo spirar de l'alma

Voi m'udirete dire O che dolce mori re Ch'alo spi-

rar

de l'alma

Voi m'udirete dire O che dolce mo-

21

re.



Hi chi t'invidia.

Ahi chi ti tende Audace il

lac

cio ahi miser chi t'at-

tende Al uarco ii

empio pastor bifolco infido

Deh Dehfug

gi

Dehfug

gi

i paschia uelenati

e il fido Tuo Lidio mira

che dolente stende L'amiche brac-

cia per raccorti

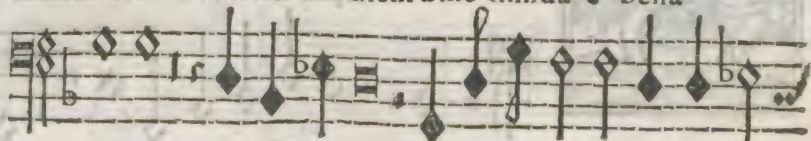
e prende A sechern'il ueltro

e di chi caccia il grido

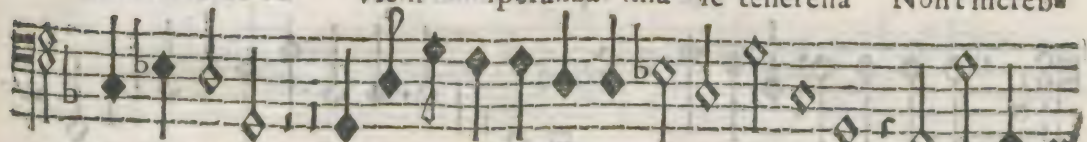
do e di chi caccia il grido.



Ieni. Deh uieni a me timida e bella



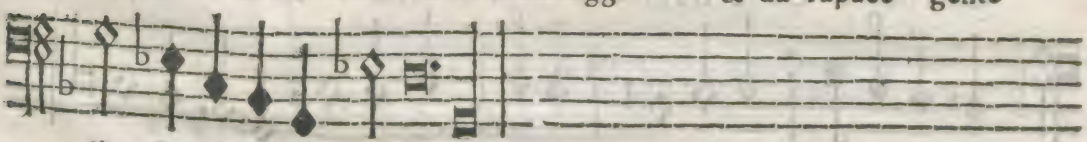
Vieni speranza mia se tenerella Nont'incres-



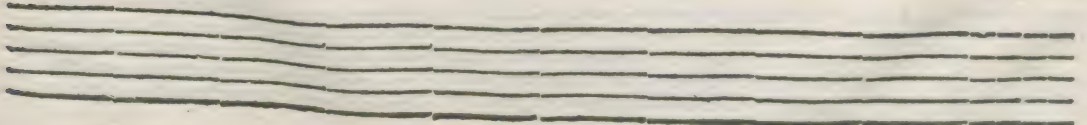
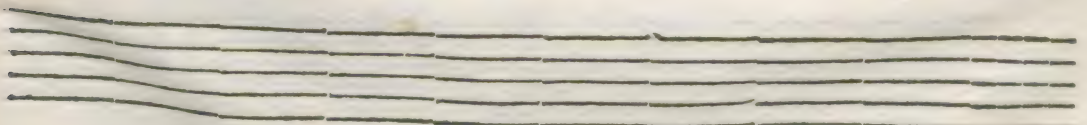
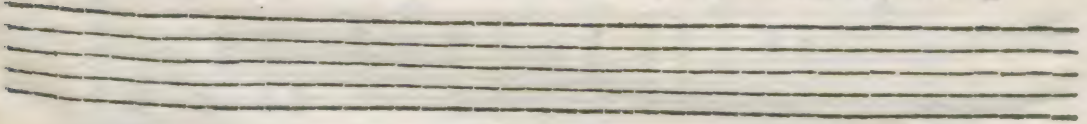
be star meco se tenerella Nont'incresbbe star meco e da l'hor-

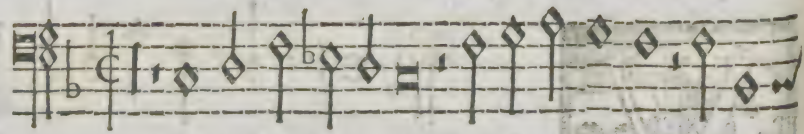


rore e da l'orrore De boschi fuggi & da rapace gente



ii





'Apre il stellato ciel Diana splende Di ro-



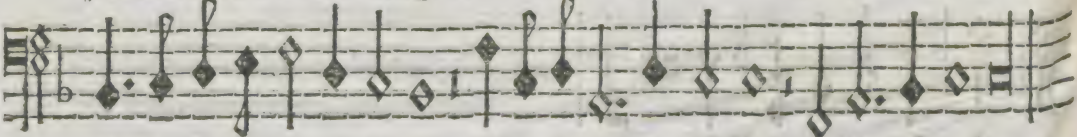
se Apol de chiari rai Le chiom'indora



Eogni pianeta luminoso attende Il terreno fiorisce e A-

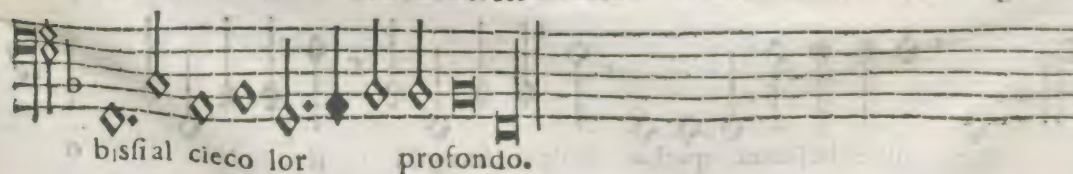
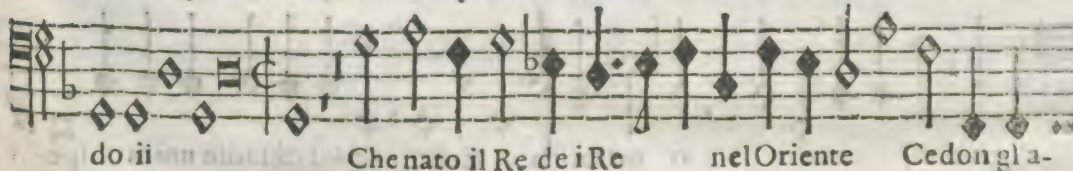
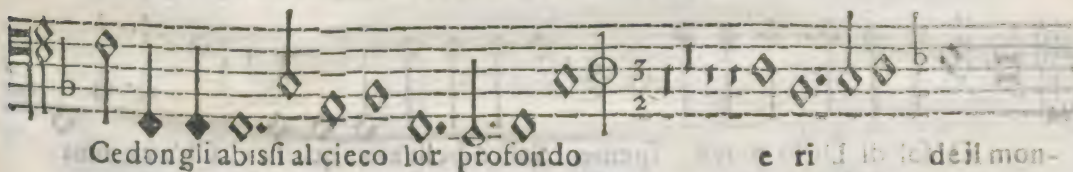
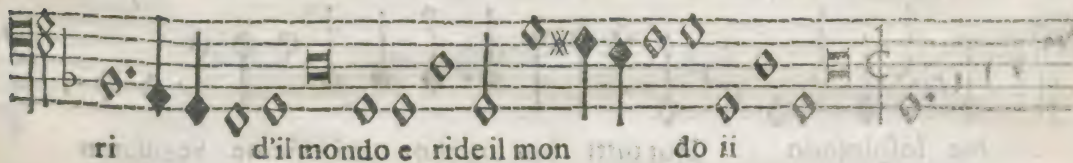
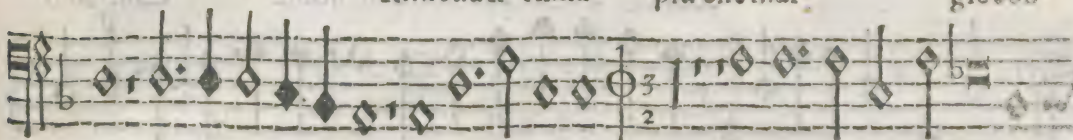
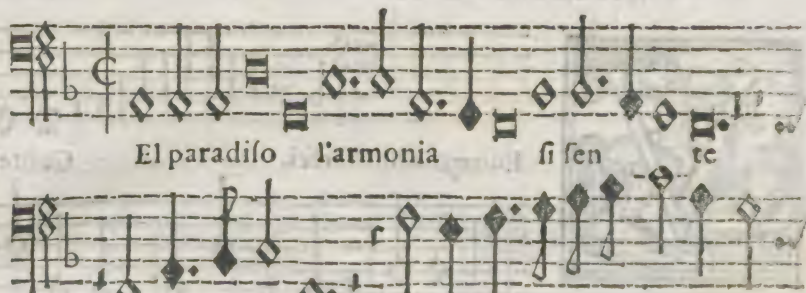


rabia odora Corre fra gl'or ti colorita Flora Corre fra



gl'orti colorita Flora Et Ocean scherzando al lito ascende.







Enite o noui Orfei.

Canteremo

Hor di

come Sia di tua ladra il nome

Cantiamo

dunque ii

e dui soli in cantan do Alternino il bel no-

me sospirando

Hor tutti hor tutti hor tutti insieme Seguiamo

O sol di Lidio unica speme Sola è bellezza quella Ch'a te fim-

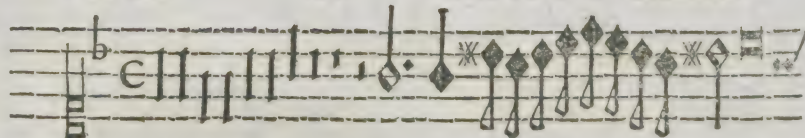
glia ii

o matutina stella O sol di Lidio unica spe-

me Sola è bellezza quella Ch'a te fimiglia ii

matutina

stella.



Enite o noui Orfei.

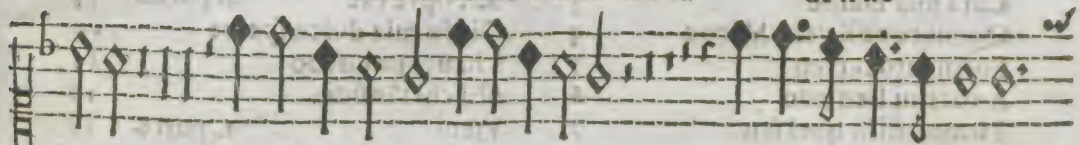
Cantare

mo



Hor di come Sia di tua la

dr'il no-



me

Cantiamo dunque ii

Alternino il bel nome



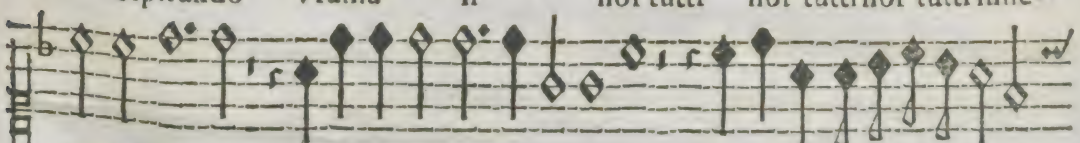
fospirando

Vrania

ii

hor tutti

hor tutti hor tutti infie-

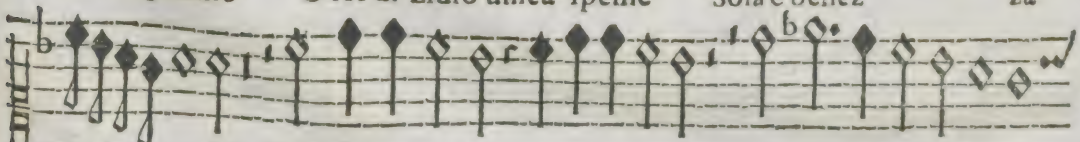


me Seguiamo

O sol di Lidio unica speme

Sola è bellez

za

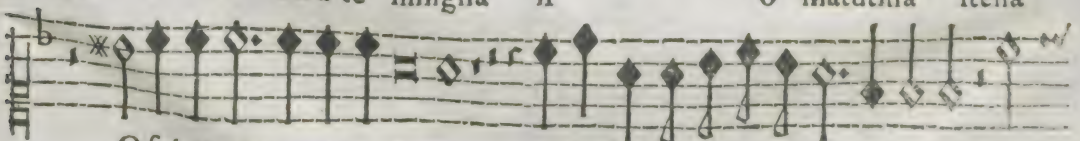


quel

la

Ch'a te fimiglia ii

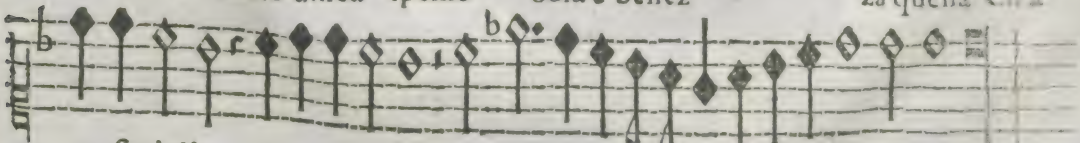
o matutina stella



O sol di Lidio unica speme

Sola è bellez

za quella Ch'a



te fimiglia ii

o matuti

na stella.

# TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Stese la mano	1	Hor che allegra	11
Mia uita	2	S'al suon della tua	12
Cara mia Dafne	3	Se l'opre tue	3. parte. 13
Qui nacque il gran Maron	4	Gia fu mia dolce speme	14
Fortunato terren	5	S'hauer pur deuo	15
Amaremi ben mio	6	Ahi chi t'insidia	16
Tu moristi in quel sen	7	Vieni	3. parte. 17
Tirsi partir uolea	8	S'apre il stellato ciel	18
Disse il pastor	3. parte. 9	Del paradiso	3. parte. 19
Fra bei rubini	10	Venite o noui Orfei	A 12. 20

5

QVINTO  
DI LELIO BERTANI  
MAESTRO DELLA MVSICA  
DEL DOMO DI BRESCIA,

Il Primo Libro de' Madrigali à Sei Voci,  
Nouamente Stampati.



In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXXV.

N



AL SERENISSIMO SIGNOR  
DVCA DI FERRARA.



Erenissimo Signore, il chiaro splendore della Serenità vostra, se bene altrui illumina da un canto, dall'altro però non lascia di abbagliare la uista; & se le singolari qualicadi di V.A. pongono (chi è degno di conoscerle) in obbligo di perpetuamente celebrarle, spauentano nondimeno dalla difficile impresa chiunque ardisce di parangonare la forza del suo dire col merito dell'opere di lei. Io, quanto piu per mia altra uentura mi trouo illustrato dai molti fauori fattimi da V.A. & in particolare nel farmi udire quella sua molto piu desiderabile che imitabile Musica secreta, tanto piu mi sento abbagliato, & rapito l'intelletto, cosi nella diuinità di essa, come nel considerare, che oue per se la mia bassezza non poteua in alcun modo condurmi, sia piaciuto alla sua bontà d'inalzarmi in un punto; & quanto piu col cortese suo mezzo sono fatto in parte conoscitore del suo merito infinito, tanto piu dalla debolezza mia sono persuaso à confessare piu tosto (tacendo) il suo ualore, che dicendone molto meno di quello che si conuerrebbe, pregiudicare a un tempo à lei, & à me stesso. Ma poi che hanno in tutto del diuino le perfettioni di V.A. non dubito che ella non s'appaghi dell'ottimo uolere di chi diuoto la riconosce, & non riceua à grado, quello che se le porge, in luogo di cio che se le deue. Offeriscole dunque in uece di quel molto che li debbo, quel poco, che per me se le puo dare, che sono le presenti compositioni Musicali, che le dedico; accio che anco in questo il suo perfetto giuditio si mostri, che se le piacq; habilitarmi ad udire la sua diuina Musica secreta, si sappia almeno, che honorò chi ne era uago se non degno, & della professione amatore, se non intelligente. Conceda à V.A. Il Sig. Iddio la fortuna che co'suoi desiderijs s'accordi, & con questa harmoniosa Musica, le doni uita lunga, come io le desidero. Di Brescia alli 2. Marzo. 1585.

Di V.A.

Humilis. & Deuotiss. Ser.

Lelio Bertani.



I

QVINTO

Tese la mano. Fil li Filiil bel uolto

tinta Fil liil bel uolto tin ra

Di uermiglio color o fera for te Come si giun-

g'a mor te Gl'occhi uagh'incôtrar Gl'occhi ua ghi incôtrar gl'oc-

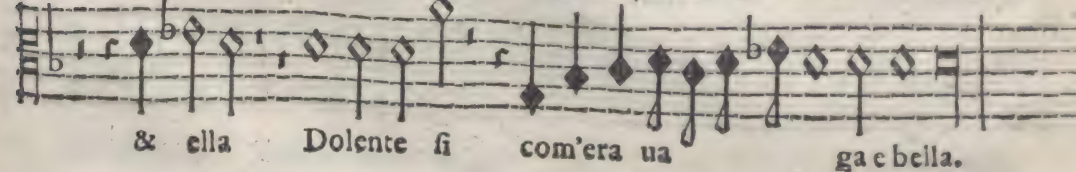
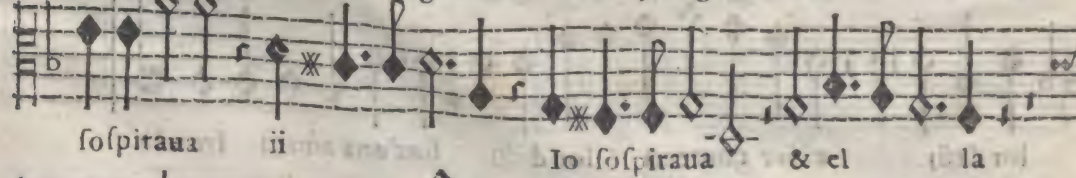
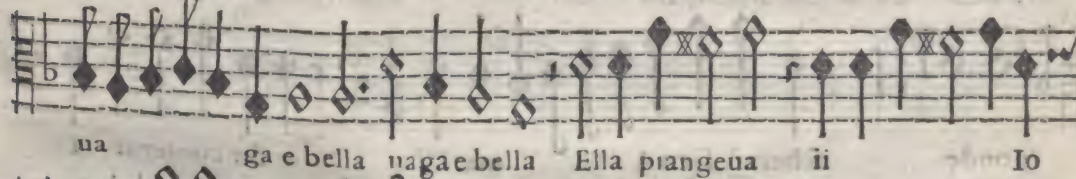
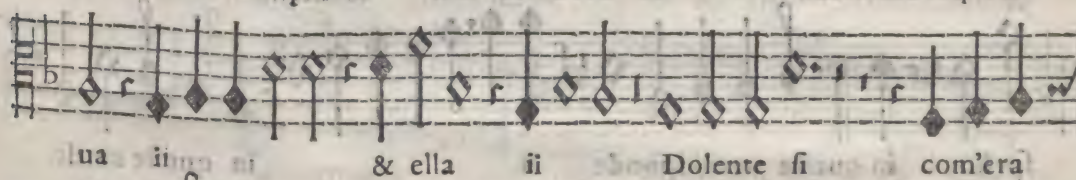
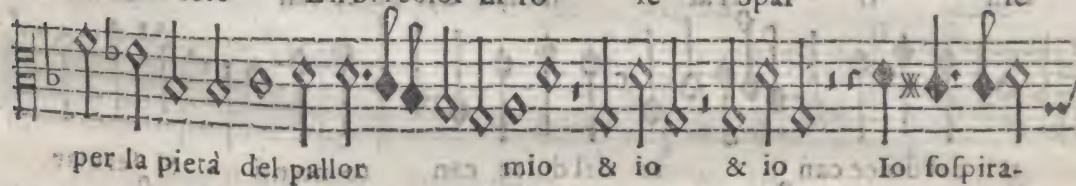
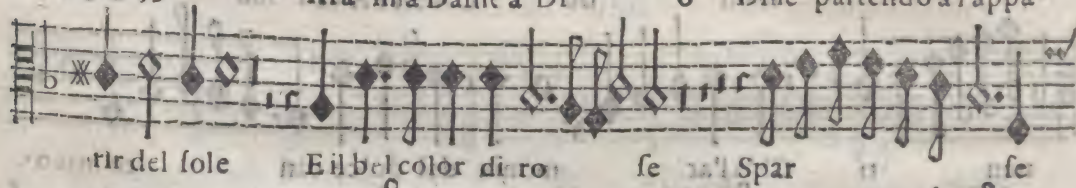
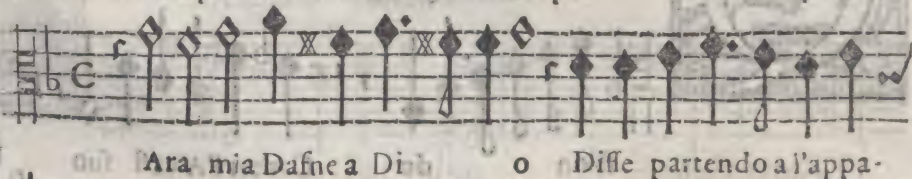
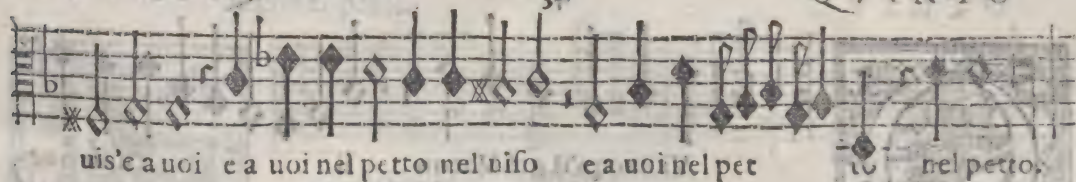
chi d'Aminta gl'occhi d'Amin ta Ond'in un tempo colse E il guard'il

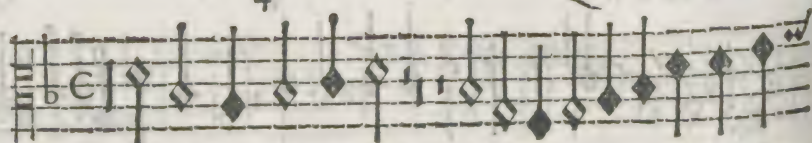
cor Ond'in un tempo colse Della pianta gentil la mano il fiore E'i guar-

d'il cor del giouane Pasto re del giouane Pastore.

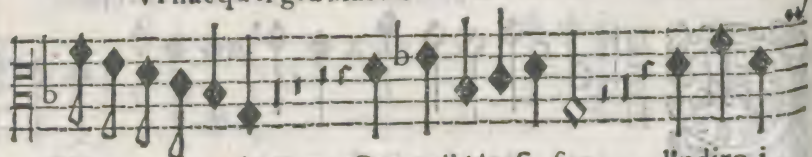


Ia uita non sò dire non sò di re non sò dire  
nò sò dire Oue s'annid'Amore non fo dire Oue s'annid'amore  
O nel uostro bel uiso o nel mio core O nel uostro bel uiso O nel  
uostro bel uiso o nel mio core Ma se poi com'anci de e co-  
m'incen de Tutto l'ho uiuo nel mio sen accolto Deh s'e-  
gl'è un solo Dio ii Che fa la belà uostra e'l foco mio  
Che fa la belà uostra e il foco mio Perche tal hor cāgiād'in noi ri-  
cer to Nò entr'a me nel uiso ii Nò entr'a me nel

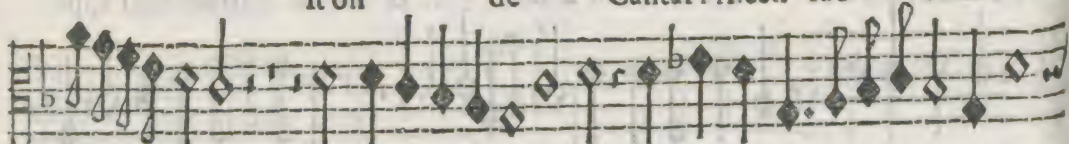




Vi nacqu'il grā Maren ii l'udir que-



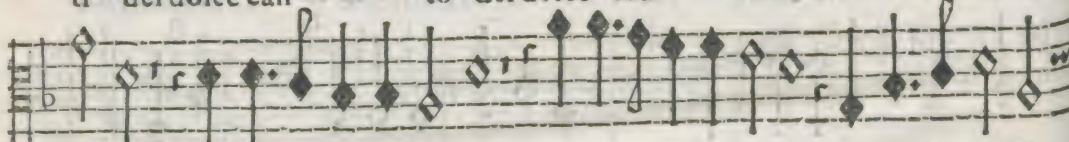
st'on de Cantar l'Alesfi suo l'udiro i



uen ti Ch'a l'ar monia del dolce can to inten-



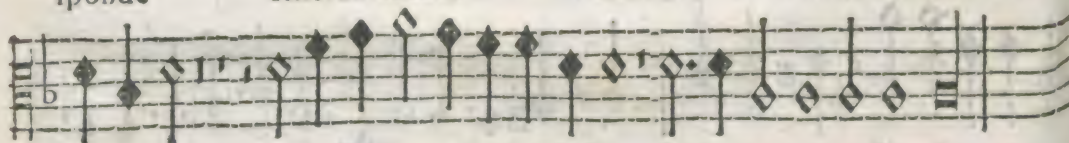
ti del dolce can to del dolce can to intenti Si fermar



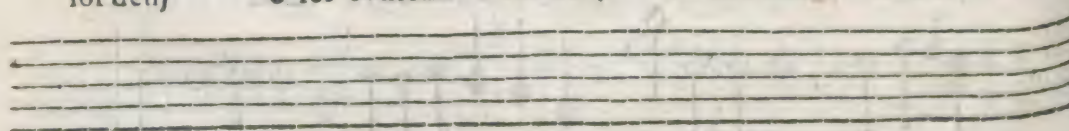
spesso in queste uerdi sponde ii in queste uerdi



sponde scherzò seco A marilli e fer contenti I



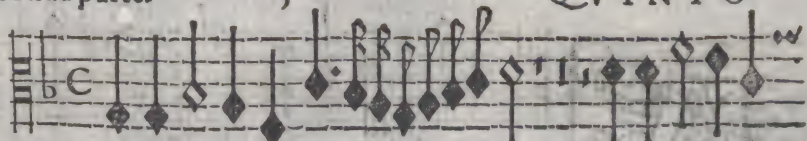
lor desij e fer contenti I lor desij sott'una amata fronde.



Seconda parte.

5

QVINTO

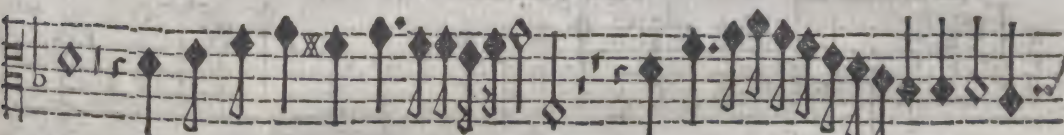


Ortunato terren

ii

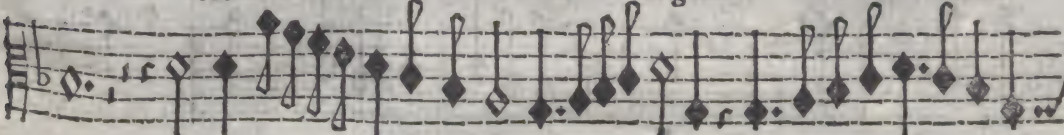


cui dat'è in for te cui dat'è in for

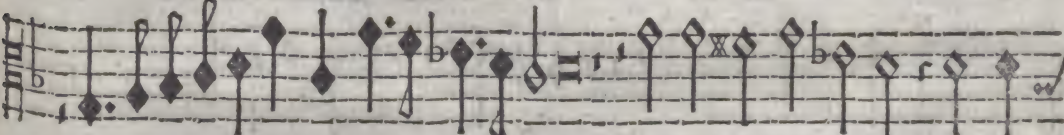


te Hor serbar fiori e fron di ai gran

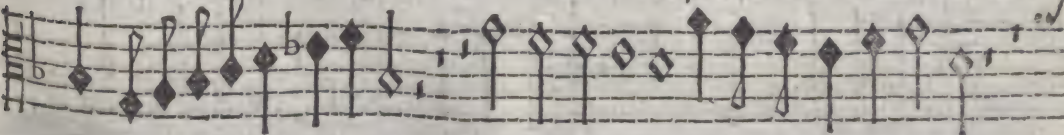
Maffe-



i Ond'il Min cio sen uà lie to lie to



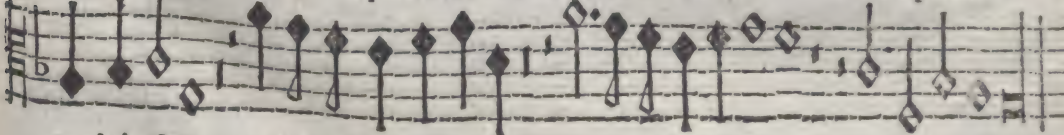
lie to e pregia to Propitio il ciel ti fia tal ch'o-



gn'hor por te E in ogni lato Spirino i tuoi thefori



Spirino i tuoi thefori odor Sabe i Spirino i



tuo i thefori Spirino i tuo i thefori ii odor Sabei.



## 6 QUINTO

Matemi ben mio ii

Perche sdegn'il mio core Ogn'altro cibo e uiue

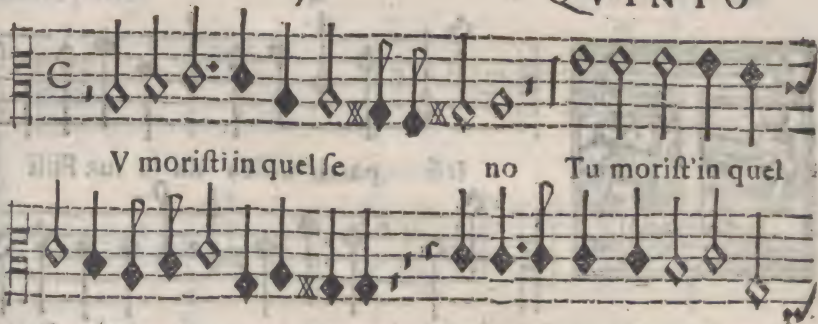
fol d'amore ii V'amero se m'amate se m'amare Ne

men de la mia uita L'amor fia lun go e fia con lui fi-

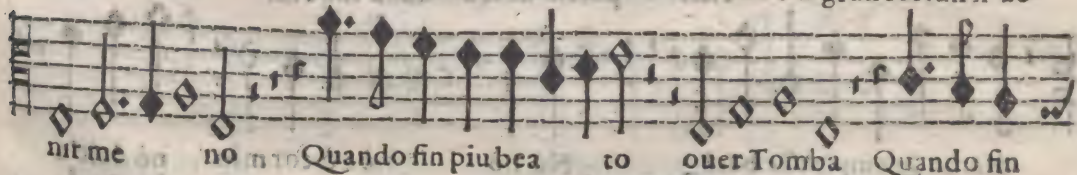
nita Mas'amor mi negate Morirò Morirò disperato

Per non amar ui non essend'amato ii

non essendo amato ii non essend'amato,



feno Piccoletta zanzara Doue è si gran fortun'il ue-



piu beato ouer Tomba piu cara Fu mai concessa da benigno fato



Piu che nel rogo ii l'immortal Feni ce Fe-

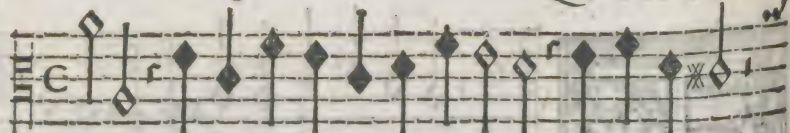


go l'immortal Fenice.



8

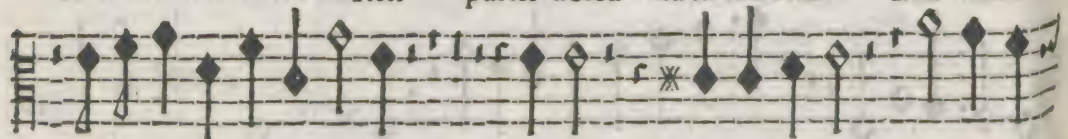
QVINTO



Irfi partir uolea da la sua Filli partir uolea



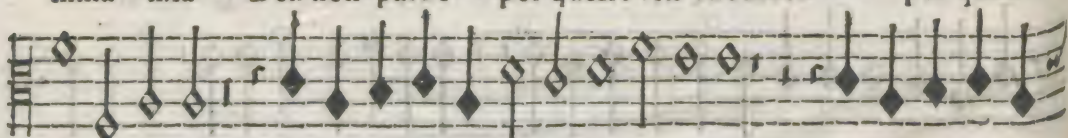
Tirfi partir uolea da la sua Filli Ella dicea



iterando amplesie baci Nò nò nò rò cor mio nò dolc'a-



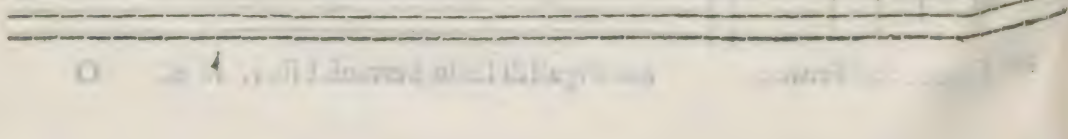
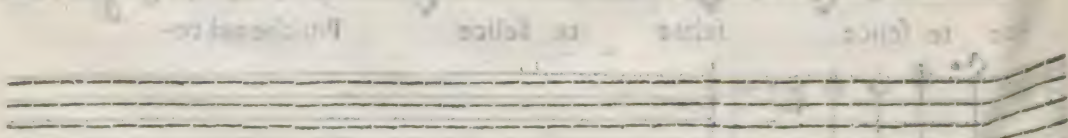
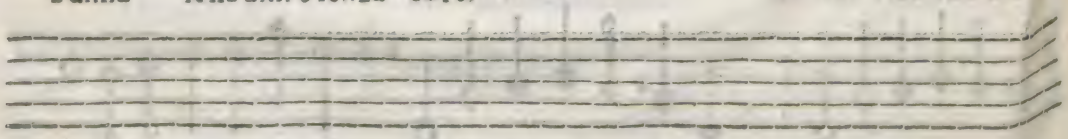
nima mia Deh non partir per questo sen che more per questo

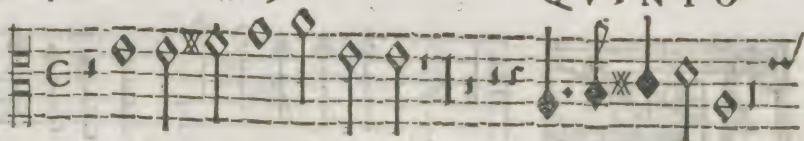


sen che more Come uiurei senz'alm'e senza core Come uiurei sen-



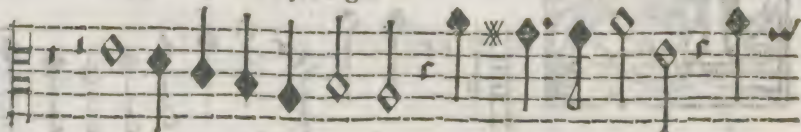
z'alma senz'alm'e senza core.



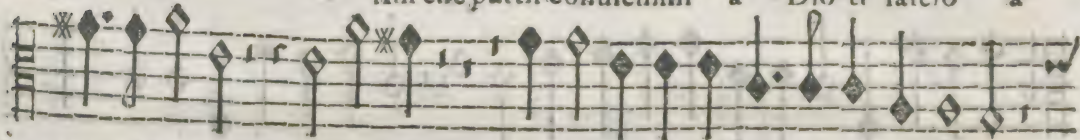


Ille il pastor piangendo

Idolo mio



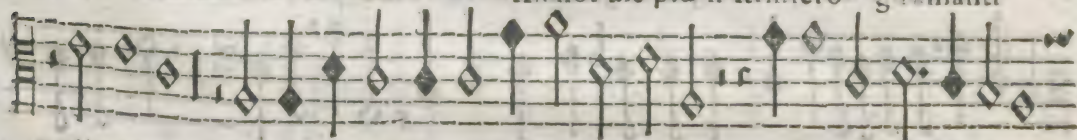
Ahi che partir conuiemmi a Dio ti lascio a



Dio ti lascio

ti lascio

All'hor nie piu si strinsero gli amanti



gli amanti

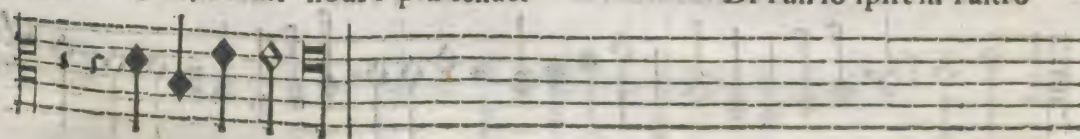
Di l'un lo spirt' in l'alt' uscì tra i baci

uscì tra i baci

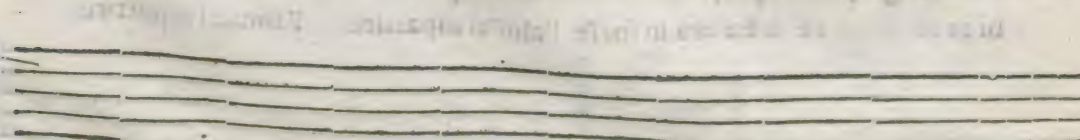
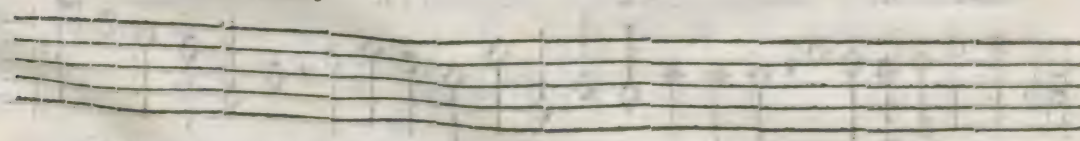


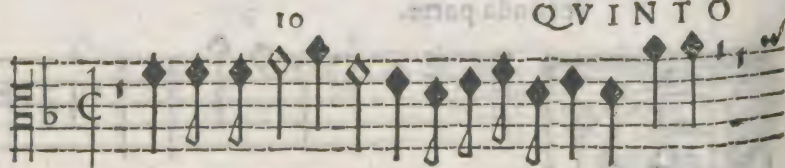
E in quei piu cari nodi e piu tenaci

Di l'un lo spirt' in l'altro

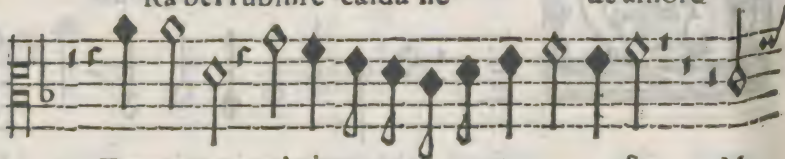


uscì, tra i baci.

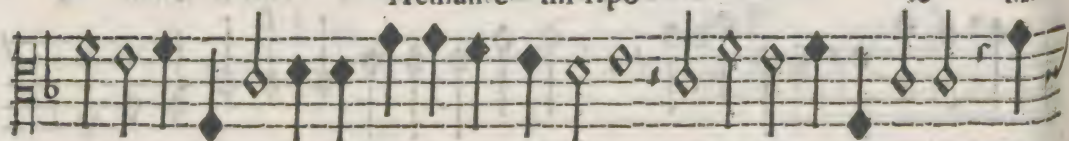




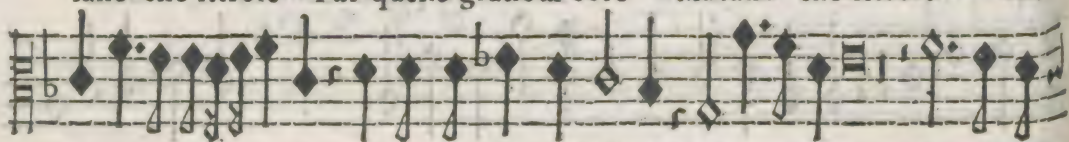
Rabei rubinie calda ne ue amore



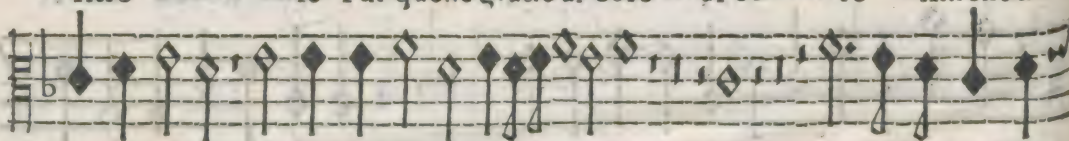
Tremante mi ripo se Ma



lasso che ritrose Fur quelle gratie al core Malasso che ritrose che



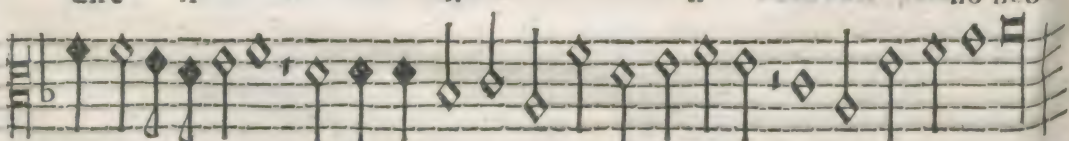
ritro se Fur quelle gratie al core al co re Ahiche nō



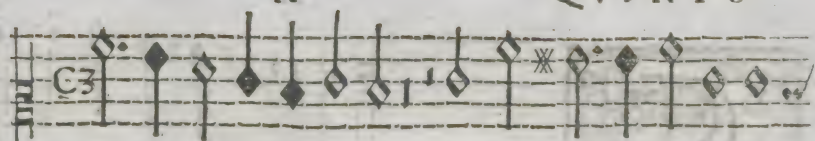
hebbi ardire Mentr'era in forse l'al ma Ahi Ahi che nō hebbi ar-



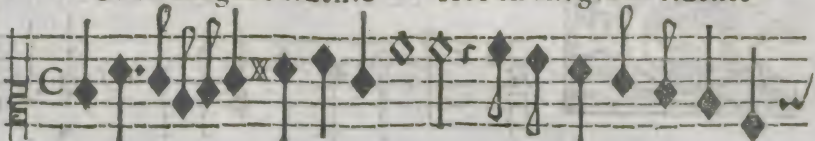
dire ii ii ii nō heb-



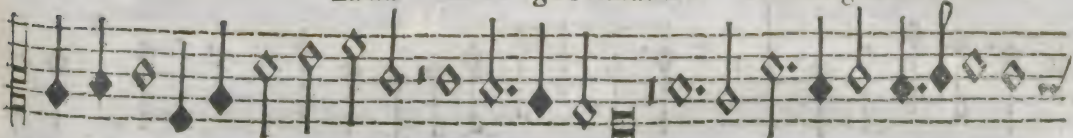
bi ardi re Mentr'era in forse l'alm'al dipartire l'alma al dipartire.



Or ch'allegra e ridente Hor ch'allegra e ridente



La u ga Primavera Riconfiglia ad amar o=



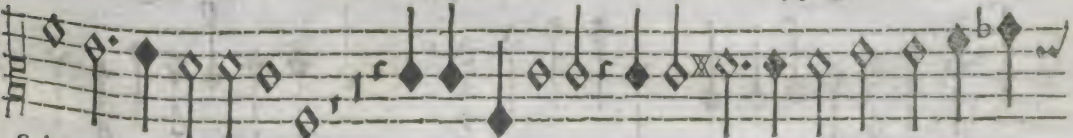
gn'aspra fera ogn'aspra fera ogn'alpra fera Le piu ruide pian te



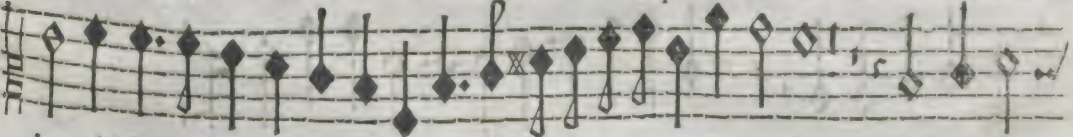
Scopron'una dell'al tra esser amante Scopron'una dell'altra esser



aman te Esci coppia felice Poi ch'appagar ti li ce



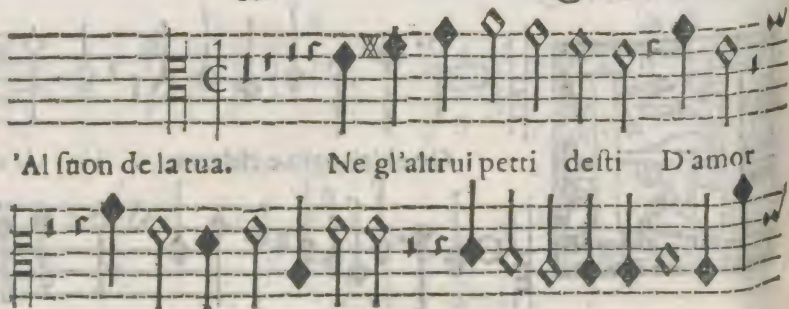
Scherzand'in cari nodi i tuoi desiri E qual Tortore fide ai dolci al=



berghi Come gia furo gli amoro si ardori Sian cògiun=



ti i pensier le uocie i cori Sian cògiunti i pensier le uocie i co ri.



Ne gl'altrui petti desti D'amor

ii

E-

**Nel tuo bel no**

me isteflo

anzi nel

CO

re

Quel Dio ch'è tutto fiamma e tutto amore

ch'è tutto

fiam

ma e tutto amore

e tutto amo

re

Quel Dio ch'è

tutto fiam

ma

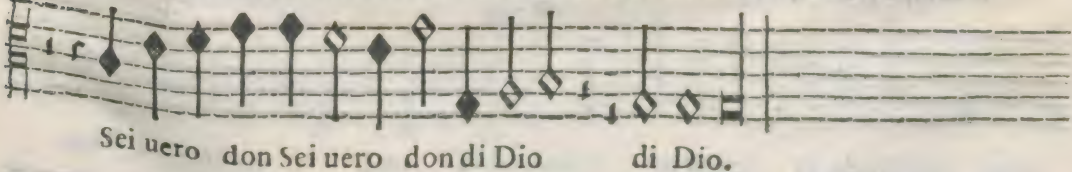
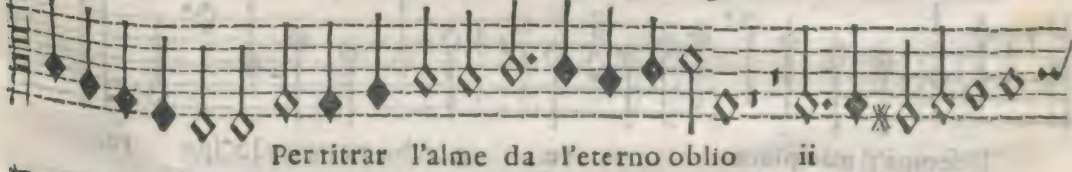
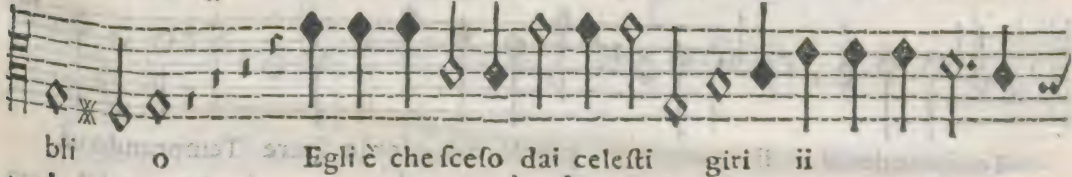
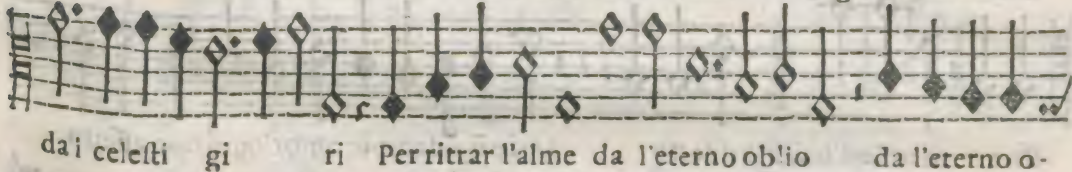
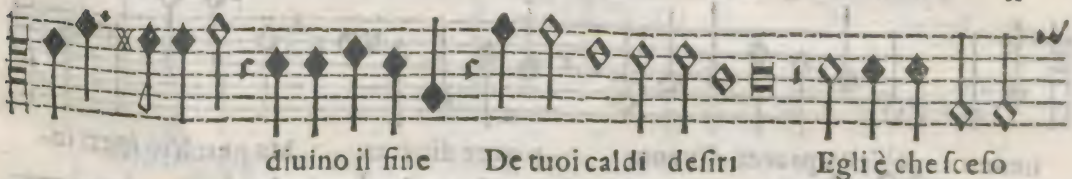
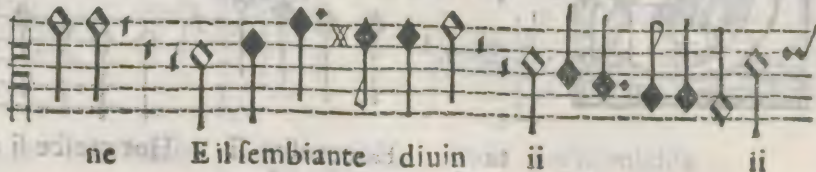
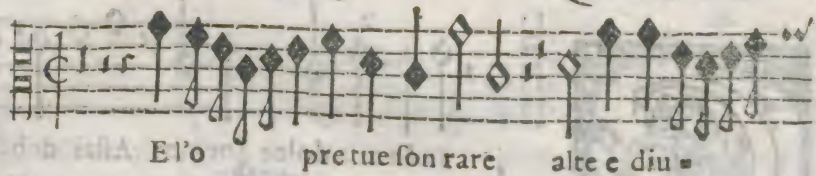
e tutto amore

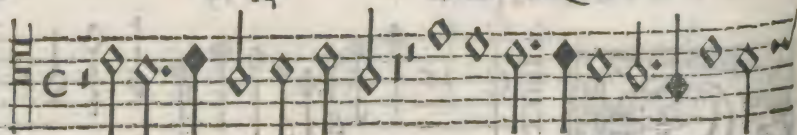
ch'è tutto fiam-

**ma e tutto amore**

ii

e tutto amore.

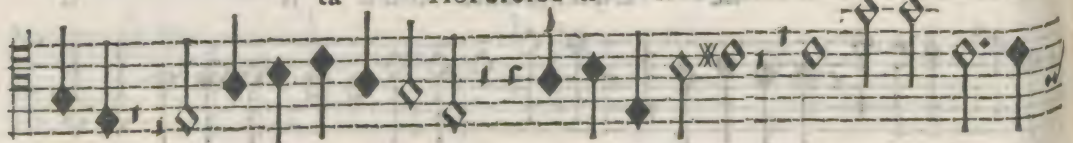




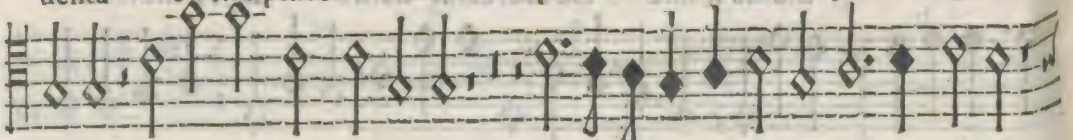
Ia fu mia dolce speme Affai debile e len-



ta Hor cresce si Hor cresce si ch'ella piacer di-



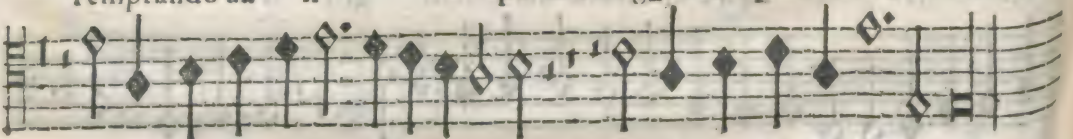
uenta ch'ella piacer diuenta piacer diuenta Ma perch'io spero in-



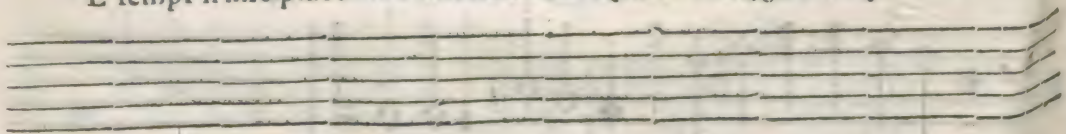
fieme Enfiem'habbia diletto Mainò adempie amor'ogni mio affetto

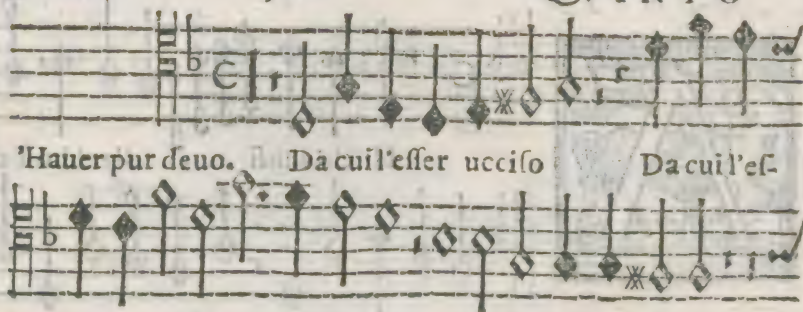


Temprando uà ii perche maggior lo spere Temprando uà

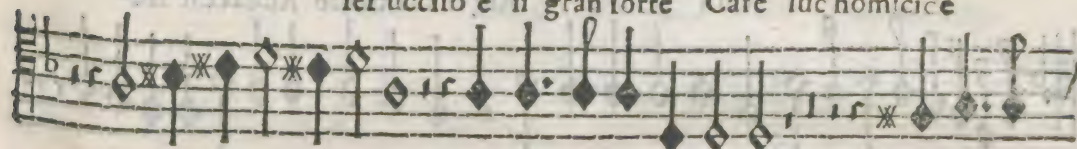


E sempr'il mio piace re perche maggior lo spe re.

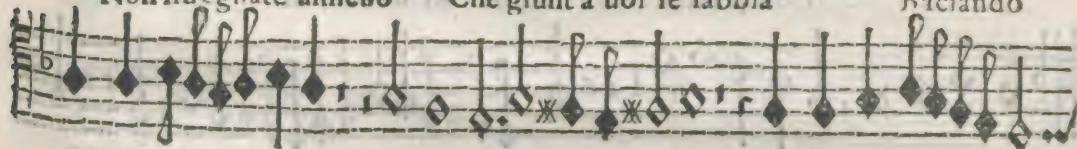




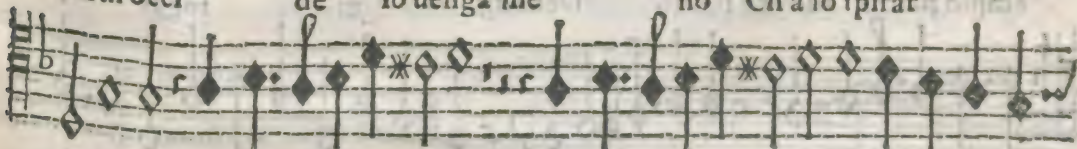
ser ucciso è si gran forte Care luc'homicide



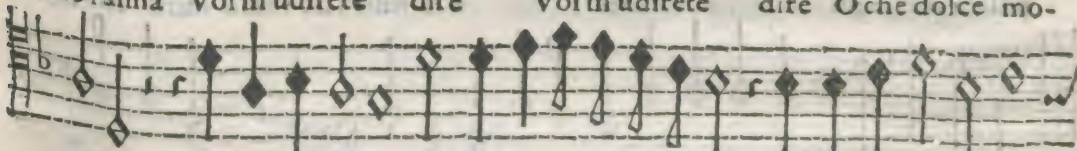
Non isdegnate almeno Che giunt'a uoi le labbia Raciando



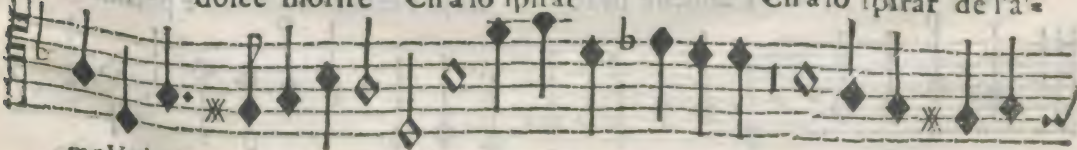
chim'occi de lo uenga me no Ch'a lo spirar



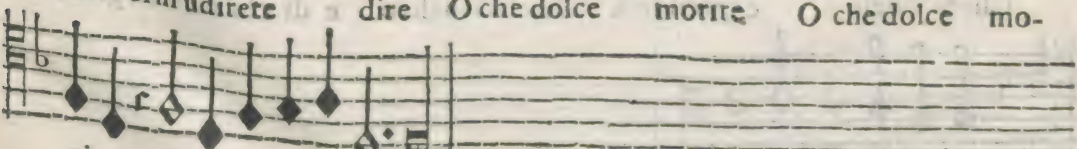
de l'alma Voim'udirete dire Voim'udirete dire O che dolce mo-



rire dolce morire Ch'a lo spirar Ch'a lo spirar de l'a-



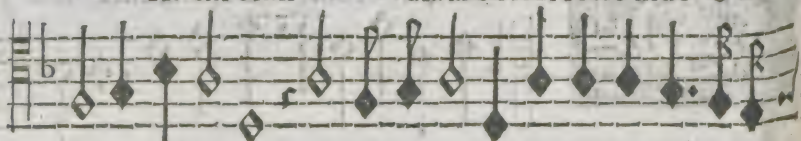
ma Voim'udirete dire O che dolce morire O che dolce mo-



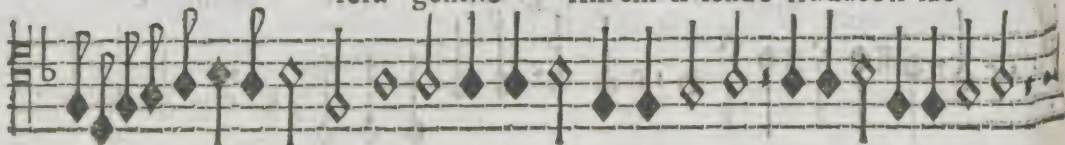
rire ii



Hi chi t'infidial boscareccio nido O mia



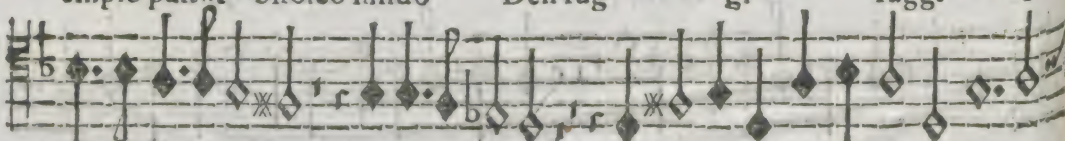
fera gentile Ahichi ti rende Audaceil lac-



cio ahimiser chit'attende Al uarco ii



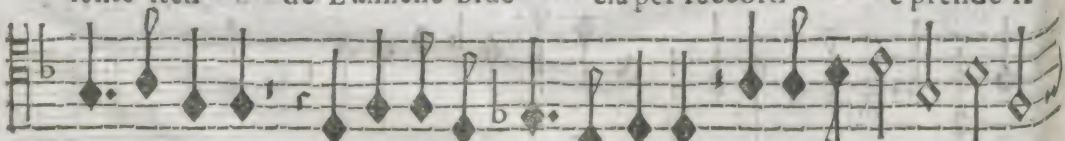
empio pastor bifolco infido Deh fuggi fuggi i



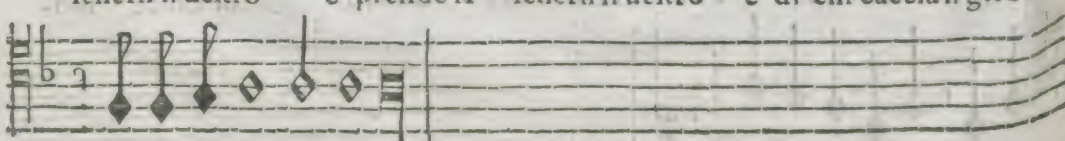
paschiauelenati auelenati e il fido Tuo Lidio mira che do-



lente sten de L'amiche brac ciaper raccorti e prende A



schern'il ueltro e prende A schern'il ueltro e di chi caccia il grido



e di chi caccia il grido.



Ieni. Deh uieni a me Vieni E non fdegnaſſi chi

t'allettò ſouente Con l'eſca dolce di uerace amo-

re Vieni ſperanza mia ſe tenerella Non t'incerebbe ſtar

me co ſe tenerella Non t'incerebbe ſtar meco e

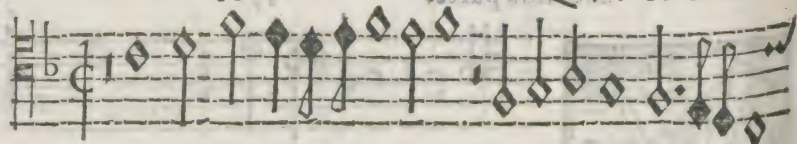
dal'horrore De boſchi fuggi & da rapace gente & da rapace

gente & da rapace gente gente.



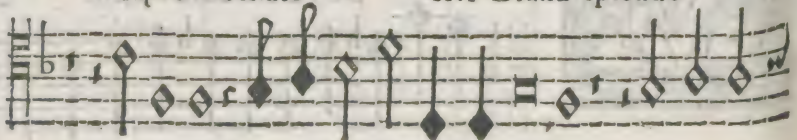
18

QUINTO



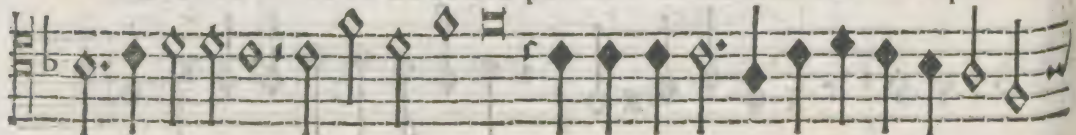
'Apre il stellato

ciel Diana splende

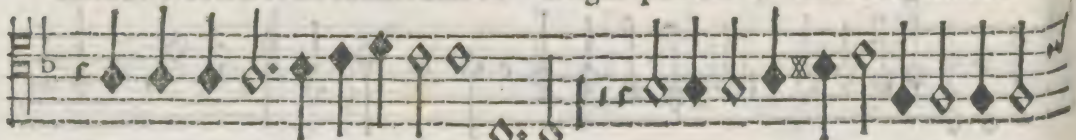


Di rose per uscir s'orna l'Aurora

Apol de



chia ri rai Le chiom'indora Eogni pianeta luminoso attende



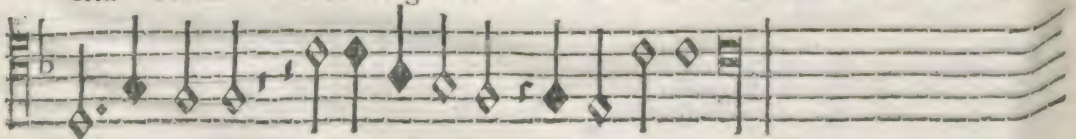
Eogni pianeta luminoso attende Il terreno fiorisce ii



e Arabia odora Corre fra gl'orti Corre fra gl'orti colo-

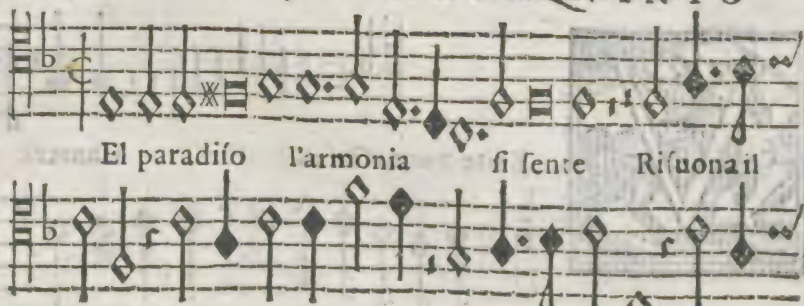


rita Flora Corre fra gl'orti colorita Flo ra Et Oce-

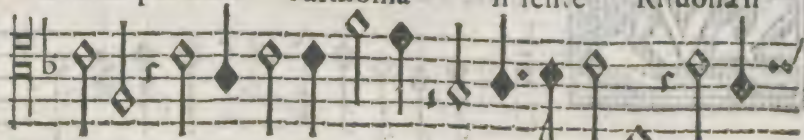


an scherzando al lito ascende ii

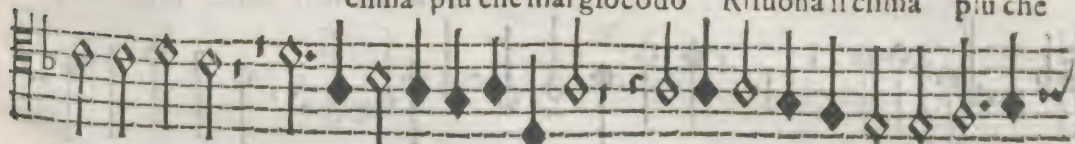




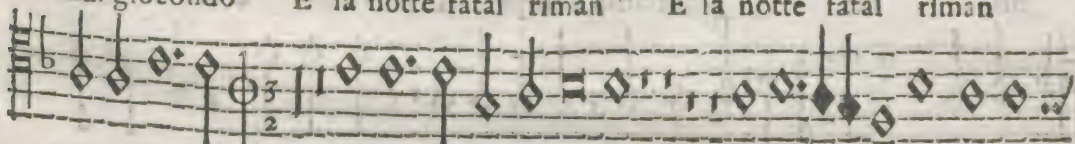
El paradiso l'armonia si sente Risuona il



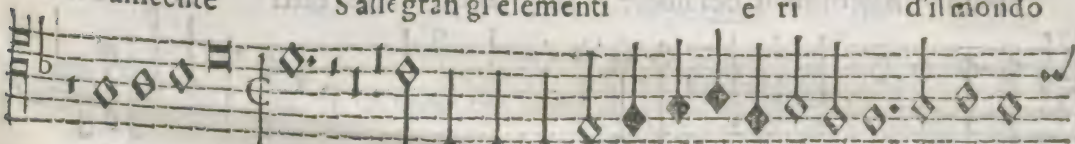
clima piu che mai giocodo Risuona il clima piu che



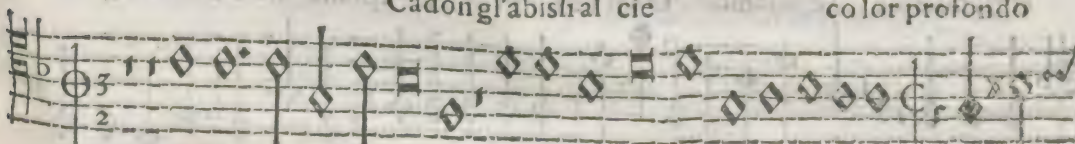
mai giocondo E la notte fatal riman E la notte fatal riman



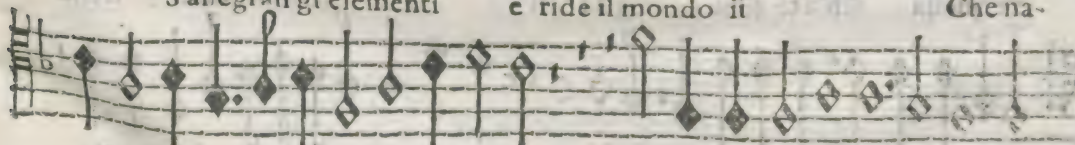
ulncente S'alleggran gl'elementi e ri d'il mondo



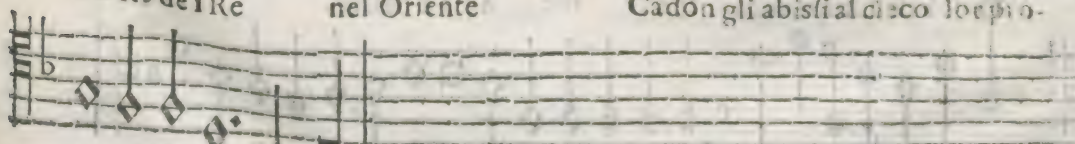
ii Cadon gl'abisfal cie color profondo



S'alleggran gl'elementi e ride il mondo ii Che na-



to il Re de i Re nel Oriente Cadon gl'abisfal cie color pro-



fondo profon do,



Enite o noui Orfei.

Cantere

mo ii

Hor di come

Sia di tua ladra il

no me

Cantiamo dunque ii

e dui soli in can-

tando

Alternino il bel nome

fospirando

Hor tutti

hor tutti hor

tutti insieme

Seguiamo

O sol di Lidio unica

speme Sola è bellez-

za quella

Ch'ate fimi

glia ii

o matutina

stella

O sol di Lidio unica

spe

me

Sola è bellez

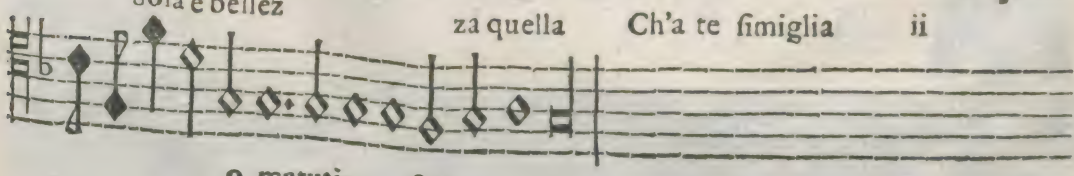
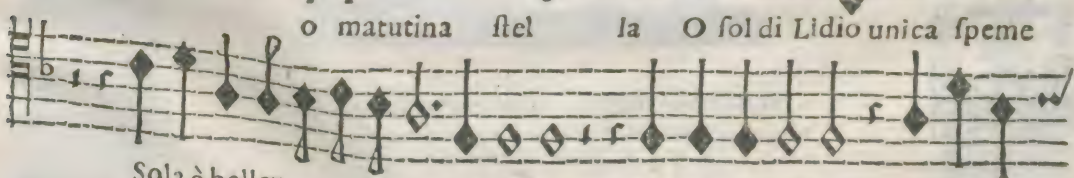
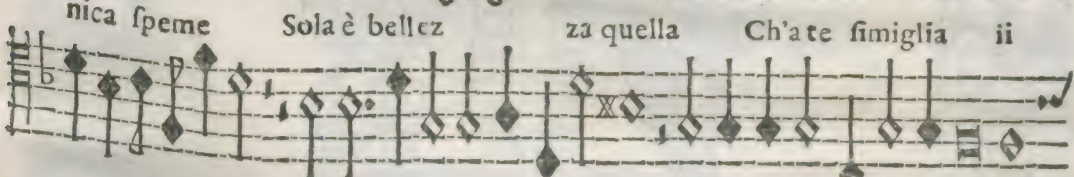
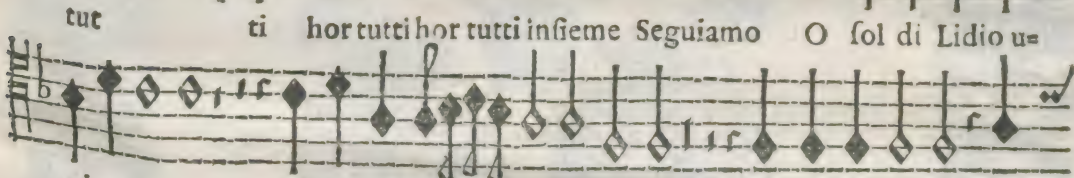
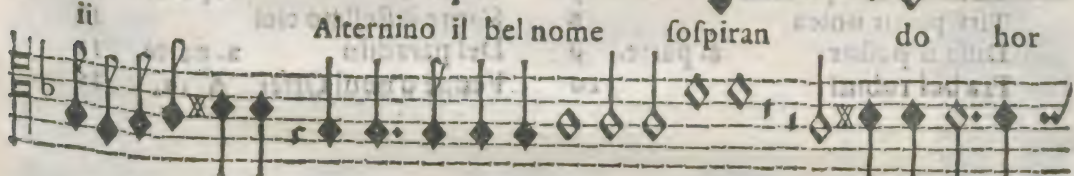
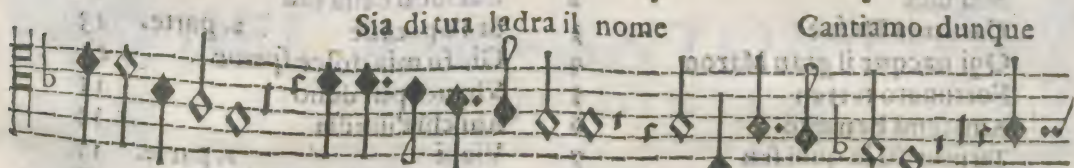
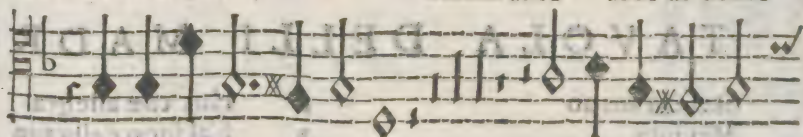
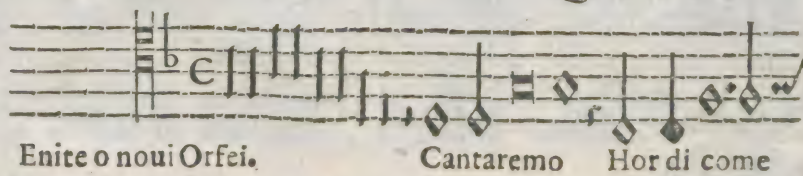
za quella

Ch'ate fimi

glia ii

o matuti

na stella.



# TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Stefe la mano	1	Hor che allegra	11
Mia uita	2	S'al suon della tua	12
Cara mia Dafne	3	Se l'opre tue	1. parte. 13
Qui nacque il gran Maron	4	Gia fu mia dolce speme	14
Fortunato terren	5	S'hauet pur deuo	15
Amatemi ben mio	6	Ahi chi t'insidia	16
Tu moristi in quel sen	7	Vieni	2. parte. 17
Tirsi partir uolea	8	S'apre il stellato ciel	18
Disse il pastor	2. parte. 9	Del paradiso	2. parte. 19
Fra bei rubini	10	Venite o noui Orfei	A 12. 20

1012 SESTO  
DI LELIO BERTANI  
MAESTRO DELLA MUSICA  
DEL DOMO DI BRESCIA,

Il Primo Libro de' Madrigali à Sei Voci,  
Nouamente Stampati.



In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXXV.



AL SERENISSIMO SIGNOR  
DVCA DI FERRARA.

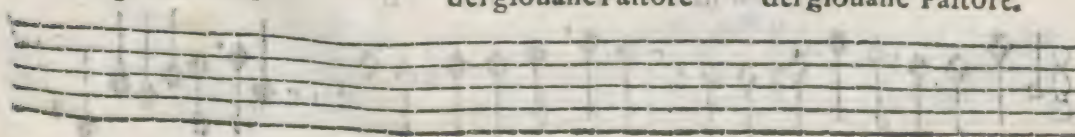
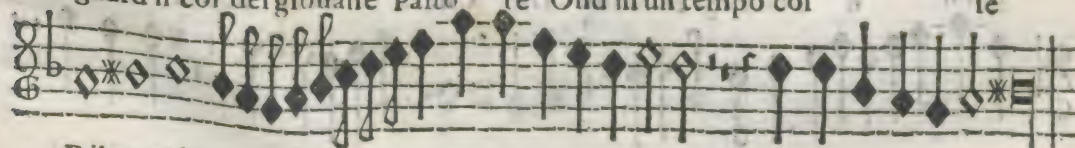
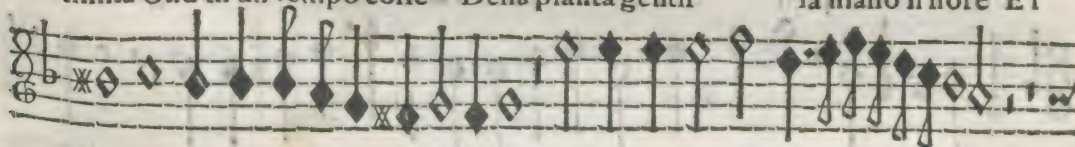
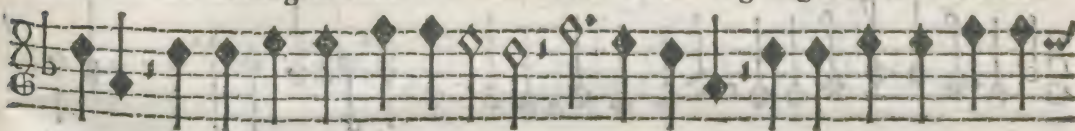
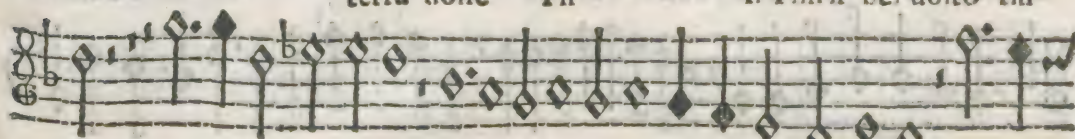
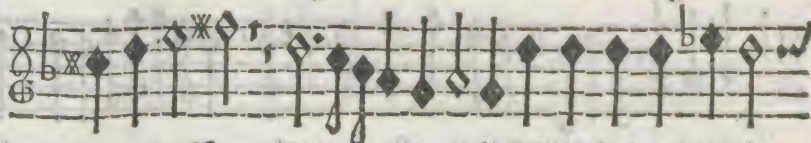


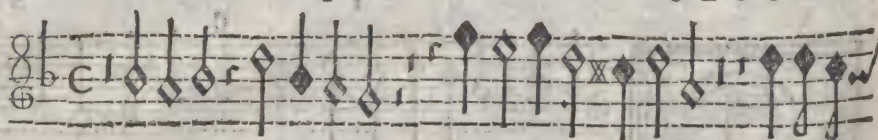
Erenissimo Signore, il chiaro splendore della Serenità vostra, le bene altrui illumina da un canto, dall'altro però non lascia di abbagliare la uista; & se le singolari qualitali di V. A. pongono (chi è degno di conoscerle) in obbligo di perpetuamente celebrarle, spauentano nondimeno dalla difficile impresa chiunque ardisce di parangonare la forza del suo dire col merito dell'opere di lei. Io, quanto piu per mia alta uentura mi trouo illustrato dai molti fauori fattimi da V. A. & in particolare nel farmi udire quella sua molto piu desiderabile che imitabile Musica secreta, tanto piu mi sento abbagliato, & rapito l'intelletto, cosi nella diuinità di essa, come nel considerare, che oue per se la mia bassezza non poteua in alcun modo condurmi, sia piaciuto alla sua bontà d'inalzarmi in un punto; & quanto piu col cortese suo mezzo sono fatto in parte conoscitore del suo merito infinito, tanto piu dalla debolezza mia sono persuaso a confessare piu tosto (tacendo) il suo ualore, che dicendone molto meno di quello che si conuerrebbe, pregiudicare a un tempo à lei, & à me stesso. Ma poi che hanno in tutto del diuino le perfetioni di V. A. non dubito che ella non s'appaghi dell'ottimo uolere di chi diuoto la riconosce, & non riceua à grado, quello che se le porge, in luogo di cio che se le deue. Offeriscole dunque in uece di quel molto che li debbo, quel poco, che per me se le puo dare, che sono le presenti compositioni Musicali, che le dedico; accio che anco in questo il suo perfetto giuditio si mostri, che se le piacq; habilitarmi ad udire la sua diuina Musica secreta, si sappia almeno, che honorò chi ne era uago se non degno, & della professione amatore, se non intelligente. Conceda à V. A. Il Sig. Iddio la fortuna che co'suoi desiderij s'accordi, & con questa harmoniosa Musica, le doni uita lunga, come io le desidero. Di Brescia alli 2. Marzo. 1585.

Di V. A.

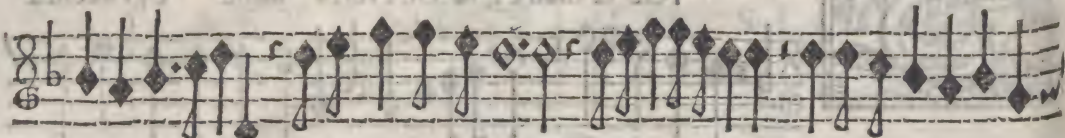
Humilis. & Deuotiss. Ser.

Lelio Bertani.





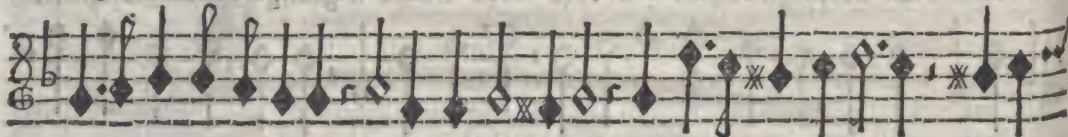
Ia uita non sò dire Mia uita non sò dire Oue s'an-



re O nel uostro bel uiso ii Oue s'annid'amore



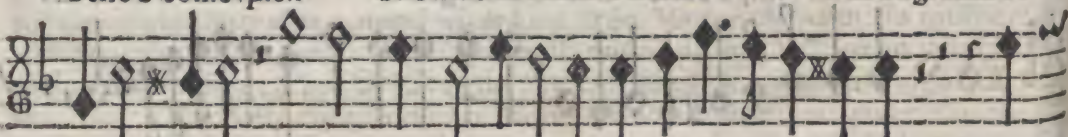
O nel uostro bel uiso ii O nel uostro bel uis'o nel mio core



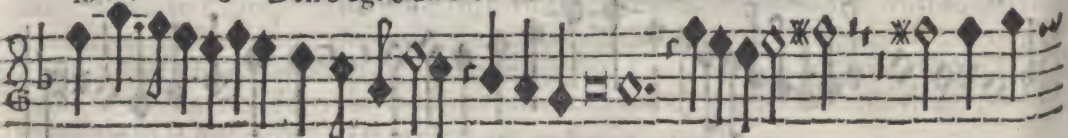
O nel uostro bel uiso o nel mio core S'io miro com'è bello com'è



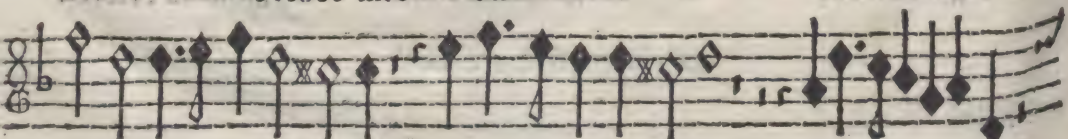
bello e come splende Tutt'è nel uostro uolto Deh s'egl'è un fo-



lo Dio o Deh s'egl'è un solo Dio Che fà la beltà uostra



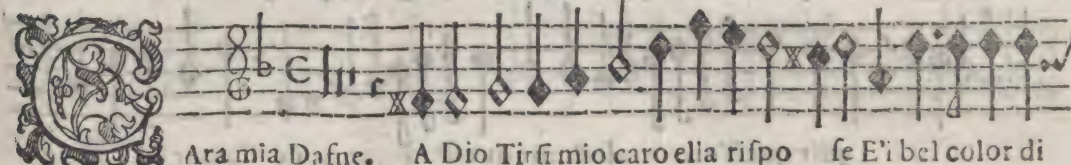
e il foco mio ii Perche tal



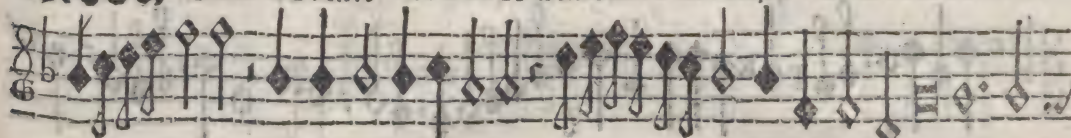
hor cagiad'in noi ricetto Nò entr'a me nel uiso ii



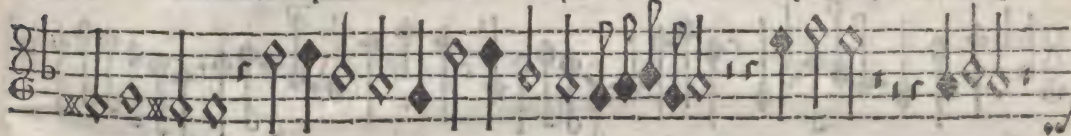
Nō entr'a me nel uiso e a uoi nel pet to e a uoi nel pet to.



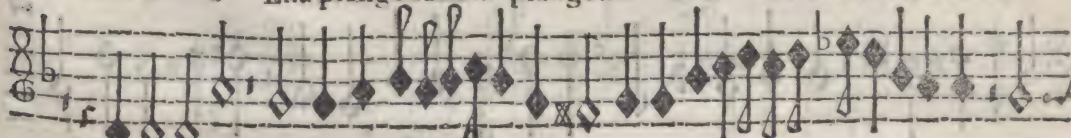
Ara mia Dafne. A Dio Tirsi mio caro ella rispo se E'i bel color di



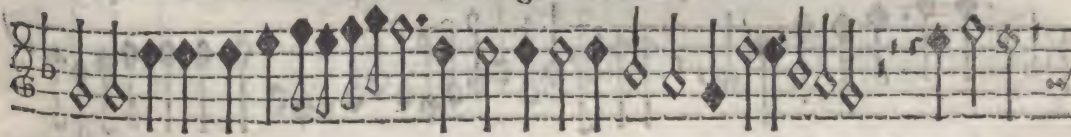
ro se Di pallor di uiole Spar se per la pietà del pal-



lor mi o Ella piangeua Ella piangeua & ella ii



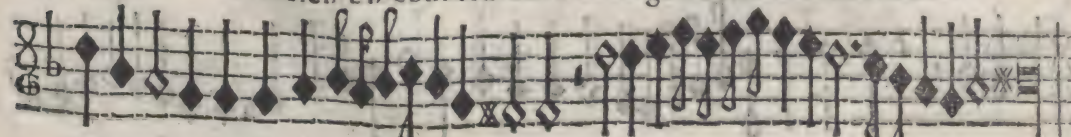
Dolente si com'era ua ga e bella ii Do-



lente si com'era ua ga e bella Ella piangeua ii & ella



ii Dolente si com'era ua ga e bella com'era ua-



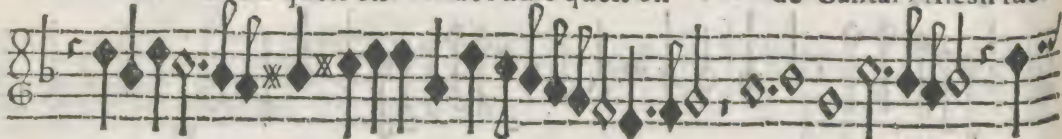
ga e bella com'era ua ga e bella ii



Vi nacque. L'udir quest'on de Qui nacqu'il grā Maron ii



L'udir quest'on del'udir quest'on de Cantar l'Alesfi suo



ii l'udiro iuen ti Ch'a l'armonia del



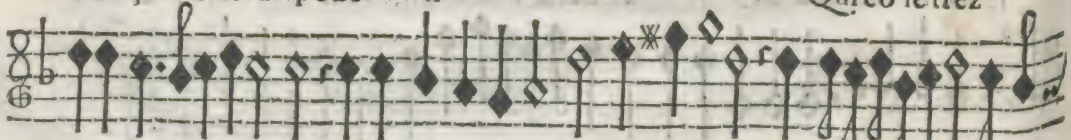
dolce can to ii del dolce can-



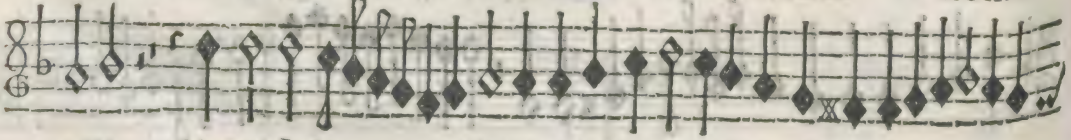
to in-en ti Si fermar spesso in queste uerdi sponde Si fermar spesso



in queste uerdi spòde ii Qui cō le trez



z'inancela'e biòde E piu che l'or'affai chiar'e lucenti scherzò fec'Ama-



rilli scherzò fec'A marilli e fer cōtenti I lor desij ii

sott'un'amata frôde e fer cōtenti I lor desij sott'un'amata fron de.

Ortunato terreno cui dat'è in for te in for-

te cui dat'è in for te ii Hor serbar fiori e frôdi

ai gran Maffei Ond'il Min cio sen uà

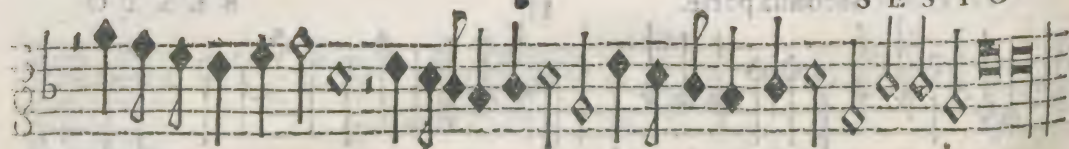
Ond'il Min cio sen uà lie to lie to e pregiato Pro-

pitio il ciel ti sia tal ch'ogn'hor por te Ambrosia e nettar lo-

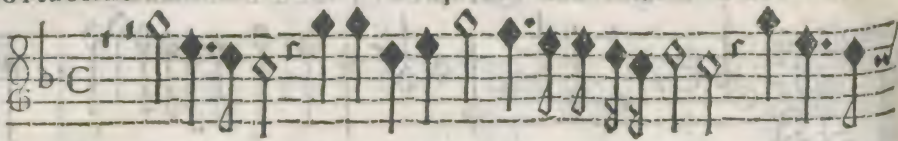
ro E in ogni lato Spirino i tuoi thesori ii

Spirino i tuoi theso ri Spirino i tuoi thesori E in ogni lato

SESTO



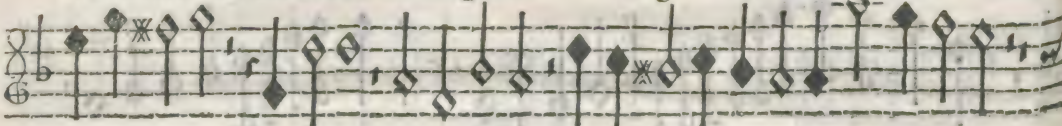
Spirino i tuoi thefori li Spirino i tuoi thefori odor Sabei.



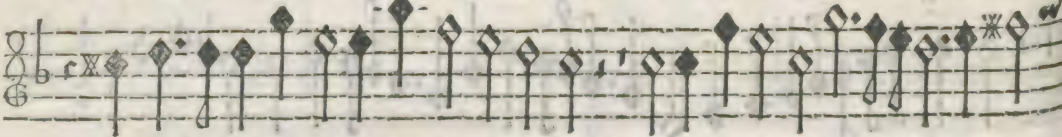
Matemi Amatemi ben mi o Amate.



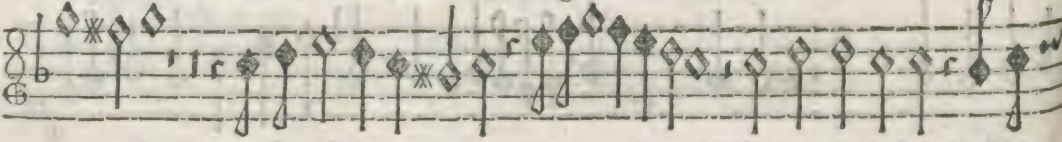
mi hē mio bē mio Perche sdegn'il mio core ogn'altro ci bo e uiue



sol d'amore d'amore se m'amate V'amero se m'an ate se m'amate



Ne men de la mia uita L'amor fia lungo e fia cō lui finia



ta Morirò disperato ii Per non amarui Mori-



rò disperato Pernon amarui non essend'ama to Per non

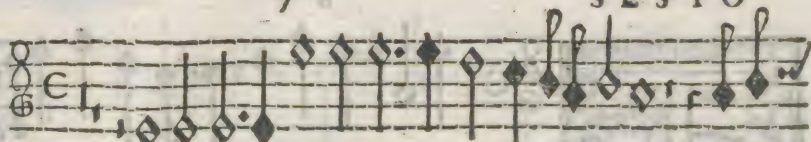


amarui ii non essend'amato ii



7

SESTO



V moristi Tu moristi in quel se no Picco-



letta zanza ra Doue è si gran fortuna il uenir meno



Quando fin piu beato ii ouer



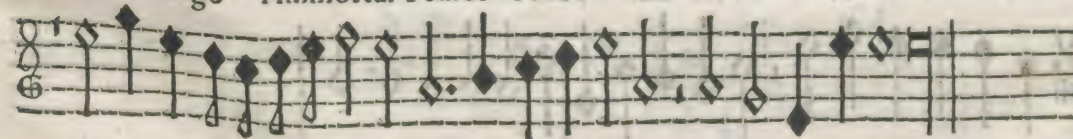
Tomba piu cara Fu mai concessa da benigno fato ii



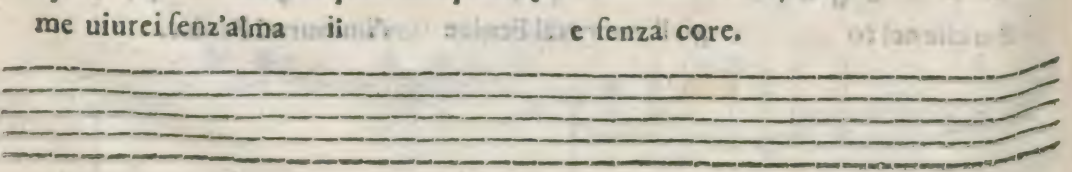
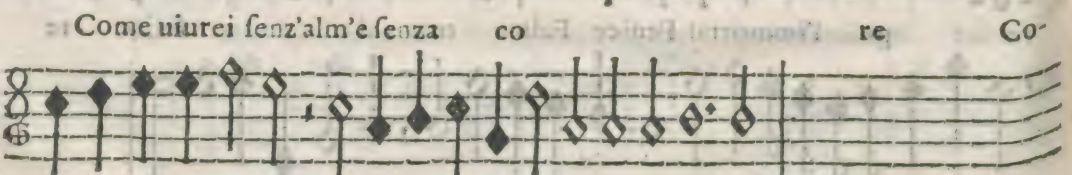
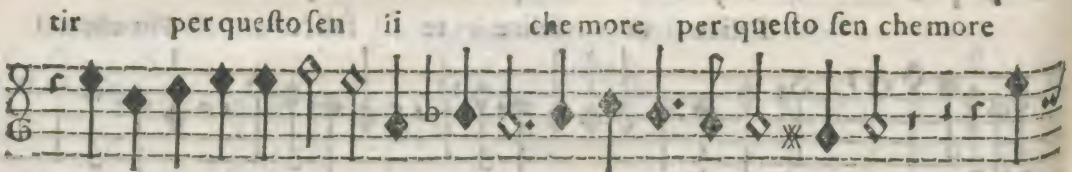
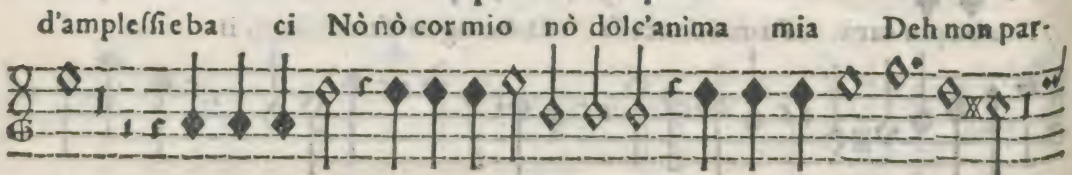
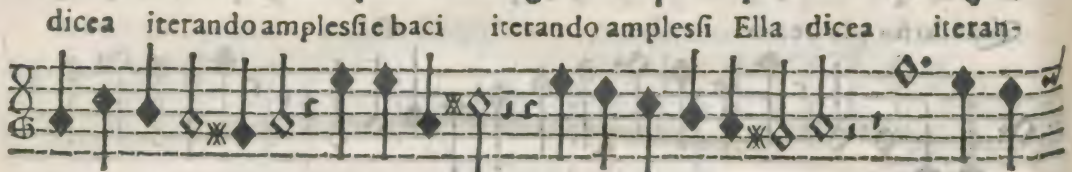
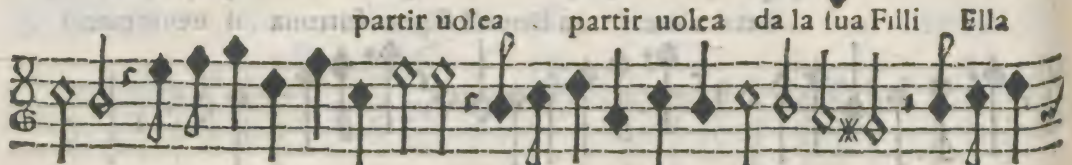
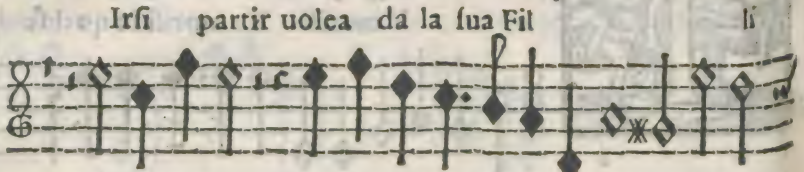
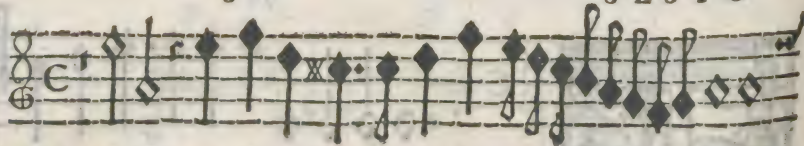
Felice te felice te felice Piu che nel

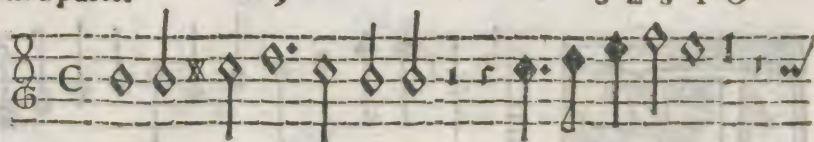


ro go l'immortal Fenice Felice te ii felice te

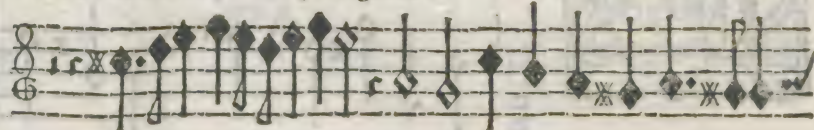


Piu che nel ro go l'immortal Fenice l'immortal Fenice.





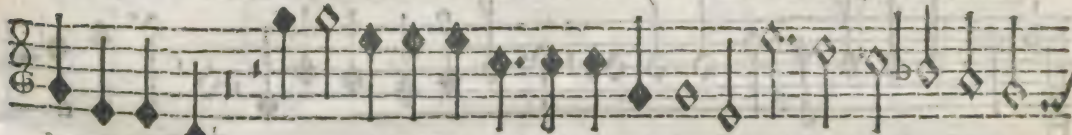
Ille il pastor piangendo Idolo mio



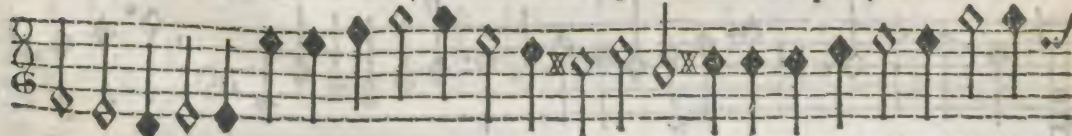
Idolo mi o Ah che partir conuiem-



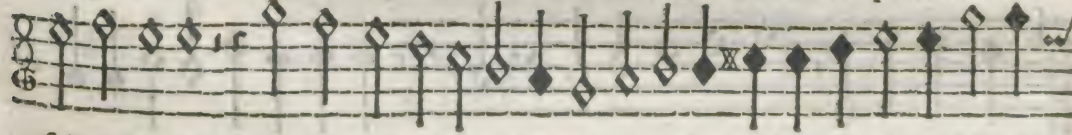
mi a Dio ti lascio a Dio ti lascio All'hor uie piu si strinse-



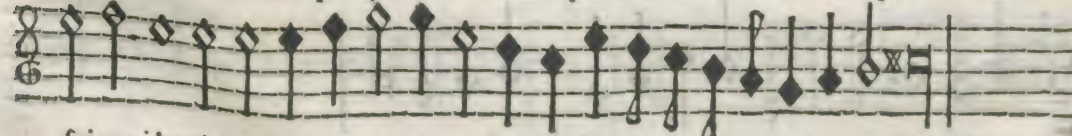
crogl'amanti All'hor uie piu si strinsero gli amanti E in quei piu cari no-



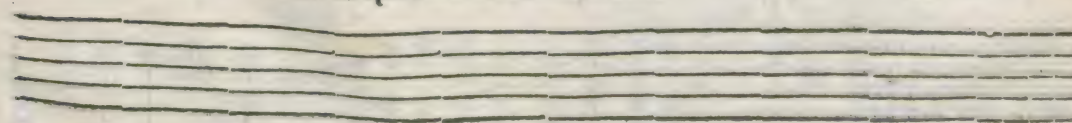
di e piu tenaci Di l'un lo spirt' in l'altro uscì tra i baci Di l'un lo spirt' in l'altr'u-



sci tra i baci E in quei piu cari nodi e piu tenaci Di l'un lo spirt' in l'altr'u-

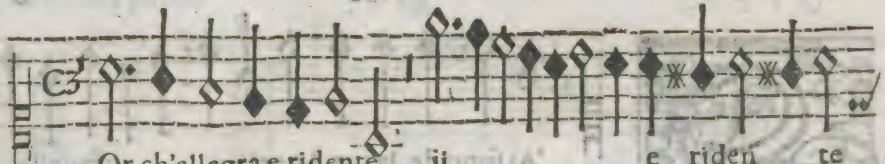


sci tra i baci Di l'un lo spirt' in l'altr'u uscì tra i ba ci.

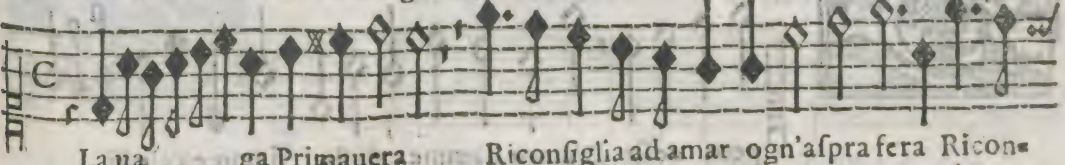




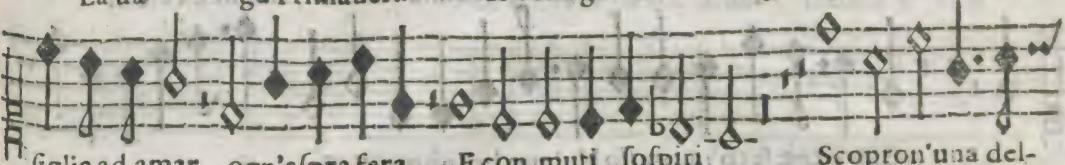
Rabei rubini e calda neue amo re Tre-  
mante mi ripose Ma lasso che ritose Fur  
quelle gratie al co re Ma lasso ii che ritose Fur quelle  
gratie Fur quelle gratie al core Ahi che nō hebbi ardire Ahi Ahi che nō  
hebbi ardire ii ii Ahi Ahi che nō  
hebbi ardire Mentr'era in forse l'alma Mentr'era in forse l'alma in  
forse l'alma al dipartire al diparti re.



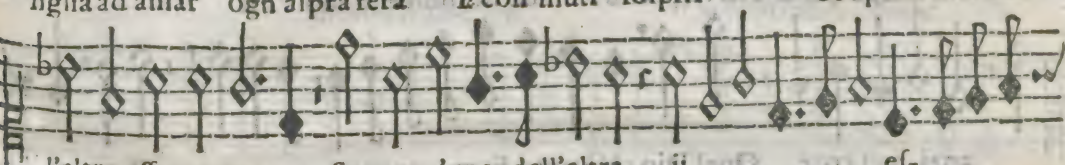
Or ch'allegre e ridente e riden te



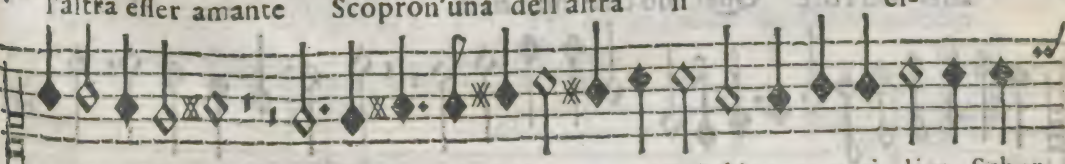
La uagha Primavera Riconfiglia ad amar ogn'aspra fera Ricon-



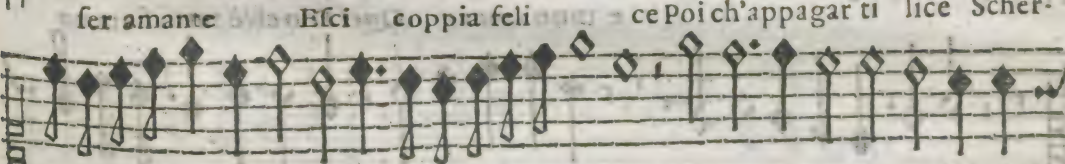
figlia ad amar ogn'aspra fera E con muti sospiri Scopron'una del-



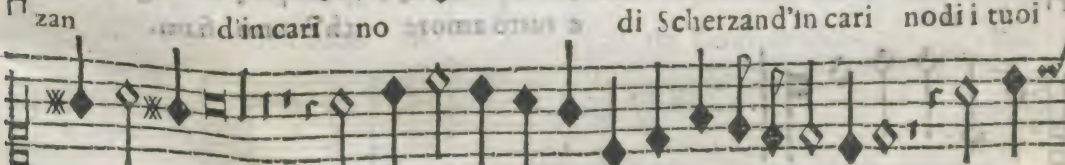
l'altra effer amante Scopron'una dell'altra ef-



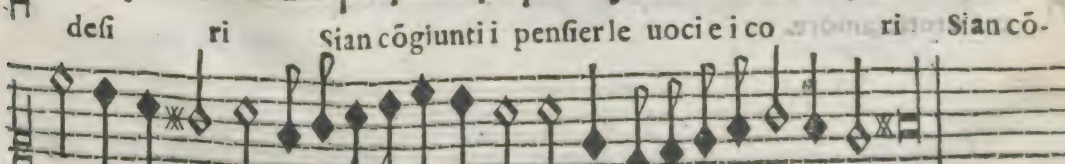
fer amante Esci coppia felice Poich'appagar ti lice Scher-



zan d'incari no di Scherzand'in cari nodi i tuoi



desi ri Sian cògiuntii pensier le uocie i co ri Sian cò-



giuntii pensier le uocie i cori le uocie i cori.



'Al suon de la tua Angelica

fauella Ne gl'altrui

petti desti D'amor fiamme celesti

fiamme celesti

Egli è che serb' impresso Nel tuo bel nome istesso

iii

anzi nel core

Quel Dio chi è tutto fiam

## Syllabus

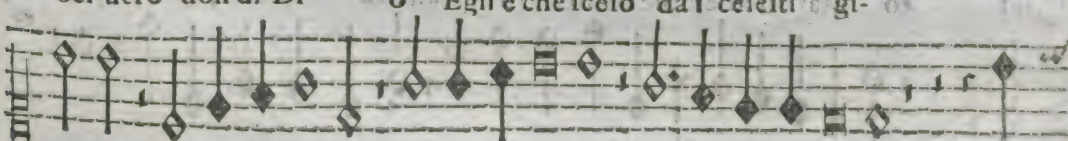
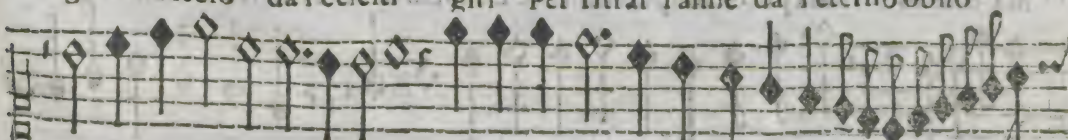
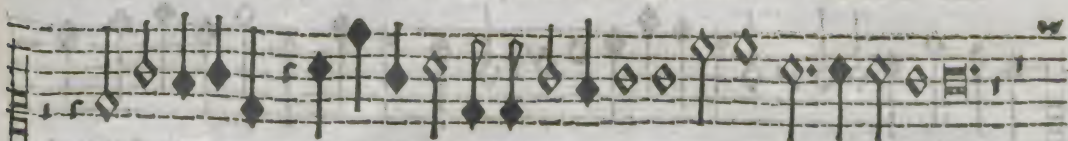
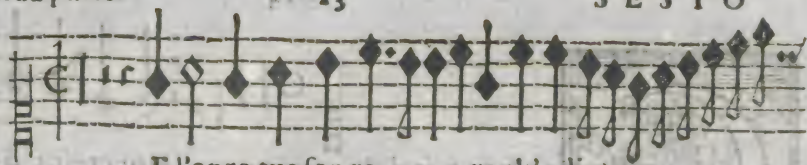
il

**e tutto amore**

Quel Dio ch'è tutto fiamma

e tutto amore onch'è tutto fiam.

ma e tutto amore.





Ia fu mia dolce speme.

Hor cresce fi ch'ella piacer di-

uenta

ch'ella piacer diuenta Hor cresce fi ch'el-

la piacer diuenta

ii

Ma perch'io sper'insieme E insiem'hab-

bia diletto

Ma perch'io sper'insieme E insiem'habbia diletto habbia di-

let

to

Mai nō adempie amor'ogni mio affetto

E sempr'il mio pia-

cere

ii

Temprando uà perche maggior lo spere

E sempr'il mio piacere

ii

Temprando uà

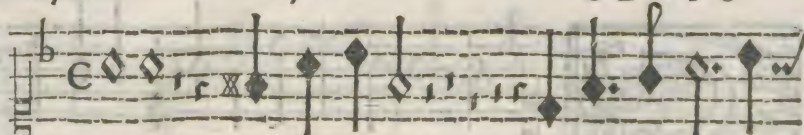
perche maggior lo spere.



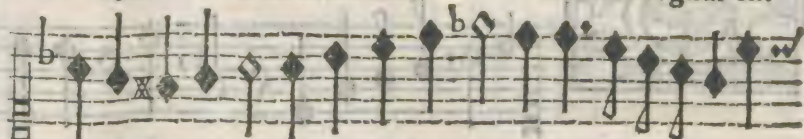
'Hauer pur deuo da quegl'occhi morte Da cui l'es-  
 ser ucciso Da cui l'esser ucciso è si gran  
 forte Care luc'homicide Non isdegnate almeno Che giunt'a voi le  
 labbia Baciando chi m'occi de lo uenga meno Baciando chi m'oc-  
 ci de Ch'a lo spirar de l'alma Voi m'udirete dire  
 O che dolce morire Ch'a lo spirar de l'alma O che do-  
 ce morire Voi m'udirete dire O che dolce morire.



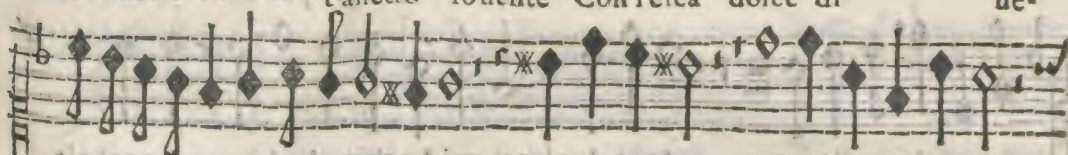
Hi chi t'insidia al boscareccio ni do O mia  
fe ra gentile ahi miser chi t'attende Al  
uarco chi t'attende Al uarco chi t'attende Al uarco empio pastor bi  
folco infido Dch fug gi i paschi auelenati i paschia  
uelenati e il fido Tuo Lidio mira che dolente stende L'amiche  
brac cia per raccorti e prende A schern'il ueltro e prende A  
schern'il ueltro e di chi caccia i gri do.



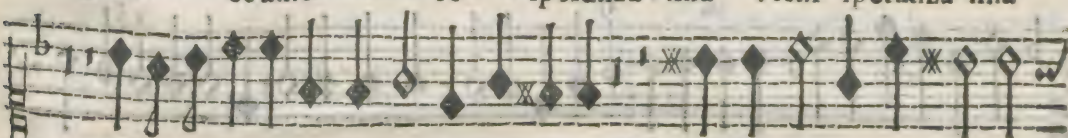
Ieni Deh uieni a me E non sdegnar chi



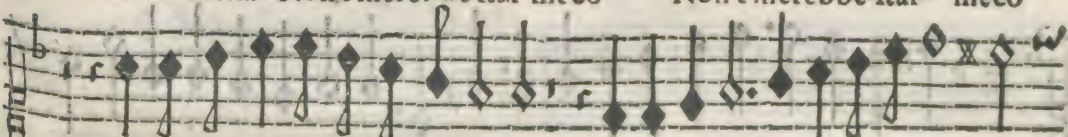
r'allettò fouente Con l'esca dolce di ue-



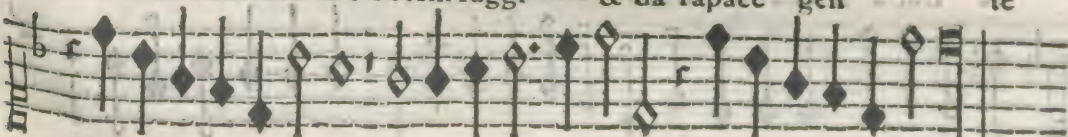
ra ceamo re speranza mia Vieni speranza mia



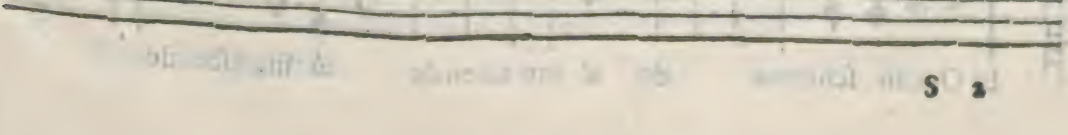
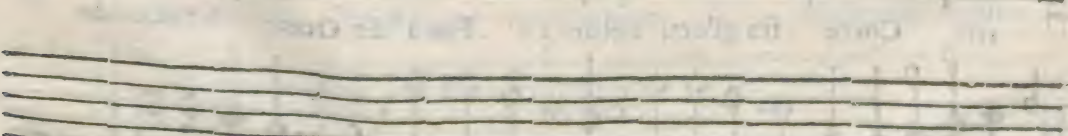
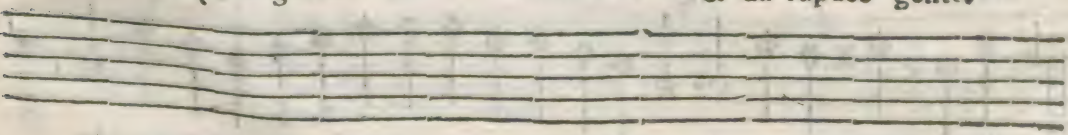
non fer tenerella Non t'incerebbe star meco Non t'incerebbe star meco

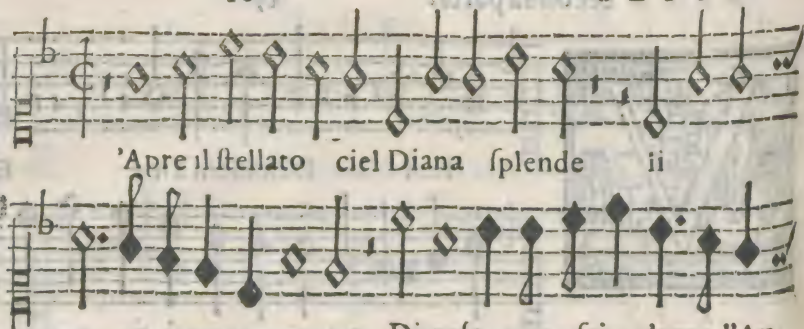


e da l'horrore De boschi fuggi & da rapace gen te



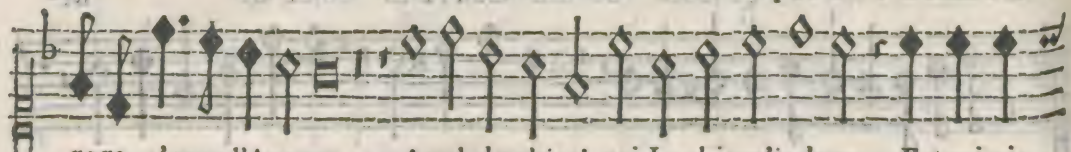
& da rapace gente ii & da rapace gente.



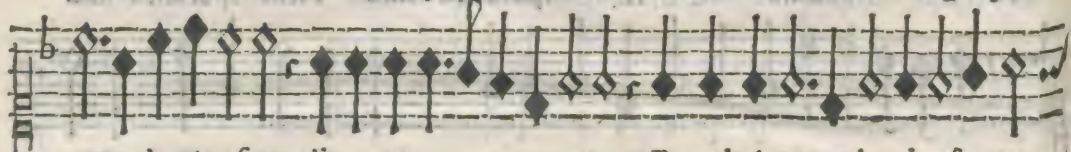


'Apre il stellato ciel Diana splende ii

Di rose per uscir s'orna l'Au-



rorà s'orna l'Aurora Apol de chiari rai Le chiom'indora Eogni pia-



neta luminoso ii Eogni pianeta luminoso atten-



de L'aria serena a Zeffiro contende Il terreno fiorisce e Ara-



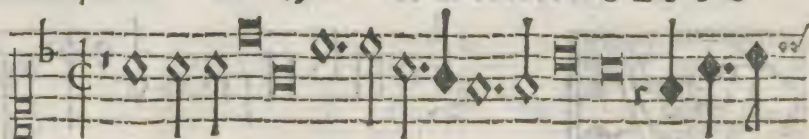
bia odo ra Corre fragl'orti colorita Flora Corre fragl'orti colo-



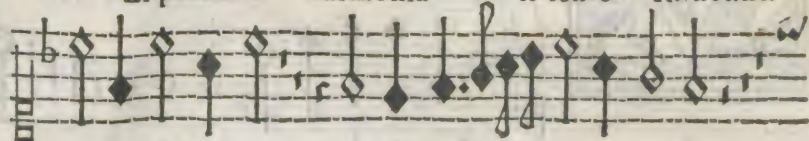
rita Corre fragl'orti colorita Flora Et Ocean scherzando



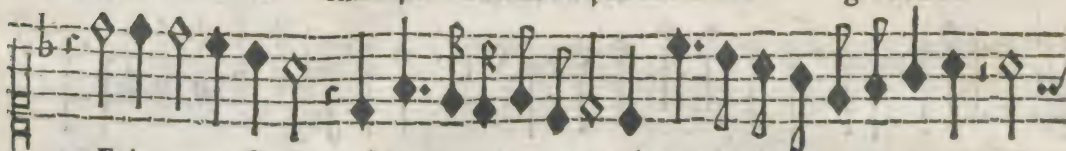
Et Ocean scherzan do al lito ascende al lito ascende.



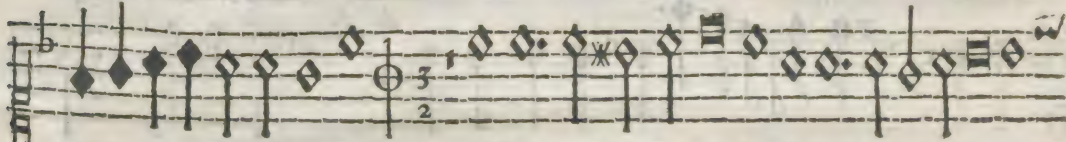
El paradiso l'armonia si sente Risuona il



clima piu che mai piu che mai giocondo



E la notte fatal riman uincen te ri-



man uincente S'allegren gl'elementi ii



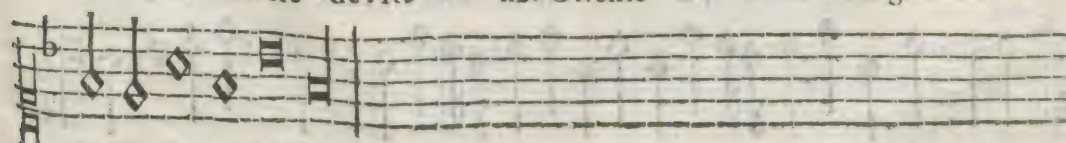
e ri d'il mondo ii Cadon gl'abisfi al



cieco lor profondo S'allegren gl'elementie ri de il módo



Che nato il Re de i Re nel Oriente Cadon gli abisfi al



cieco lor profondo.



Enite o noui Orfei.

Canteremo

Hor di

come Sia di tua ladra il nome

Cantiamo dunque

ii

e dui soli in cantan

do

Alternino il bel nome sospi-

rando

Hor tut

ti

hor tutti

hor tutti

insieme Seguiamo

O

fol di Lidio unica spe

me

Sola è bellez

za quella

Ch'ate fimi

glia ii

o matutina

stel

la

O fol di Lidio unica spe

me

Sola è bellez

za quel-

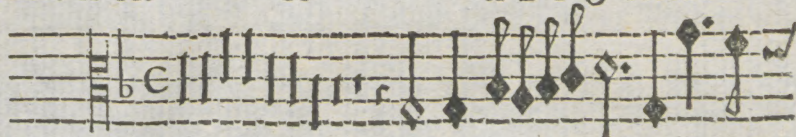
la Ch'ate fimi

glia ii

o matutina

stel

la.



Enite o noui Orfei.

Cantare-



mo Hor di co

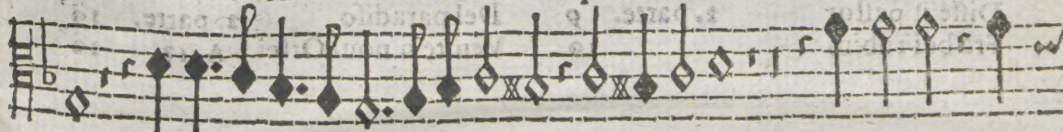
me Sia di tua



la dra il nome

Câtiâmo dunque ii

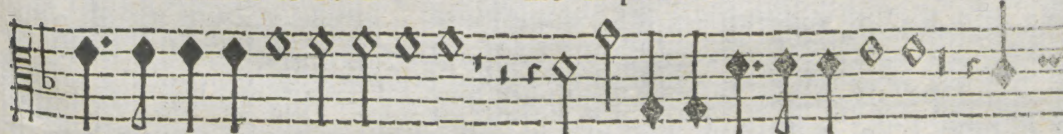
e dui soli in cantan-



do Alternino il bel no

me sospirando

Hor tutti hor



tutti hor tutti insieme Seguiamo

O sol di Lidio unica speme So-



la è bellez

za quella

Ch'ate fimiglia ii

o matu-



rina stella

O sol di Lidio unica speme

Sola è bellez

za



quella Ch'ate fimiglia

ii

o matutina

stella.

# TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Stefe la mano	1	Hor che allegra	11
Mia uita	2	S'al suon della tua	12
Cara mia Dafne	3	Se l'opre tue	1. parte. 13
Qui nacque il gran Maron	4	Gia fu mia dolce speme	14
Fortunato terren	5	S'hauer pur deuo	15
Amaremi ben mio	6	Ahi chi t'insidia	16
Tu moristi in quel sen	7	Vieni	1. parte. 17
Tirsi partir uolea	8	S'apre il stellato ciel	18
Disse il pastor	2. parte. 9	Del paradiso	2. parte. 19
Fra bei rubini	10	Venite o noui Orfei	A 12. 20

# Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM :



ul. Krzemowa 1

62-002 Suchy Las

[www.digital-center.pl](http://www.digital-center.pl)

[biuro@digital-center.pl](mailto:biuro@digital-center.pl)

tel./fax (0-61) 665 82 72

tel./fax (0-61) 665 82 82

**Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone.**

**Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.**

**All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.**